PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

PRESENTAZIONE
CORSI E SEMINARI

ANNO ACCADEMICO 2013-14

Via della Pilotta 25
00187 Roma
Tel. 06 695261 – Fax 06 695266211
e-mail: pibsegr@biblico.it
Internet: www.biblico.it

CORSI SECONDO LE FACOLTÀ E LE SEZIONI

I corsi sono di due ore settimanali*, a meno che non sia indicato diversamente. La* lingua *del corso, se non c'è una diversa indicazione, è la stessa del titolo.*

FACOLTÀ BIBLICA

Sezione filologica

Corsi propedeutici

GP1102 Greco, I : Grammatica
(5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi) Luca PEDROLI

GP2105 Greek, I : Grammar
(5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi) Roman LEBIEDZIUK

GP1202 Greco, II: «lectio cursiva»
(5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi) Luca PEDROLI

GP2205 Greek, II: «lectio cursiva»
(5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi) Roman LEBIEDZIUK

HP1109 Ebraico, I: Grammatica
(5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi) Wiesław JONCZYK

HP2107 Hebrew, I: Grammar
(5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi) Don MCMAHON

HP1209 Ebraico, II: «lectio cursiva»
(5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi) Wiesław JONCZYK

HP2207 Hebrew, II: «lectio cursiva»
(5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi) Don MCMAHON

Corsi superiori

GA1105	Greco del NT, A (*I sem.*)	Flaminio POGGI
GB1208	Greco del NT, B (*II sem.*)	Flaminio POGGI
JERGA6	New Testament Greek, A *(I sem. – al PIB di Gerusalemme)*	Gregory TATUM
HA1108	Lingua ebraico biblica, A *(I sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HA2109	Biblical Hebrew, A *(I sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HB1209	Lingua ebraico biblica, B *(II sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HB2210	Biblical Hebrew, B *(II sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HC1102	Ebraico biblico, C (*I sem.*)	Agustinus GIANTO
HC2205	Biblical Hebrew, C (*II sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
AB1205	Aramaico biblico (*1 h. sett. - II sem.*)	Craig MORRISON
OX1104	Greco della LXX, A (*I sem.*)	Anthony FORTE
OX2204	Greco della LXX, B (*II sem.*)	Anthony FORTE
OX3101	Greco della LXX, C (*I sem.*)	Anthony FORTE
LT1101	Latino della *Vulgata*, A (*I sem.*)	Anthony FORTE
LT1201	Latino della *Vulgata*, B (*II sem.*)	Anthony FORTE

Lingue orientali

Lingue orientali varie: cfr. *Facoltà Orientalistica* (pag. 36ss)

* * *

Sezione isagogica e storico-geografica

Archeologia e geografia biblica

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico *(II sem.)* — Ida OGGIANO

PASBF3 Archeologia e geografia in Terra Santa *(dal 2 al 28 set 2012 – in collaborazione con lo «Studium Biblicum Franciscanum» di Gerusalemme)* — Pietro KASWALDER – Josef Mario BRIFFA

Critica testuale

CT1101 Critica testuale dell'AT e del NT (*I sem.*) — Stephen PISANO

CT1201 Critica testuale dell'AT e del NT *(II sem.) (riservato agli studenti che al I sem. sono alla Hebrew University)* — Stephen PISANO

Ermeneutica Biblica

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici *(I sem.)* — Pasquale BASTA

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri (*II sem.*) — Innocenzo GARGANO

Storia dell'Antico Testamento

RV1130 Storia dell'antico Israele (XIII – VI sec. a.C.) *(I sem.)* — Peter DUBOVSKÝ E COLL.

RV1231 Siria-Palestina e l'AT: storia e religione *(II sem.)* — Paolo MERLO

Storia del Nuovo Testamento

RN1113 Il Gesù storico nel suo contesto (*I sem.*) — Joseph SIEVERS

RN1218 Lo sfondo romano del NT (*II sem.*) — Anthony FORTE

JERRN5 Contesti della messianicità di Gesù (Storia NT) *(I sem. – in Gerusalemme)* — Pino DI LUCCIO

Sezione esegetico-teologica

La prima lettera della sigla indica il tipo di corso: E = esegesi; T = teologia; I = introduzione speciale.

Antico Testamento

Primo semestre

IV2103	Introduzione al Pentateuco	Jean Louis SKA
EV2139	Abramo, il capostipite di Israele (Gn 11,27–25,18)	Federico GIUNTOLI
EV3120	Vivere sotto un impero: esegesi di 2 Re 15–21	Peter DUBOVSKÝ
EV2140	Deuteronomy: Narrative, Rhetoric and Theology	Dominik MARKL
EV5116	Il libro del Qohelet: esegesi di testi scelti	Luca MAZZINGHI
EV3131	Ha Davide usurpato il trono di Saul? (1 Sam 16–1 Re 2)	Craig MORRISON
EV4141	The Book of Daniel	Agustinus GIANTO
TV5110	I salmi regali	Gianni BARBIERO

Secondo semestre

IV3203	"Primi profeti" o "Storia deuteronomistica"? (Gs, Gdc, 1-2Sam, 1-2Re)	José Luis SICRE
EV2232	La storia di un ritorno: il ciclo di Giacobbe (Gn 25,19–35,29)	Federico GIUNTOLI
EV5237	Giobbe: tra pazienza e ribellione (Gb 1–3)	Gianni BARBIERO
EV4242	I racconti di «vocazione» profetica *(6 h. sett. – nei periodi 28 feb – 8 mar e 28 apr – 10 mag]*	Elena DI PEDE
EV2229	La vocazione di Mosè (Es 3,1–4,18)	Jean Louis SKA
TV5211	Giustizia e ingiustizia nei libri profetici	Pietro BOVATI

Nuovo Testamento

Primo semestre

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino
(4 h. sett. – inizia il 25 novembre) Marc RASTOIN

EN2134 The Lukan Journey Narrative (Lk 9,51– 9,44)
Dean BÉCHARD

EN8121 L'idolatria della bestia in Ap 12–16 Giancarlo BIGUZZI

EN5126 Lettera agli Efesini (cc. 4–6)
Juan Manuel GRANADOS ROJAS

EN2148 The Presentation of the Messiah in Matthew
(Matt 1–4) Henry PATTARUMADATHIL

EN5127 Exegesis and Translation of the Letters to
Timothy and Titus (the Pastoral Letters)
[4 ore settimanali, dal 9 ott al 22 nov] Philip TOWNER

TN5111 La dottrina paolina della giustificazione.
Difficoltà e proposte Jean-Noël ALETTI

Secondo semestre

IN4205 Libro degli Atti: interrogativi introduttivi
Dean BÉCHARD

EN3234 Le prime due sezioni narrative di Gv
(Gv 1,19–4,54) Maurizio MARCHESELLI

EN2249 The Passion Narrative in Mark and Matthew
Henry PATTARUMADATHIL

EN5233 Lettera ai Romani (cc. 14–16)
Juan Manuel GRANADOS ROJAS

TN1215 Escatologia nei Vangeli Pino DI LUCCIO

* * *

Seminari

Proseminario di Metodologia

Per potersi iscrivere a un seminario è necessario aver già seguito, con esito positivo, il Proseminario di metodologia. Questo proseminario viene offerto sia nel primo che nel secondo semestre:

SM0102 Metodologia (*I sem.*) Stansław BAZYLIŃSKI
SM0202 Metodologia (*II sem.*) Stansław BAZYLIŃSKI

L'orario e il calendario delle sedute dei seminari vengono stabiliti con il professore all'inizio del semestre.

I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari.

«Ex cond.» = ex condicto [significa che la lingua del seminario viene stabilita dal professore all'inizio del semestre in base agli studenti iscritti].

Primo semestre

N.B.: *Gli studenti che intendono partecipare a un seminario del I semestre sono pregati di prenotarsi in Segreteria nel periodo* ***10-15 giugno 2013*** *per essere sicuri di rientrare nel numero massimo dei partecipanti consentito dal Professore (l'iscrizione effettiva si fa in ottobre).*

con o senza lavoro scritto

SN2133 I racconti della Passione nei vangeli sinottici. Approcci sinottico e narrativo (*ex cond.*) Jean-Noël ALETTI

SV2115 Metodologia per lo studio esegetico del Pentateuco (*ital.*) Federico GIUNTOLI

SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina *(ital.)* Juan Manuel GRANADOS ROJAS

SV3116 Problemi testuali nei libri di Samuele (*ital.*) Stephen PISANO

SN9103 Le Regole di Qumran: tra storia, regole di vita e interpretazione biblica (*ingl./ital.*) — Joseph SIEVERS

SV1106 Tecniche narrative dell'AT *(ital.)* — Jean Louis SKA

Secondo semestre

N.B.: *Gli studenti intendono partecipare a un seminario nel II semestre sono pregati di prenotarsi in Segreteria nel periodo* ***13-19 dicembre 2013*** *per essere sicuri di rientrare nel numero massimo di partecipanti consentito dal professore (l'iscrizione effettiva si fa in febbraio).*

senza lavoro scritto

SA0207 Il *Codex Vaticanus (ex cond.)* — Anthony FORTE

con o senza lavoro scritto

SN2231 Tradition and Redaction in the Gospel of Luke *(ingl.)* — Dean BÉCHARD

SV5234 Studio esemplare del Sal 145 (*ital.*) — Gianni BARBIERO

SN1226 Nomi di Gesù nel NT (*ital.*) — Pino DI LUCCIO

SV2216 Narrative, Law and Ethics in the Pentateuch (*ingl.*) — Dominik MARKL

SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico (*ital.*) — Jean Louis SKA

FACOLTÀ DEGLI STUDI DELL'ORIENTE ANTICO

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Pro-Decano della Facoltà o ai singoli professori.

La lingua *d'insegnamento è l'italiano o viene scelta «ex condicto».*

LINGUA E LETTERATURA

N.B.: *I corsi indicati con le lettere «A-B» possono essere presi come lingua orientale per la Licenza dagli studenti della* Facoltà Biblica. *I corsi «C» e speciali possono essere presi, con il consenso del professore, anche dai dottorandi della stessa Facoltà.*

Assiriologia

Accadico

OD1102	Corso introduttivo (A) *(I sem.)*	Werner MAYER
OD2202	Corso introduttivo (B) *(II sem.)*	Werner MAYER
OD3102	Corso superiore (C) *(I sem.)*	Ivan HRŮŠA
OD4104	Corso speciale *(I sem.)*	Ivan HRŮŠA
OD4101	Corso speciale *(I sem.)*	Werner MAYER
OD4201	Corso speciale *(II sem.)*	Werner MAYER

Egittologia

Egiziano

OE1103	Corso introduttivo (A) (*I sem.*)	Vincent LAISNEY
OE2203	Corso introduttivo (B) (*II sem.*)	Vincent LAISNEY
OE3103	Corso superiore (C) (neo-egiziano) (*I sem.*)	Vincent LAISNEY
OE4204	Corso speciale (*II sem.*)	Vincent LAISNEY

Copto

OC1102	Corso introduttivo (A) (*I sem.*)	Philippe LUISIER
OC2202	Corso introduttivo (B) (*II sem.*)	Philippe LUISIER
OC3102	Corso superiore (C) (*I sem.*)	Philippe LUISIER
OC4202	Corso speciale (*II sem.*)	Philippe LUISIER

Semitistica

Ebraico biblico

HA1108	Lingua ebraico biblica, A *(I sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HA2109	Biblical Hebrew, A *(I sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HB1209	Lingua ebraico biblica, B *(II sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HB2210	Biblical Hebrew, B *(II sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI
HC1102	Ebraico biblico, C *(I sem.)*	Agustinus GIANTO
HC2205	Biblical Hebrew, C *(II sem.)*	Jarosław CHRZANOWSKI

Aramaico

OA1104	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso A *(I sem.)*	Craig MORRISON
OA2204	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso B *(II sem.)*	Craig MORRISON
OA4101	Aramaico targumico, corso speciale *(ex cond.)*	Craig MORRISON
AB1205	Aramaico biblico *(2 h. sett. – nei mesi di febbraio e marzo)*	Craig MORRISON
OS3102	Siriaco, corso superiore (C) *(I o II sem.)*	Craig MORRISON
OS4101	Siriaco, corso speciale *(ex cond.)*	Craig MORRISON

Filologia semitica e linguistica

OW1101	Semitico nordoccidentale: The Book of Daniel *(I sem.)*	Agustinus GIANTO
LI0101	Reading course in linguistics, I *(I sem.)*	Agustinus GIANTO

STORIA E RELIGIONE

RV1130 Storia dell'antico Israele (XIII – VI sec. a.C.) *(I sem.)*
Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO – Ivan HRŮŠA

NEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE

Arabo Caterina GREPPI

INDICE DEI CORSI E SEMINARI

[in ordine alfabetico per professori]

Aletti Jean-Noël, S.J. [F.B.]

TN5111 La dottrina paolina della giustificazione. Difficoltà e proposte
SN2133 I racconti della Passione nei vangeli sinottici. Approcci sinottico e narrative

Barbiero Gianni, S.D.B. [F.B.]

TV5110 I salmi regali
EV5237 Giobbe: tra pazienza e ribellione (Gb 1-3)
SV5234 Studio esemplare del Sal 145

Basta Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

Bazyliński Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia (I sem.)
SM0202 Proseminario di metodologia (II sem.)

Béchard Dean, S.J. [F.B.]

EN2134 The Lukan Journey Narrative (Lk 9,51 – 19,44)
IN4205 Il libro degli Atti: interrogativi introduttivi
SN2231 Tradition and Redaction in the Gospel of Luke

Biguzzi Gancarlo [F.B. – invit.]

EN8121 L'idolatria della bestia in Ap 12–16

Bovati Pietro, S.J. [F.B.]

TV5211 Giustizia e ingiustizia nei libri profetici

Chrzanowski Jarosław, S.J. [F.O.]

HA1108 Ebraico biblico, A
HB1209 Ebraico biblico, B
HA2109 Biblical Hebrew, A
HB2210 Biblical Hebrew, B
HC2205 Biblical Hebrew, C

Di Luccio Pino, S.J. [F.B.]

TN1215 Escatologia nei Vangeli
SN1226 Nomi di Gesù nel Nuovo Testamento
JERRN5 Contesti della messianicità di Gesù (storia NT)
(in Gerusalemme)

Di Pede Elena [F.B. – invit.]

EV4242 Struttura, narrazione e impatto di una «scena tipica».
I racconti di «vocazione» profetica

Dubovský Peter, S.J. [F.B.]

EV3120 Vivere sotto un impero: esegesi di 2 Re 15–21
RV1130 Storia d'Israele antico (XII – VI sec. av.Cr.)

Forte Anthony, S.J. [F.B.]

RN1218 Lo sfondo romano del Nuovo Testamento
SA0207 Il Codex Vaticanus
OX1104 Greco dei LXX, A
OX2204 Greco dei LXX, B
OX3101 Greco dei LXX, C
LT1101 Latino della Vulgata, A
LT1201 Latino della Vulgata, B

Gargano Innocenzo, O.S.B.Cam. [F.B. – invit.]

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

Gianto Agustinus, S.J. [F.O.]

OW1101 Semitico nordoccidentale, A
EV4141 The Book of Daniel
LI0101 Reading course in linguistics I
HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

Giuntoli Federico [F.B.]

EV2138 Abramo, il capostipite di Israele (Gn 11,27–25,18)
EV2232 La storia di un ritorno: il ciclo di Giacobbe (Gn 25,19–35,29)
SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

Granados Rojas Juan Manuel, S.J. [F.B.]

EN5126 Lettera agli Efesini (cc. 4–6)
EN5233 Lettera ai Romani (cc. 15–16)
SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina

Hrůša Ivan, O.Carm. [F.O.]

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)
OD4104 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Jonczyk Wiesław, S.J [F.B.]

HP1109 Ebraico, I: Grammatica
HP1209 Ebraico, II: «lectio cursiva»

Laisney Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, A
OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, B
OE4101 Lingua e letteratura egiziana (neo-egiziano), corso C
OE4204 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale

Lebiedziuk Roman, C.R. [F.B. – assist.]

GP1104 Greco, I : Grammatica
GP1204 Greco, II: «lectio cursiva»

Luisier Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)
OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

Marcheselli Maurizio [F.B. – invit.]

EN3234 Gv 1,19–4,54: le prime due sezioni narrative di Gv

Markl Dominik, S.J. [F.B.]

EV2140 Deuteronomy: Narrative, Rhetoric and Theology
SV2216 Narrative, Ethics and Law in the Pentateuch

Mayer Werner, S.J. [F.O.]

OD1102 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
OD2202 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)
OD4201 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Mazzinghi Luca [F.B. – invit.]

EV5116 Il libro del Qohelet: esegesi di testi scelti

McMahon Don, O.M.I. [F.B. – assist.]

HP2107 Hebrew, I: Grammar
HP2207 Hebrew, II: «lectio cursiva»

Merlo Paolo [F.B. – invit.]

RV1231 Siria-Palestina e l'Antico Testamento: storia e religione

Morrison Craig, O.Carm. [F.O.]

OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio, corso A
OA2205 L'aramaico del Secondo Tempio, corso B
OS3102 Siriaco, corso superiore (C)
OS4101 Siriaco, corso speciale
OA4101 Aramaico targumico, corso speciale
AB1205 Aramaico Biblico
EV3131 Ha Davide usurpato il trono di Saul? (1Sam 16–1Re 2)

Oggiano Ida [F.B. – invit.]

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

Pattarumadathil Henry, S.J. [F.B.]

EN2148 The Presentation of the Messiah in Matthew (Mt 1–4)
EN2249 The Passion Narrative in Mark and Matthew

Pedroli Luca [F.B.]

GP1102 Greco, I : Grammatica
GP1202 Greco, II: «lectio cursiva»

Pisano Stephen, S.J. [F.B.]

CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento *(I sem.)*
CT1201 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento *(II sem.)*
SV3116 Problemi testuali nei Libri di Samuele

Poggi Flaminio [F.B. – invit.]

GA1105 Greco del Nuovo Testamento, corso A
GB1208 Greco del Nuovo Testamento, corso B

Rastoin Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

Sicre José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

IV3203 «Primi profeti» o «Storia deuteronomistica»?
Introduzione ai libri di Giosuè, Giudici, Samuel, Re

Sievers Joseph [F.B.]

RN1113 Il Gesù storico nel suo contesto
SN9103 Le Regole di Qumran: tra storia, regole di vita
e interpretazione biblica

Ska Jean Louis, S.J. [F.B.]

IV2103 Introduzione al Pentateuco
EV2229 La vocazione di Mosè (Es 3,1 – 4,18)
SV1106 Tecniche narrative nell'AT
SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico

Tatum Gregory, O.P. [F.B. – invit.]

JERGA5 New Testament Greek, A *(in Gerusalemme)*

Towner Philippe [F.B. – invit.]

EN5127 Exegesis and Translation of the Letters
to Timothy and Titus (the Pastoral Letters)

CORSI PROPEDEUTICI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Roman LEBIEDZIUK (*Greek, course in English*)
Luca PEDROLI (*greco, corso in italiano*)
Don MCMAHON (*Hebrew, course in English*)
Wiesław JONCZYK (*ebraico, corso in italiano*)

I corsi sono di 5 ore settimanali, e durano due semestri
Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 29.

N.B.: Sia per i corsi in lingua italiana (proff. Pedroli e Jonczyk) che per quelli in lingua inglese (proff. Lebiedziuk e McMahon) ci saranno due gruppi. I criteri per la divisione dei gruppi saranno definiti dai docenti all'inizio del corso.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necesario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (*vedi* pag. 24) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi propedeutici di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi propedeutici di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli. Tutto il testo dei vangeli di Marco e Giovanni sarà letto come parte del corso. Negli esami del II semestre al candidato verrà chiesto di tradurre un testo di questi vangeli senza l'uso del vocabolario, e un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Edizioni Dehoniane, Bologna 1995).
2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Edizioni Dehoniane, Bologna 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993).

Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament,* 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) insieme al volume: M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento,* traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo (Subsidia Biblica 38; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [trad. italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia, Brescia 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico. Durante il corso sarà letto il libro dei Giudici (eccetto il capitolo 5). Negli esami del II semestre al candidato verrà chiesto di tradurre un testo del libro dei Giudici senza l'uso del vocabolario, e un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) [trad. spagnola: *Introducción al Hebreo Bíblico* (Ed. Verbo Divino, Estella 2001).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Libro raccomandato:

Una grammatica di consultazione dell'ebraico dell'AT [ad es., P. JOÜON, *Grammaire de l'hébreu biblique* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1947) = *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka, 2nd reprint of the 2nd edition (Subsidia Biblica 27; Gregorian & Biblical Press, Rome 1991; 2010)].

Esami e calendario

Le norme per gli esami dei corsi propedeutici sono un po' diverse da quelle degli altri corsi. Per entrambi i corsi propedeutici sono obbligatori quattro esami, due per ogni semestre, che lo studente è tenuto a superare con il voto minimo di 6.00/10. Se il risultato del *primo* esame, che ha luogo a metà semestre, non fosse positivo lo studente può sostenere il secondo esame che farà media con il primo. Lo studente che riporta un voto negativo in uno degli *altri tre esami* è tenuto a ripetere tutto l'esame di qualificazione, che potrà essere sostenuto solo una volta. Tale studente può continuare a seguire, col consenso del professore, il resto del corso come «uditore».

Ufficialmente si ricevono per ogni corso propedeutico due voti: uno alla fine del I semestre ed uno alla fine del II semestre [quindi lo studente è tenuto a fare l'iscrizione in Segreteria, pagando la tassa prevista, solo per il secondo e il quarto esame].

Chi supera gli esami (del corso propedeutico o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi propedeutici sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni ***non*** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante l'anno propedeutico.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi propedeutici, a condizione però che si adattino allo scopo dei corsi nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti dovranno sottomettere i loro programmi accademici al coordinatore dei corsi propedeutici o al decano della Facoltà Biblica all'inizio dell'anno accademico. Soltanto con il suo permesso lo studente potrà iscriversi ai corsi.

L'iscrizione al corso si fa all'inizio di ogni semestre. Il corso propedeutico non si può ripetere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi propedeutici è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana** o **inglese**.

GREEK AND HEBREW PROPAEDEUTIC COURSES

Professori: Roman LEBIEDZIUK (*Greek, course in English*)
Luca PEDROLI (*greco, corso in italiano*)
Don MCMAHON (*Hebrew, course in English*)
Wiesław JONCZYK (*ebraico, corso in italiano*)

For the individual course numbers see p. 29.

N.B.: For the courses in Italian (proff. Jonczyk and Pedroli) and in English (proff. Lebiedziuk e McMahon) there will be two groups each. The assignment to each group will be determined by the professors at the beginning of the school year.
The courses meet 5 hours per week over two semesters.

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 24) or successfully complete both semesters of the propaedeutic courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Propaedeutic Courses in Greek and Hebrew is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels. The entire Gospels of Mark and John are read as part of the course. In the examinations in the second semester the student will be asked to translate a portion of one of these gospels without the use of a dictionary, as well as a portion of an unseen text from the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

1. J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek*, Part I, *Morphology*, 2nd, rev. ed. (Subsidia Biblica 16; Pontificio Istituto Biblico, Rome 1998).
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. *Lexicon*

First choice is: Frederick W. DANKER (ed.), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*. Third Edition based on Walter Bauer's *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, sixth edition, edited by Kurt Aland and Barbara Aland, with Viktor Reichman, and on previous English editions by W.F. Arndt, F.W. Gingrich, and F.W. Danker (The University of Chicago Press, Chicago & London 2000).

However, for translating from the Greek during the Propaedeutic Courses a small dictionary is sufficient. We suggest:

J.H. THAYER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament* [his translation of Grimm's Wilke's *Clavis Novi Testamenti* (1886; revised 1889) (Hendrickson Publishers 1996)].

Or

B.H. NEWMAN, Jr., *A Concise Greek-English Lexicon of the New Testament* (Deutsche Bibelgesellschaft – United Bible Societies; Stuttgart 1993) and its Spanish version as well.

2. *Grammars and grammatical reference tools:*

An up-to-date modern grammar is D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Zondervan, Grand Rapids 1996).

The best referential grammar of the NT is: F. BLASS – A. DEBRUNNER – R.W. FUNK, *A Greek Grammar of the NT* (University of Chicago Press 1961). The newest 18th German edition is F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2001).

Also useful is: J.H. MOULTON – W.F. HOWARD – N. TURNER, *A Grammar of New Testament Greek,* 4 vols (T. & T. Clark, Edinburgh 1906-1976).

The best verse by verse resource for the second semester *lectio cursiva* is: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Subsidia Biblica 41; G&B Press, Rome 1963, ninth reprint 2011).

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.

4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament. The entire Book of Judges (except chap. 5) is read as part of the course. In the examinations in the second semester the student will be asked to translate a portion of Judges without the use of a dictionary, as well as a portion of an unseen text, from Hebrew prose narrative, with the use of a dictionary.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

Recommended:

A large grammar of Old Testament Hebrew [e.g., P. JOÜON, *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka (2nd reprint of the 2nd edition; Subsidia Biblica 27; Gregorian & Biblical Press, Rome 1991; 2010)].

Exams and calendar

The norms for the exams of the propaedeutic courses are a bit different from those of the other courses. There are four exams during the year for each propaedeutic course, 2 each semester. Students must pass each exam with a minimum of 6/10. However, if the *first* exam (mid-semester exam) is not passed the student can take the second exam in an attempt to make a passing average of the two exams. If any of *the other three* exams are not passed, the student must repeat the entire qualifying exam – which can be attempted only once. Said student may continue the course as an «auditor», with the professor's consent.

Only two marks are officially registered, one at the end of each semester; therefore the student need only sign up for the second and the fourth exam, and pay the required fee.

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the propaedeutic courses do ***not*** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the propaedeutic classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore

not advisable that students taking both Propaedeutic Greek and Propaedeutic Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs either to the director of the propedeutic courses or to the Dean of the Biblical Faculty at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Registration for the courses takes place at the beginning of each semester. The propaedeutic course may be taken only once.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the courses of the Preparatory Year it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English.**

ALETTI Jean-Noël, S.J. [F.B.]

TN5111 La dottrina paolina della giustificazione. Difficoltà e proposte

Teologia NT – Semestre: I – lingua: italiano

Descrizione

Oltre ad essere una delle componenti principali e più originali della teologia paolina, la dottrina della giustificazione solleva molte questioni: quale idea l'apostolo ha della legge mosaica e del giudaismo, quale relazione c'è tra fede e legge mosaica, come valutare l'esegesi che l'apostolo fa delle Sante Scritture, ecc. Inoltre, la suddetta dottrina invita l'esegeta ad interrogarsi su un possibile centro della teologia paolina e dei criteri finora utilizzati per determinarlo.

Obiettivi

(1) fornire uno *status quaestionis* abbastanza completo della ricerca, (2) determinare i principi cardinali della dottrina, sincronicamente e diacronicamente, (3) mostrare l'importanza e la posta in gioco di una tale dottrina ieri ed oggi.

Modalità e valutazione

Corso magistrale. Esame finale di due ore, scritto per tutti.
Brani da leggere: Galati; Rm 1–3; Rm 4; Filippesi.

Bibliografia provvisoria

CARSON, D.A. – O'BRIEN, P. – M.A. SEIFRID (eds.), *Justification and Variegated Nomism*. II. *The Paradoxes of Paul* (WUNT 2.181; Tübingen 2004).

KRUSE, C.G., *Paul, the Law and Justification* (Leicester, England 1996).

PENNA, R., «La giustificazione in Paolo e in Giacomo», *RivBib* 30 (1982) 337-362.

SEIFRID, M.A., «Paul's Use of Righteousness Language Against Ist Hellenistic Background», in D.A. CARSON – P.T. O'BRIEN – M.A. SEIFRID (eds.), *Justification and Variegated Nomism*. II. *The Paradoxes of Paul*, (WUNT 2.181; Tübingen 2004) 39-74.

SNODGRASS, K.R., «Justification by Grace - to the Doers. An Analysis of the Place of Romans in the Theology of Paul», *NTS* 32 (1986) 72-93.

VANLANDINGHAM, CH., *Judgment & Justification in Early Judaism and the Apostle Paul* (Hendrickson, Peabody, MA 2006).

ALETTI, J.N., *New Approaches for Interpreting the Letters of Saint Paul*. Collected Essays: Rhetoric, Soteriology, Christology and Ecclesiology (Subsidia Biblica 43; Rome, GBP 2012) 403pp.

SN2133 I racconti della Passione nei vangeli sinottici. Approcci sinottico e narrativo

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre I – Lingua: ex condicto

Descrizione

Scopo del seminario: (1) determinare la pertinenza e l'importanza dell'approccio sinottico, cioè della lettura parallela di Mt/Mc/Lc per l'interpretazione dei loro rapporti, per le tecniche, gli interessi e la teologia di ciascuno; (2) completare il primo approccio con quello narratologico, anch'esso essenziale per l'interpretazione dei testi evangelici; (3) applicare il doppio approccio ai racconti della Passione e morte di Gesù, per mettere in evidenza lo scopo dei rispettivi racconti e mostrare la rilevanza teologica e cristologica delle loro tecniche.

Obiettivi

Fornire alcune regole fondamentali per la prassi esegetica, ed arrivare a una buona padronanza dell'approccio sinottico.

Modalità

Ogni incontro sarà preparato da un lavoro personale (studio dei passi evangelici, dai più semplici ai più complessi) e dalla lettura di un articolo o di un capitolo di libro *ad rem*.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia basilare

COULOT, C. «Synoptique (Le Problème)», in *Dictionnaire de la Bible*. Supplément (Fasc. 75 «Synagogue – Tanis», vol XIII, Paris 2005) 785-828.

GOODACRE, M.S., *The Synoptic Problem. A Way Through the Maze* (The Biblical Seminar 80; Sheffield 2001).

TOLMIE, D.F., *Narratology and Biblical Narratives. A Practical Guide* (International Scholars Publications, San Francisco 1999).

MARGUERAT D. – BOURQUIN, Y., *Les récits bibliques. Initiation à l'analyse narrative* (Cerf – Labor et Fides – Novalis, Paris – Genève – Montréal 1998) [tr. it.: *Per leggere i racconti biblici. Iniziazione all'analisi narrativa* (Borla, Roma 2001); trad. ingl.: *How to Read Bible Stories: An Introduction to Narrative Criticism* (SCM, London 1999)].

BROWN, R.E., *The Death of the Messiah. From Gethsemane to the Grave* (ABRL; Doubleday 1994) 2 vol. [trad. italiana, spagnola, francese].

Valutazione

La valutazione si farà a partire dai lavoretti settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute.

BARBIERO Gianni, S.D.B. [F.B.]

TV5110 I salmi regali

Teologia AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Lo studio dei generi letterari ha isolato alcuni salmi che riguardano il re di Israele, chiamandoli "salmi regali". Il recente sviluppo dello studio del salterio ha notato come questi salmi occupino un posto di rilievo nella composizione del salterio, posti come sono nei punti nodali di esso. In particolare si è voluto vedere un'evoluzione da un salterio "messianico" (Sal 2–89), a uno "teocratico" (Sal 90–150), una cosa però non da tutti accettata.

Il corso vuole prendere posizione in questo dibattito, verificando se e in che senso ci sia effettivamente un'evoluzione nella teologia della regalità dall'inizio alla fine del salterio. Concretamente saranno studiati alcuni salmi presi dai vari libri nell'intento di cogliere differenti concezioni a riguardo del "re" terreno. I salmi che verranno considerati sono: Sal 2; 20; 72; 89; 101; 144; 149.

Obiettivi

Attraverso lo studio di alcuni salmi significativi si vuole delineare una teologia del messianismo nel salterio, cercando di metterne in evidenza gli aspetti a volte contrastanti, ma, a livello di testo canonico, complementari. Si affronterà il rapporto tra la monarchia di Gerusalemme e il messia, tra il regno del messia e quello di Dio, tra il messianismo individuale e quello collettivo.

La considerazione teologica si fonderà su un'esegesi accurata dei singoli salmi, per cui allo stesso tempo si chiederà allo studente una visione analitica e una sintetica dei salmi studiati.

Modalità

Il corso consisterà di lezioni frontali. Alla fine del corso saranno date dispense agli studenti. È richiesta la lettura di almeno una monografia tra quelle sotto elencate. Si chiede inoltre la traduzione dall'ebraico di tutti i "salmi regali", perciò, oltre ai 7 sopra elencati, ancora dei Sal 18; 21; 45; 110; 132.

Bibliografia

BALLHORN, E., *Zum Telos des Psalters. Der Textzusammenhang des vierten und fünften Psalmenbuches (Ps 90-150)* (BBB 138; Berlin – Wien 2004).

GRANT, J.A., *The King as Exemplar. The Function of Deuteronomy's Kingship Law in the Shaping of the Book of Psalms* (SBL.AB 17; Leiden – Boston 2004).

KIM, J., «The Strategic Arrangement of Royal Psalms in Books IV-V», *WThJ* 70 (2008) 143-157.

LEUENBERGER, M., *Konzeptionen des Königtums Gottes im Psalter. Untersuchungen zu Komposition und Redaktion der theokratischen Bücher IV-V innerhalb des Psalters* (AThANT 83; Zürich 2004).

MITCHELL, D.C., *The Message of the Psalter. An Eschatological Programme in the Book of Psalms* (JSOT.S 252; Sheffield 1997).

OTTO, E. – ZENGER, E. (edd.), *"Mein Sohn bist du" (Ps 2,7). Studien zu den Königspsalmen* (SBS 192; Stuttgart 2002).

SAUR, M., *Die Königspsalmen. Studien zur Entstehung und Theologie* (BZAW 340; Berlin – New York 2004).

SNEARLY, M.K., *The Return of the King. An Editorial Critical Analysis of Psalm 107-150* (Diss. Golden Gate Baptist Theological Seminary; San Francisco 2012).

RÖSEL, C., *Die messianische Redaktion des Psalters. Studien zur Entstehung und Theologie der Sammlung Ps 2-89** (CThM. BW 19; Stuttgart 1999).

WILSON, G.H., *The Editing of the Hebrew Psalter* (SBL.DS 76; Chico 1985).

ID., «The Use of Royal Psalms at the 'Seams' of the Hebrew Psalter», *JSOT* 35 (1986) 85-94.

ID., «King, Messiah, and the Reign of God. Revisiting the Royal Psalms and the Shape of the Psalter», in W. FLINT – P.D. MILLER Jr. (edd.) *The Book of Psalms: Composition and Reception* (VT.S 99; Leiden 2005) 391-406.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore.

EV5237 Giobbe: tra pazienza e ribellione (Gb 1-3)

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione del corso

I primi due capitoli del libro di Giobbe, in prosa, presentano il saggio sotto il profilo esemplare del giusto, che di fronte alla sofferenza assume l'atteggiamento dell'accettazione paziente. Il terzo capitolo invece, in poesia, costituisce un documento impressionante della rivolta dell'uomo contro la sofferenza. Dal punto di vista della critica letteraria i due brani appartengono probabilmente a due redazioni diverse, ma dal punto di vista canonico essi sono accostati come due atteggiamenti complementari di fronte al dolore.

Il corso si propone di studiare i primi tre capitoli del libro di Giobbe in forma sincronica, con un'indagine sia narratologica sia poetologica, mettendone in evidenza la bellezza letteraria e la profondità teologica. Lo studio dei tre capitoli sarà preceduto da una visione globale del libro, mirante a evidenziarne l'unità "polifonica".

Obiettivi

Iniziare lo studente a gustare questo capolavoro della poesia e della teologia dell'Antico Testamento, affinandone la sensibilità letteraria, e aprendolo alla problematica teologica del dolore umano, evitando le risposte superficiali.

Modalità

Il corso consisterà di lezioni frontali. Saranno date delle dispense, alla fine del corso. È richiesta la lettura di almeno una monografia sul tema, e la traduzione dall'ebraico dei capp. 1–3; 29–31 e 42 del libro di Giobbe.

Bibliografia di base

Introduzioni

CRENSHAW, J.L., *Old Testament Wisdom. An Introduction* (London 1998).

GILBERT, M., *Les cinq livres des sages* (Paris 2003) [anche in italiano].

MORLA ASENSIO, V., *Libros sapienciales y otros escritos* (Estella 1994) (anche in italiano).

SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, L., „Das Buch Ijob", in. E. ZENGER et al. (edd.) *Einleitung in das Alte Testament* (Studienbücher Theologie 1,1; Stuttgart [8]2012) 414-427 [anche in italiano].

Commentari

ALONSO SCHÖKEL, L. – SICRE DIAZ, J. L., *Job. Comentario teológico y literario* (Madrid 1983).

CLINES, D.A., *Job 1-20* (WBC 17; Dallas 1989).

FOKKELMAN, J.P., *The Book of Job in Form.* A Literary Translation with Commentary (Leiden – Boston 2012).

GORDIS, R., *The Book of Job. Commentary, New Translation and Special Studies* (New York 1978).

HABEL, N.C., *The Book of Job. A Commentary* (Philadelphia 1985).

HARTLEY, J.E., *The Book of Job* (NICOT; Grand Rapids 1988).

POPE, M.H., *Job* (AB 15; New York 1973).

VOGELS, W.A., *Job, l'homme qui a bien parlé de Dieu* (Paris 1995).

WEISER, A., *Das Buch Hiob* (Göttingen 1956) [anche in italiano].

Studi particolari

BERGES, U., «Der Ijobrahmen (Ijob 1,1 – 2,10; 42,7-17. Theologische Versuche angesichts unschuldigen Leidens», *BZ* 39 (1995) 225-245.

LÉVÊQUE, J., *Job et son Dieu. Essai d'exégèse et de théologie biblique* (EtB; Paris 1970).

VAN DER LUGT, P., *Rhetorical Criticism and the Poetry of the Book of Job* (OTS 32; Leiden 1995).

SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, L. – STEINS, G., «Zur Entstehung, Gestalt und Bedeutung der Ijob Erzählung (Ijob 1f; 42)», *BZ* 33 (1989) 1-24.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore.

SV5234 Studio esemplare del Sal 145

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre II – Lingua: italiano

Descrizione

Il Sal 145 è un salmo poco valutato dall'esegesi moderna, mentre ha un'importanza straordinaria per la tradizione ebraica, facendo parte della preghiera quotidiana, accanto allo *Shema*. Forse per essere un acrostico, è stato per lungo tempo snobbato come un esercizio scolastico invece che come opera di poesia. Dal punto di vista della composizione del salterio esso viene alla fine dell'ultimo salterio davidico (Sal 138–145) e dell'ultimo libro del salterio (Sal 107–150), introducendo l'hallel finale (Sal 146–150). Per più aspetti è un salmo molto interessante.

Il seminario prenderà il Sal 145 come modello per svolgere un'esegesi dei Salmi completa, nei vari aspetti: traduzione e critica testuale, genere letterario, struttura e analisi retorica, esegesi versetto per versetto, posizione nel salterio, legami intertestuali e tentativo di collocazione storica, confronto con le versioni antiche, recezione nella tradizione ebraica e in quella cristiana.

Obiettivi

Il seminario intende fornire ai partecipanti una metodologia per l'esegesi scientifica del salterio.

Modalità

Il seminario comprende circa dieci sessioni di due ore ciascuna. Per ciascuna sessione è prevista una breve introduzione del professore seguita dalla relazione di uno degli studenti, dopo di che si aprirà il

dibattito sul tema fissato. Per facilitare la partecipazione, ogni studente dovrà prepararsi con una breve relazione scritta su un punto particolare del tema. Il numero dei partecipanti è limitato a 10.

Bibliografia

a) Introduzioni

GUNKEL, H. – HORNER, T.M. – MUILENBURG, J., *The Psalms. A Form-critical Introduction* (Philadelphia 1979).

SEYBOLD, K., *Poetica dei Salmi* (Introduzione alla Bibbia. Supplementi 35; Brescia 2007).

ZENGER, E. (ed.), *Einleitung in das Alte Testament* (Stuttgart 2004) 348-370 [trad. italiana].

b) Commentari

ALLEN, L.C., *Psalms 101–150* (WBC 21; Nashville 2002).

ALONSO SCHÖKEL, L. – CARNITI, C., *I Salmi*, II (Roma 1992).

GERSTENBERGER, E., *Psalms*, Part 2 (FOTL XV; Grand Rapids, MI 2001).

GOLDINGAY, J., *Psalms*. III. *Psalms 90–150* (Grand Rapids, MI 2008).

HOSSFELD, F.-L. – ZENGER, E., *Psalmen 101–150* (HThK.AT; Freiburg – Basel – Wien 2008).

KRAUS, H.-J., *Psalmen* (BKAT 15/2; Neukirchen-Vluyn 1978) (anche in inglese e spagnolo).

LORENZIN, T., *I Salmi* (I libri biblici. Primo Testamento 14; Milano 2000).

RAVASI, G., *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione.* III (101–150) (Bologna 1984).

VESCO, J.-L., *Le psautier de David traduit et commenté* (LD 211; Paris 2006) II.

c) Studi sul V libro del salterio:

BALLHORN, E., *Zum Telos des Psalters. Der Textzusammenhang des vierten und fünften Psalmenbuches (Ps 90–150)* (BBB 138; Berlin – Wien 2004).

BUYSCH, C., *Der letzte Davidpsalter. Interpretation, Komposition und Funktion der Psalmengruppe Ps 138–145* (SBB 63; Stuttgart 2009).

GRANT, J.A., *The King as Exemplar. The Function of Deuteronomy's Kingship Law in the Shaping of the Book of Psalms* (SBL.AB 17; Leiden – Boston 2004).

LEUENBERGER, M., *Konzeptionen des Königtums Gottes im Psalter. Untersuchungen zu Komposition und Redaktion der theokra-*

tischen Bücher IV-V innerhalb des Psalters (AThANT 83; Zürich 2004).

MITCHELL, D.C., *The Message of the Psalter. An Eschatological Programme in the Book of Psalms* (JSOT.S 252; Sheffield 1997).

SNEARLY, M.K., *The Return of the King. An Editorial Critical Analysis of Psalm 107–150* (Diss. Golden Gate Baptist Theological Seminary; San Francisco 2012).

WILSON, G., *The Editing of the Hebrew Psalter* (SBL.DS 76; Chico 1985).

ZENGER, E., «The Composition and Theology of the Fifth Book of Psalms, Psalms 107–150», *JSOT* 80 (1998) 77-102.

d) Articoli sul Sal 145

AUFFRET, P., «Essai sur la structure littéraire du Psaume 145», in A. CAQUOT – M. DELCOR (edd.), *Mélanges bibliques et orientales* (FS H. Cazelles) (AOAT 212; Neukirchen-Vluyn 1981) 15-31.

BERLIN, A., «The Rhetoric of Psalm 145», in A. KORT – S. MORSCHAUER (edd.), *Biblical and Related Studies Presented to Samuel Iwry* (Winona Lake, IN 1985) 17-22.

BLUMENTHAL, D., «Psalm 145: A Liturgical Reading», in J. MAGNESS – S. GITIN (edd.), *Hesed ve-Emet: Studies in Honor of Ernest S. Frerichs* (BJSt 320; Atlanta, GA 1998) 13-35.

BOOIJ, T., «Psalm 145: David's Song of Praise», *VT* 58 (2008) 633-637.

CHINITZ, J., «Psalm 145: Its Two Faces», *CBQ* 24 (1996) 229-232.

KIMELMAN, R., «Psalm 145: Theme, Structure, and Impact», *JBL* 113 (1994) 37-58.

KRATZ, R.G., «Das *Schema'* des Psalters. Die Botschaft vom Reich Gottes nach Psalm 145», in M. WITTE (ed.), *Gott und Mensch im Dialog, FS Otto Kaiser* (BZAW 345; Berlin – New York 2004) II, 623-638.

LIEBREICH, L.J., «Psalms 34 and 145 in the Light of their Key Words», *HUCA* 27 (1956) 181-192.

LINDARS, B., «The Structure of Psalm 145», *VT* 39 (1989) 23-30.

MAGONET, J., «Some Concentric Structures in Psalms», *HeyJ* 23 (1982) 365-376.

ID., *A Rabbi Reads the Psalms* (London 1994).

MEYNET, R., «Le Psaume 145», *Studia Rhetorica* 1 (2006) 1-13.

MILLER, P.D., «The End of the Psalter: A Response to Erich Zenger», *JSOT* 80 (1998) 103-110.

PEARL, C., «The Theology of Psalm 145», *JBQ* 20 (1991) 3-9.

Valutazione

I singoli interventi scritti saranno valutati volta per volta: si terrà conto altresì della partecipazione attiva al dibattito. A chi sceglie la

modalità di “seminario con lavoro scritto” è richiesto un lavoro scientifico di 30-40 pagine su uno dei punti del seminario, d’accordo con il professore.

BASTA Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso base, pur vertendo su una materia che è unitaria, per ragioni didattiche viene diviso in tre grandi momenti. Si parte dalle questioni fondamentali della *rivelazione* e dell'*ispirazione*, optando per una impostazione "fenomenologica", che muova cioè dal dato biblico; al riguardo sarà dirimente l'analisi approfondita della figura del profeta quale paradigma offerto alla nostra comprensione, specie per quanto concerne i concetti di autorità e di fedeltà tanto dello scrittore sacro quanto del suo scritto in ordine alla Parola che viene da Dio (6 ore di lezione). Si passerà quindi alla seconda parte, quella relativa all'*interpretazione* della Sacra Scrittura da parte dei suoi lettori di ieri e di oggi, sicuramente la più problematica e discussa all'interno dell'attuale contesto culturale; in particolare in tale ambito ci si soffermerà sul rapporto tra Scrittura e Tradizione, sul Canone, sulle questioni centrali della verità biblica e dei suoi livelli di storicità, sui «sensi» della Scrittura ispirata (8 ore). Da ultimo saranno passati al vaglio i *metodi* scientifici (sincronici e diacronici) oggi maggiormente praticati in ambito esegetico, al fine di verificarne da un lato i fondamenti teorici, dall'altro le problematiche connesse con la loro applicazione al testo sacro (4 ore).

La parte monografica (8 ore), che varia di anno in anno, si concentrerà sul concetto di ispirazione, con particolare riferimento al dibattito attuale, scaturito dalle sollecitazioni degli *Atti della Giornata Celebrativa per il 100° anniversario di Fondazione della Pontificia Commissione Biblica* (2003) e dall'Esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini* di Benedetto XVI (30 settembre 2010) e raccolto da molti teologi e biblisti (Theobald, Girard, Gabel, Achtemeier, Vogels, Warfield, Trembath, Martin, Law, etc).

Obiettivi

Sebbene nei corsi di esegesi vi sia già una impostazione ermeneutica di fondo, l'obiettivo specifico dell'ermeneutica biblica consiste nel favorire l'acquisizione da parte dello studente di categorie concettuali solide in ordine alle problematiche maggiori che soggiacciono all'atto di lettura del testo sacro; al tempo stesso, si vogliono offrire criteri di discernimento atti a rendere più consapevole, critica e riflessiva la pratica stessa delle varie operazioni esegetiche, onde evitare il rischio di una esegesi sganciata da una riflessione ermeneutica adeguata.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (in particolare schemi di sintesi e bibliografie). Per favorire una partecipazione più attiva verrà lasciato ampio spazio alle domande dello studente e alla discussione in classe. Verranno fornite dispense che coprono l'intero sviluppo del corso, sia per la parte istituzionale che per quella monografica.

Bibliografia obbligatoria

Come manuale di base si consiglia P. BOVATI – P. BASTA, *«Ci ha parlato per mezzo dei profeti». Ermeneutica biblica* (Lectio 4; Gregorian University and Biblical Institute Press – Edizioni San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo 2012).

Rimane buona la lettura di A. M. ARTOLA – J. M. SÁNCHEZ CARO, *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2; Estella 1989) [trad. it.: *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994)].

Il Documento della PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 1993) (testo disponibile in molte lingue) e l'Esortazione postsinodale *Verbum Domini* (Città del Vaticano 2010) (anch'esso disponibile in molte lingue) saranno tra gli interlocutori privilegiati del corso.

Bibliografia di approfondimento

BASTA, P., «Analisi retorica ed analisi narrativa: la sincronia al servizio del lettore", *ThV* 17 (2012) 51-68.

ID., «Rivelazione come dialogo (Dei Verbum 2)», in *Settimana teologica di Camaldoli 2013* (in corso di stampa).

ID., «Criteri ermeneutici per l'interpretazione della Scrittura (Dei Verbum 12)», in *Settimana teologica di Camaldoli 2013* (in corso di stampa).

BECKER, E.-M. – SCHOLZ, S. (Hrsg.), *Kanon in Konstruktion und Dekonstruktion. Kanonisierungsprozesse religiöser Texte von der Antike bis zur Gegenwart. Ein Handbuch* (Berlin – Boston 2012).

BORI, P.C., *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue trasformazioni* (Saggi 326; Bologna 1987).

DE LA POTTERIE, I., (ed.), *La «verità» della Bibbia nel dibattito attuale* (Giornale di teologia 21; Brescia 1968).

FITZMYER, J.A., *The Biblical Commission's Document «The Interpretation of the Bible in the Church». Text and Commentary* (Subsidia Biblica 18; Roma 1995).

GAMBLE, H. Y., *Books and Readers in the Early Church. A History of Early Christian Texts* (New Haven – London 1995).

HAUSER, A.J. – WATSON, D.F. (edd.), *A History of Biblical Interpretation*. I. *The Ancient Period* (Grand Rapids – Cambridge 2003). II. *The Medieval though the Reformation Periods* (Grand Rapids 2009).

MCDONALD, L.M., *The Biblical Canon. Its Origin, Transmission, and Autorithy* (Peabody, MA 2007).

PANI, G., *Il caso Galileo: Il metodo scientifico e la Bibbia: Ratzinger-Galileo alla Sapienza* (a cura di V. D'Adamo) (Palermo 2008).

WISCHMEYER, O. (Hrsg.), *Lexicon der Bibelhermeneutik: Begriffe – Methoden – Theorien – Konzepte* (Berlin – New York 2009).

Per la parte monografica

AA.VV., *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*. Atti del Simposio promosso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. Roma, settembre 1999 (Atti e Documenti 11; Città del Vaticano 2001).

ABRAHAM, W., *The Divine Inspiration of Holy Scripture* (Oxford-New York-Toronto-Melbourne 1981).

ACHTEMEIER, P.J., *Inspiration and Authority*. Nature and Function of Christian Scripture (Peabody, MA 1999).

ALONSO SCHÖKEL, L., *La parola ispirata. La Bibbia alla luce della scienza del linguaggio* (Biblioteca di Cultura Religiosa 7; Brescia [2]1987).

ALVES, C. A., *Ispirazione e verità*. Genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del concilio Vaticano II (DV 11) (Roma 2012).

BOVATI, P., «"Figlio d'Adamo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con il rotolo che ti sto porgendo" (Ez 3,3). L'ermeneutica della raccolta profetica come contributo all'approfondimento dell'ispirazione biblica», *Teologia* 36 (2011) 587-610.

DUBOVSKÝ, P. – SONNET, J.-P., *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 4; G&B Press – Edizioni San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo 2013).

FABRIS, R., «Lo Spirito Santo e le Scritture in 2Tm e 2Pt», in E. MANICARDI – A. PITTA (ed.), *Spirito di Dio e Sacre Scritture nell'autotestimonianza della Bibbia*, XXXV Settimana Biblica Nazionale (Roma, 7-11 Settembre 1998) (RicStBib 12; Bologna 2002) 297-320.

GARCÍA MORALES, J.J., *La inspiración bíblica a la luz del principio católico de la tradición. Convergencias entre la* Dei Verbum *y la Teologia de P. Benoit, O.P.* (Tesi Gregoriana, Serie Teologia 190; Roma 2012).

IZQUIERDO, A., (ed.), *Scrittura Ispirata*. Atti del Simposio internazionale sull'ispirazione promosso dall'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum" (Atti e Documenti 16; Città del Vaticano 2002).

KLASSEN, W., «Inspiration of the Bible», in J.H. HAYES (ed.) *Dictionary of Biblical Interpretation* (Nashville 1999) 543-545.

LAW, D. R., *Inspiration* (New Century Theology; London – New York 2001).

MARTIN, F., *Pour une théologie de la lettre*. L'inspiration des Écritures (Paris 1996).

RAHNER, K., *Über die Schriftinspiration* («Quaestiones Disputatae»; Freiburg 1958).

SÁNCHEZ CARO, J.M., «La Biblia, libro sagrado. Teología de la Inspiración en los últimos diez años», *Salm*. 48 (2001) 81-121.

THEOBALD, C., *«Dans le traces» de la constitution «Dei Verbum» du concile Vatican II. Bible, théologie et pratiques de lecture* (Paris 2009).

TREMBATH, K. R., *Evangelical Theories of Biblical Inspiration. A Review and Proposal* (New York – Oxford 1987).

Una ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa a ciascuna delle tematiche costitutive del corso, sarà offerta in classe durante le lezioni. Per la parte monografica si potrà fare affidamento anche su una dispensa del docente.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, latino) e avrà una durata di 120 minuti. Si dovrà rispondere ad una serie di quattro domande, di cui tre atte a verificare la conoscenza del corso base e prese tra quelle già offerte allo studente nei *puncta pro examine* ed una sulla parte monografica.

BAZYLIŃSKI Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia *(I sem.)*
SM0202 Proseminario di metodologia *(II sem.)*

12 lezioni – Lingua: italiano

Obiettivi e contenuti

Questa esercitazione ha la funzione di introdurre lo studente, che intraprende il «curriculum ad Licentiam», alla ricerca scientifica biblica. Gli studenti iscritti a entrambi i corsi propedeutici potranno seguire il proseminario nel II semestre, previo consenso del Decano.

Il proseminario si articola in sei tappe fondamentali:

1. Introduzione alla Biblioteca dell'Istituto e alle principali fonti del testo biblico.
2. Metodologia per note e bibliografia nei lavori scientifici.
3. Ricerca bibliografica in base all'*Elenchus of Biblica* e ad altre risorse.
4. Ricerca «lessicale» a partire dalle Concordanze di Antico e Nuovo Testamento.
5. Produzione di un elaborato esegetico.
6. Introduzione basilare al *software «BibleWorks»*.

Modalità delle lezioni

Il proseminario si compone di sei incontri settimanali di due ore e viene offerto sia nel primo sia nel secondo semestre. Gli incontri hanno luogo il mercoledì pomeriggio secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio di ogni semestre.

Per poter partecipare a qualche seminario (per il *curriculum ad Licentiam* ne sono richiesti due) lo studente deve aver già seguito il proseminario di Metodologia con esito positivo.

L'iscrizione va fatta durante il periodo delle iscrizioni semestrali (ottobre e febbraio), secondo le istruzioni della Segreteria.

Valutazione

Al termine dell'esercitazione non viene dato alcun voto, ma soltanto il giudizio di «probatus» o «non probatus», che viene rilasciato solo dopo che lo studente ha presentato i diversi contributi richiesti durante gli incontri.

Bibliografia generale

BAZYLIŃSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35; Gregorian & Biblical Press, Roma [3]2009) = *A Guide to Biblical Research* (Subsidia Biblica 36; Gregorian & Biblical Press, Roma [2]2009) = *Guía para la investigación bíblica* (Instrumentos para el

estudio de la Biblia 16; Verbo Divino, Estella 2006) = *Wprowadzenie do studium Pisma Świętego* (Materiały Pomocnicze do Wykładów z Biblistyki 9; Lublin 2010).

FITZMYER, J.A., *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3; Pontificio Istituto Biblico, Roma [3]1990).

BÉCHARD Dean, S.J. [F.B.]

EN2134 The Lukan Journey Narrative (Lk 9,51 – 19,44)

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The course will examine the form and content of the major teachings and events recorded in Luke's expanded account of the journey of Jesus and his disciples from Galilee to Jerusalem in Lk 9,51–19,44. The conventional tools of historical criticism, supplemented when appropriate by the more recently devised methods of narrative and rhetorical criticism, will be used in order to delineate the traditional material incorporated into this section of the Gospel and to interpret the theological implications of redactional and compositional choices of the author.

Objectives

The course will seek to achieve two objectives: 1) to identify and address the major exegetical issues that emerge from a critical reading of a key section of Luke's Gospel; 2) to train students in the various skills and methods of analysis currently used by modern exegetes in order to gain a critical understanding of the intended meaning of biblical texts within their proper historical and literary contexts. The course is designed for masters-level students who are already equipped with a facility in the ancient biblical languages and with a general knowledge of the history and literary development of the gospel tradition.

Method

The instruction will be given primarily in the form of lectures in which the practice of scientific exegesis will be exemplified in a close reading and analysis of specific texts selected from the "Travel Narrative" of Luke's Gospel. After engaging students in the process of identifying the major exegetical issues and questions raised by the text under examination, the instructor will present the several methods of analysis employed by modern exegetes to address these issues. The oral summaries given by the instructor will provide a point of departure for each student's further study of the scholarly discussion as found in selected commentaries, monographs, and articles indicated on the syllabus. At the conclusion of each of these lecture presentations, students will be invited to participate in a critical evaluation of the several exegetical methods currently used in the modern study of these gospel texts.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written exam (90 minutes), in which they will be asked to demonstrate: 1) a knowledge of the key terms and concepts presented in the lectures and assigned readings; 2) the ability to analyze the text-critical, linguistic, and semantic features of the Greek text of the Gospel; and 3) a well-informed familiarity with the principal methods of exegesis currently applied in the modern study of the Gospels.

Select Bibliography

BLINZLER, J., «Die literarische Eigenart des sogenannten Reiseberichts im Lukasevangelium», in P. BENOIT et al. (ed.), *Synoptische Studien* (FS A. Wikenhauser) (München, 1953) 20-52

DENAUX, A., «OT Models for the Lukan Travel Narrative: A Critical Survey», in C. M. TUCKETT (ed.), *The Scriptures in the Gospels* (BETL 131; Leuven, 1997) 271-305.

EGELKRAUT, H.L., *Jesus' Mission to Jerusalem: A Redaction Critical Study of the Travel Narrative in the Gospel of Luke, Lk 9,51 – 19,48* (EUP 80; Frankfurt am M. 1976)

EVANS, C.F., «The Central Section of St. Luke's Gospel», in D.E. NINEHAM (ed.), *Studies in the Gospels* (FS R.H. Lightfoot) (Oxford 1955) 37-53.

FARRELL, H.K., «The Structure and Theology of Luke's Central Section», *Trinity Journal* 7 (1986) 33-54.

GIRARD, L, *L'Évangile des voyages de Jésus : Ou la section 9,51 – 18,14 de saint Luc* (Paris, 1951).

GRUNDMANN, W., «Fragen der Komposition des lukanischen 'Reiseberichts'», *ZNTW* 50 (1959) 252-70.

MATERA, F.J., «Jesus' Journey to Jerusalem (Lk 9.51 – 19.46): A Conflict with Israel», *Journal for the Study of the New Testament* 51 (1993): 57-77.

MAYER, E., *Die Reiseerzählung des Lukas (Lk 9,51–19,10). Entscheidung in der Wüste* (Frankfurt am M., 1996).

MOESSNER, D.P., *Lord of the Banquet: The Literary and Theological Significance of the Lucan Travel Narrative* (Minneapolis, ²1998).

NOËL, F., *The Travel Narrative in the Gospel of Luke. Interpretation of Lk 9,51–19,28* (CBRA 5; Brussels, 2004).

RADL, W., «Zu Umfang, Form und Funktion des sogennanten lukanischen Reisenberichts», in R. BIERINGER – G. VAN BELLE – J. VERHEYDEN (ed.), *Luke and his Readers* (FS A. Denaux) (BETL 182; Leuven, 2005) 173-91.

RESSEGUIE, J.L., «Interpretation of Luke's Central Section (Luke 9, 51 – 19, 44) Since 1856», *Studia biblica et theologica* 6 (1975) 3-36.

SCHNEIDER, J., «Zur Analyse des lukanischen Reisenberichtes», in P. BENOIT et. al. (ed.), *Synoptische Studien* (FS A. Wikenhauser) (München, 1953) 207-229.

SELLIN, G., «Komposition, Quellen, und Funktion des lukanischen Reisenberichtes (Lk ix 51 – xix 28)», *Novum Testamentum* 20 (1978) 106-35.

VON DER OSTEN SACKEN, P., «Zur Christologie des lukanischen Reisenberichts», *Evangelische Theologie* 33 (1973) 476-96.

IN4205 Il libro degli Atti: interrogativi introduttivi

Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si propone di affrontare gli interrogativi introduttivi relativi allo studio storico-critico del libro degli Atti. Verranno trattati, mediante l'analisi di dati interni ed esterni, i più importanti argomenti sia storici (identità dell'autore, tempo e luogo di composizione, profilo dei destinatari), sia letterari (fonti utilizzate, genere letterario dell'insieme e delle diverse sezioni, disposizione narrativa), sia teologici (scopo dell'opera, relazione con il terzo vangelo, temi principali).

Obiettivi

Il corso intende offrire allo studente la possibilità di acquisire: 1) una conoscenza approfondita del libro degli Atti, 2) una familiarità con gli interrogativi da affrontare all'inizio dello studio di un libro biblico, 3) una dimestichezza con i metodi di analisi utilizzati per risolvere le questioni storiche e letterarie, e 4) categorie concettuali e strumenti adeguati per valutare le diverse opinioni degli studiosi attuali nei riguardi di Luca-Atti.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Per favorire una partecipazione più attiva verrà lasciato ampio spazio alle domande degli studenti e alle discussioni in classe. Saranno fornite dispense con il testo delle lezioni e altro materiale didattico in funzione delle diverse lezioni.

Valutazione

L'esame finale, scritto per tutti, avrà la durata di 120 minuti. Si dovrà rispondere a una serie di domande atte a verificare la conoscenza delle varie parti del corso, la dimestichezza con il testo e con le sue problematiche più importanti, e la familiarità con i diversi metodi utilizzati nell'affrontare tali interrogativi introduttivi. È pos-

sibile sostituire l'esame con un elaborato scritto di una ventina di pagine su un argomento specifico concordato con il professore.

Commentari sul libro degli Atti

BOCK, D. L., *Acts* (BECNT; Grand Rapids, Mich. 2007).

BARRETT, C. K., *A Critical and Exegetical Commentary on the Acts of the Apostles*, I-II (ICC; Edinburgh 1994-98).

ECKEY, W., *Die Apostelgeschichte. Der Weg des Evangeliums von Jerusalem nach Rom*, 2 vols. (Neukirchen-Vluyn 2000).

FABRIS, R. *Atti degli Apostoli* (Commenti biblici; Roma 1977).

FOAKES-JACKSON, F.-J., and K. LAKE, eds., *The Beginnings of Christianity. Part I, The Acts of the Apostles*, 5 vols. (London 1920-33).

FITZMYER, J.A., *Acts of the Apostles. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 31; New York 1998).

HAENCHEN, E., *Die Apostelgeschichte* (KEK 3; Göttingen 1965); *The Acts of the Apostles* (Philadelphia 1971).

JERVELL, J., *Die Apostelgeschichte* (KEK 3; Göttingen 1998).

MARGUERAT, D., *Les Actes des Apôtres (1–12)* (CNT; Genève 2007).

PERVO, R. I., *Acts. A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis 2009).

PESCH, R. *Die Apostelgeschichte*, 2 vols. (EKKNT 5.1/2; Zürich – Neukirchen – Vluyn, 1986) [trad. il.: *Atti degli Apostoli* (Cittadella, Assisi 1992).

PETERSON, D. G., *The Acts of the Apostles* (PNTC; Grand Rapids, Mich./Cambridge, UK 2009).

ROSSÉ, G., *Atti degli Apostoli: Commento esegetico e teologico* (Roma 1998).

SCHNEIDER, G., *Die Apostelgeschichte*, 2 vols. (HTKNT 5.1/2; Freiburg im B. 1980, 1982); *Gli Atti degli Apostoli. Testo greco e traduzione; Introduzione e commento di Gerhard Schneider* (CTNT; Brescia 1985-86).

TANNEHILL, R. C., *The Narrative Unity of Luke-Acts. A Literary Interpretation*, I-II (Minneapolis 1986, 1990).

WITHERINGTON, B. *The Acts of the Apostles. A Socio-Rhetorical Commentary* (Carlisle – Grand Rapids 1998).

ZMIJEWSKI, J., *Die Apostelgeschichte übersetzt und erklärt* (RNT; Regensburg 1994).

Studi

CADBURY, H. J., *The Making of Luke-Acts* (London, 1927, [2]1958; repr. Peabody, Mass. 1999).

DIBELIUS, M., *Aufsätze zur Apostelgeschichte* (FRLANT; Göttingen, 1951) [trad. ingl.: *The Book of Acts: Form, Style, and Theology* (ed. K.C. Hanson) (Minneapolis 2004)].

DUPONT, J., *Études sur les Actes des Apôtres* (LD; Paris, 1967) [trad. ingl.: *The Salvation of the Gentiles: Studies in the Acts of the Apostles* (New York 1979)].

ID., *Nouvelles études sur les Actes des Apôtres* (LD; Paris 1984).

HARNACK, A., *Die Apostelgeschichte* (Beiträge zur Einleitung in das Neue Testament; Leipzig, 1908) [trad- ingl.: *The Acts of the Apostles* (London 1909)].

ID., *Lukas der Arzt: der Verfasser des dritten Evangeliums und der Apostelgeschichte* (Beiträge zur Einleitung in das Neue Testament; Leipzig 1906) [trad. ingl.: *Luke the Physician: The Author of the Third Gospel and the Acts of the Apostles* (New York 1907)].

HENGEL, M., *Acts and the History of Earliest Christianity* (Philadelphia 1979).

WINTER, B. W. ET AL. (eds.), *The Book of Acts in Its First Century Setting*, I-V (Grand Rapids 1993-97): I. *Literary Setting*; II. *Greco-Roman Setting*; III. *Paul in Roman Custody*; IV. *Palestinian Setting*; V. *Diaspora Setting*.

SN2231 Tradition and Redaction in the Gospel of Luke

Seminario con o senza lavoro scritto
Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Description

The seminar will begin with a general consideration of the critical study of the process of editing ("Redaction Criticism"), and its application in the modern study of the NT Gospels in order to shed light upon the personal contribution of each Evangelist and to uncover the theological tendencies and concerns that guided his editorial adaptation of earlier gospel traditions. Subsequent sessions of the seminar will be dedicated to a discussion of assigned chapters from Henry Cadbury, *Making of Luke-Acts* (repr. Peadbody, Mass., 1999), followed by a redaction-critical study of selected passages from the Third Gospel.

Objectives

The seminar is designed to achieve two objectives: 1) to introduce students to the theory and methodology of Redaction Criticism, and 2) to provide them with the opportunity to practice this method of analysis in the guided study of specific texts, and thereby to perceive, first-hand, the exegetical value of this form of diachronic analysis, as well as its limitations.

Method

Participants in the seminar will meet ten times in the course of the semester. Each sessio

n will begin with a student presentation of the assigned reading from *Making of Luke-Acts* (30 minutes). This will be followed by a redaction-critical analysis of a text selected from the Third Gospel (90 minutes). *For each session of the seminar*, students will be asked to submit two short written papers: (1) a brief summary of the assigned reading from Cadbury, *Making of Luke-Acts* (one page), and (2) a concise review of the results of their own redaction-critical analysis of the Gospel text that is assigned for that session of the seminar (1-2 pages). In the actual meetings of the seminar, students will be expected to assume an active role in the shared task of learning how to practice the methods of redaction criticism and how to reflect critically on the value and limitations of this exegetical method.

Evaluation

Students will be evaluated on the following basis: oral presentations (20%),, short papers submitted (60%), contributions to the discussions of the seminar (20%).

Any student who successfully completes the requirements of the seminar, including the series of short papers, may elect to submit, *in addition*, a "lavoro scritto" on a specific topic approved in advance by the professor.

Select Bibliography

Redaction Criticism

DOWNING, F.G., «Redaction Criticism», in S.E. PORTER (ed.), *Dictionary of Biblical Criticism and Interpretation* (London –New York 2007) 310-12.

PERRIN, N., *What is Redaction Criticism?* (Philadelphia 1971).

ROHDE, J., *Die Redaktionsgeschichtliche Methode: Einführung und Sichtung des Forschungsstandes* (Hamburg 1966) [engl.. trans.: *Rediscovering the Teachings of the Evangelists* (Philadelphia 1968)].

STEIN, R.H., «Redaction Criticism, NT», in D.N. FREEDMAN (ed.), *The Anchor Bible Dictionary* (New York – London 1992), V, 647-50.

Tradition and Redaction

BULTMANN, R., *The History of the Synoptic Tradition* (Oxford 1963).

CADBURY, H.J., *The Making of Luke-Acts* (1927, ²1958, repr. Peabody, Mass. 1999).

CONZELMANN, H., *The Theology of St. Luke* (London – New York 1960).

DIBELIUS, M., *From Tradition to Gospel* (New York 1935).

DRURY, J., *Tradition and Design in Luke's Gospel: A Study of Early Christian Historiography* (London 1976).

FITZMYER, J.A., «The Priority of Mark and the 'Q' Source in Luke», in *Jesus and Man's Hope* (Pittsburgh 1970-71) I, 131-70.

GEORGE, A., «Tradition et redaction chez Luc: La construction du troisième évangile», in I. DE LA POTTERIE (ed.), *De Jésus aux évangiles: Tradition et redaction dans les évangiles synoptiques* (BETL 25; Gembloux 1967) 100-129.

MORGENTHALER, R., *Die lukanische Geschichtsschreibung als Zeugnis: Gestalt und Gehalt der Kunst des Lukas*, I-II (Zürich 1948).

NEIRYNCK, F., «Synoptic Problem», in R.E. BROWN – J.A. FITZMYER – R. E. MURPHY (edd.), *New Jerome Biblical Commentary* (Englewood Cliffs, N.J. 1990) 587-95.

PETZKE, G., *Das Sundergut des Evangeliums nach Lukas* (ZWKB; Zürich 1990).

SCHRAMM, T., *Der Markus-Stoff bei Lukas: Eine literarische- und redaktionsgeschichtliche Untersuchung* (SNTSMS 14; Cambridge, 1971).

STREETER, B.H., *The Four Gospels: A Story of Origins, Treating of the Manuscript Traditions, Sources, Authorship, Dates* (New York 1930).

TAYLOR, V., *Behind the Third Gospel: A Study of the Proto-Luke Hypothesis* (Oxford 1926).

BIGUZZI Giancarlo [F.B. – invit.]

EN8121 L'idolatria della bestia in Ap 12–16

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Nelle prime lezioni il corso presenta piano, circostanze, breve storia dell'interpretazione, linguaggio e tecniche narrative del libro dell'Apocalisse. In secondo luogo offre l'esegesi di Ap 12–13, capitoli che narrano il sorgere dell'idolatria della Bestia, e di Ap 15–16 dove su quella idolatria cadono i flagelli delle coppe, prima che la coalizione della Triade satanica si raduni ad *Harmagedōn* per la battaglia finale.

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza del ciclo narrativo di Ap 12–16, che è quello in cui il lettore solitamente perde l'orientamento, e, insieme, di guidare alla comprensione dell'intero libro dell'Apocalisse.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali che dovranno essere integrate con letture sia introduttive, sia di approfondimento monografico.

Bibliografia e testo greco che sarà materia d'esame

Prefazione e Introduzione (pp. 53); gli undici excursus (elencati a p. 494); esegesi ad Ap 8–16 (pp. 195-309) da: BIGUZZI, G., *Apocalisse. Nuova versione introduzione e commento* (I libri biblici, NT 20; Paoline, Milano ²2011).

SAFFREY, H.D., «Relire l'Apocalypse à Patmos», *Revue Biblique* 82 (1975) 385-417.

FRIESEN, S.J., «Myth and Symbolic Resistance in Revelation 13», *Journal of Biblical Literature* 123/2 (2004) 281-313.

BIGUZZI, G., «In cerca di punti condivisibili per l'interpretazione dell'Apocalisse», in J.N. ALETTI – J.L. SKA (edd.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays*. 100 anni al servizio della Parola (Analecta Biblica 176; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2009) 501-523.

Traduzione dal greco e analisi morfologica di Ap 12–13 e 15–16.

Bibliografia di approfondimento

A) Monografie

BAUCKHAM, R., *The Climax of Prophecy* (Studies on the Book of Revelation, T. and T. Clark; Edinburgh 1993).

ID., *The Theology of the Book of Revelation* (Cambridge University Press, Cambridge 1993) = *La teologia dell'Apocalisse* (Paideia, Brescia 1994).

BIGUZZI, G., *I settenari nella struttura dell'Apocalisse. Analisi, storia dell'esegesi, interpretazione* (SupRB 31; EDB, Bologna 1996) (ristampa 2004).

ID., *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (StB 143; Paideia, Brescia 2004).

BOSETTI, E. – COLACRAI, A. (edd.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse in onore di Ugo Vanni* (Commenti e studi biblici; Cittadella, Assisi 2005).

BUSCH, P., *Der gefallene Drache. Mythenexegese am Beispiel von Apokalypse 12* (TANZ 19) (Francke; Tübingen-Basel 1996).

CAMPBELL, P., «Un procédé de composition négligée de l'Apocalypse de Jean: repérage, caractéristiques et cas témoin d'un approche parodique», *Études Théologiques et Religieuses* 77 (2002) 491-516.

DESILVA D.A., *Seeing Things John's Way. The Rhetoric of the Book of Revelation* (Westminster John Knox Press, Louisville Kentucky 2009).

FRIESEN, S.J., *Twice Neokoros. Ephesus, Asia and the Cult of the Flavian Imperial Family* (RGRW 116; Brill, Leiden – New York – Köln 1993).

LAMBRECHT, J., «A Structuration of Revelation 4,1-22,5», in ID. (ed.), *L'Apocalypse johannique* (BETL 53; Leuven 1980) 77-104.

THOMPSON, L., *The Book of Revelation. Apocalypse and Empire* (Oxford University Press, New York – Oxford 1990).

YARBRO COLLINS, A., *The Combat Myth in the Book of Revelation* (HDR 9; Scholars Press, Missoula (MT) 1976).

B) Commentari

AUNE, D.E., *Revelation 6–16* (WBC 52B) (Thomas Nelson Publishers, Nashville (TN) 1998).

GIESEN, H., *Die Offenbarung des Johannes* (Regensburger Neues Testament; Pustet, Regensburg 1997).

MÜLLER, U.B., *Die Offenbarung des Johannes* (Ökumenischer Taschenbuchkommentar 19; Gütersloh – Würzburg 1984).

PRIGENT, P., *L'Apocalypse de Saint Jean* (CNT 14; Labor et Fides, Genève 2000).

RESSEGUIE, J.L., *The Revelation of John. A Narrative Commentary* (Baker Academic, Grand Rapids (MI) 2009).

SCHÜSSLER FIORENZA, E., *Revelation. Vision of a Just World* (Fortress Press, Minneapolis (MN) 1991) = *Apocalisse. Visione di un mondo giusto* (BBi 16; Queriniana, Brescia 1994).

Esame

L'esame sarà scritto e avrà la durata di due ore.

BOVATI Pietro, S.J. [F.B.]

TV5211 Giustizia e ingiustizia nei libri profetici

Teologia AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo una breve presentazione della disciplina chiamata «Teologia dell'Antico Testamento», con le problematiche ad essa connesse, il corso offrirà una panoramica globale e strutturata del tema della giustizia nell'Antico Testamento, quale modalità di attuazione di una teologia biblica vetero-testamentaria, di tipo tematico.

Si offrirà poi una panoramica dell'intero *corpus* profetico visto secondo l'angolatura della denuncia dei crimini contro la giustizia. Dopo un capitolo introduttivo, consacrato alla "ingiustizia occultata" (1), saranno affrontati i diversi ambiti nei quali i profeti vedono attuarsi l'ingiustizia: verranno così studiati, in successione, (2) l'ambito economico, (3) politico (nazionale e internazionale), (4) giurisdizionale e (5) cultuale. La violenza fatta al profeta, rappresentando il culmine degli atti di ingiustizia, costituirà l'oggetto dell'ultimo capitolo (6).

Come conclusione si toccherà il tema della *giustizia di Dio* di fronte alla ingiustizia degli uomini. La metafora della lite bilaterale (*rîb*) e quella del giudizio forense (*mišpāt*), in rapporto di mutua interdipendenza, descrivono l'azione di Dio nella storia degli uomini; il comprendere entrambe le procedure, nella loro specifica natura, costituirà una sintesi della teologia del profetismo.

Obiettivo

Attraverso l'analisi di passi scelti, tratti da vari profeti, ma in particolare dal libro di Amos, si intende favorire una adeguata conoscenza della teologia del profetismo che ha, nella tematica della giustizia, uno dei suoi nuclei più significativi.

Per seguire le lezioni e per sostenere l'esame è necessaria una buona conoscenza dell'ebraico. A motivo della ampiezza della materia trattata, si consiglia il Corso a coloro che intraprendono la parte conclusiva del Curriculum di Licenza.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Una parte della materia di studio è affidata alla lettura personale (senza quindi un trattamento specifico durante le lezioni). Saranno forniti sussidi sotto forma di Dispense. Su richiesta degli studenti, si potranno prevedere degli incontri supplementari, per chiarimenti e discussione.

Bibliografia

I. Per la Teologia dell'Antico Testamento:

a) per la storia della disciplina e le sue problematiche:

HASEL, G.F., *Old Testament Theology*. Basic Issues in the Current Debate (Grand Rapids 1972, [4]1991).

REVENTLOW, H., *Hauptprobleme der alttestamentlichen Theologie im 20. Jahrhundert* (EdF 173; Darmstadt 1982) (traduzione inglese: *Problems of Old Testament Theology in the Twentieth Century* [London – Philadelphia 1985]). Cfr. anche *Hauptprobleme der biblischen Theologie im 20. Jahrhundert* (EdF 203; Darmstadt 1983) (traduzione inglese: *Problems of Biblical Theology in the Twentieth Century* [London – Philadelphia 1986]).

HAYES, J.H. – PRUSSNER, F., *Old Testament Theology*. Its History and Development (London – Atlanta 1985).

b) fra le diverse "Teologie dell'Antico Testamento" si raccomandano:

EICHRODT, W., *Theologie des Alten Testaments*, Teil I-III (Göttingen 1933-1939) (varie riedizioni; traduzione in inglese, italiano, spagnolo).

von RAD, G., *Theologie des Alten Testaments*, Bd I-II (München 1957-1960) (traduzione in francese, inglese, italiano, spagnolo).

CHILDS, B.S., *Old Testament Theology in a Canonical Context* (Philadelphia 1986) (traduzione italiana: *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico* [Cinisello Balsamo 1989]). Dello stesso autore, cfr. anche *Biblical Theology of the Old and New Testament. Theological Reflection on the Christian Bible* (London 1992) (traduzione italiana: *Teologia Biblica. Antico e Nuovo Testamento* (Casale Monferrato 1998).

BEAUCHAMP, P., *L'Un et l'Autre Testament*. Essai de lecture (Paris 1976); *L'Un et l'Autre Testament*. Tome II: *Accomplir les Écritures* (Paris 1990) [traduzione italiana: *L'uno e l'altro Testamento*. Saggio di lettura (Biblioteca di cultura religiosa 46; Brescia 1985); *L'uno e l'altro Testamento*. 2: *Compiere le Scritture* (Milano 2001)].

II. Per il tema della giustizia nei profeti:

BOECKER, H.J., *Recht und Gesetz im Alten Testament und im Alten Orient* (NStB 10; Neukirchen 1976) (traduzione inglese: *Law and the Administration of Justice in the Old Testament and Ancient East* [Minneapolis 1980]).

BOVATI, P., *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti* (AnBib 110; Roma 1986, 1997) (traduzione inglese: *Re-Establishing Justice. Legal Terms, Concepts and Procedures in the Hebrew Bible* [JSOT.S 105, Sheffield 1994]).

EPSZTEIN, L., *La justice sociale dans le Proche-Orient Ancien et le peuple de la Bible* (Paris 1983) (traduzione inglese: *Social Justice in the Ancient Near East and the People of the Bible* [London 1986]).

JARAMILLO RIVAS, P., *La injusticia y la opresión en el lenguaje figurado de los Profetas* (Institución San Jerónimo 26 ; Estella 1992).

LOHFINK, N., *Option for the Poor. The Basic Principle of Liberation Theology in the Light of the Bible* (Berkeley 1987).

PONS, J., *L'oppression dans l'Ancien Testament* (Paris 1981).

SICRE, J.L., *Los dioses olvidados. Poder y riqueza en los profetas preexílicos* (Madrid 1979).

ID., *«Con los pobres de la tierra». La justicia social en los profetas de Israel* (Madrid 1984).

Programma di esame

Come è indicato nella Bibliografia, il programma d'esame comprende, oltre alla materia trattata durante il corso, anche una conoscenza della problematica generale riguardante la Teologia Biblica; si chiede inoltre ad ognuno di familiarizzarsi con una delle più importanti Teologie dell'Antico Testamento.

L'esame sarà scritto per tutti, e avrà la durata di due ore. Una delle domande verterà sulle problematiche della Teologia dell'Antico Testamento. Vi saranno poi altre tre domande: le prime due chiederanno di tradurre e commentare alcuni dei brani studiati, l'ultima concernerà la discussione di un qualche punto preciso di esegesi testuale.

Lo studente potrà utilizzare il Vocabolario di ebraico e consultare le Concordanze. Non si concederà di spostare l'esame in data diversa da quella fissata dalla segreteria. Non si consentirà di fare un elaborato in sostituzione dell'esame.

Brani che (indicativamente) saranno oggetto di studio:

(1) Os 4,1-3; Ez 18,5-18; Am 2,6-16; Is 5,1-25
(2) Am 4,1-3; 6,1-7; 8,4-7; Mi 2,1-5; Am 3,9-12; Ab 2,9-14; Ger 22,13-19
(3) Dt 17,14-20; Mi 3,1-4.9-12; Sof 3,1-8; Am 1,3–2,3; Ab 1,2-2,4
(4) Es 23,1-9; 1 Re 21,1-24; Dan 13,1-64; Am 5,7-13; Is 1,21-26
(5) Am 5,18-27; Os 4,4–5,7; Ger 7,1-8,3
(6) Dt 18,9-22; Ger 28; Mi 3,5-8; Ger 23,9-40; Am 7,10-17.

CHRZANOWSKI Jarosław, S.J. [F.O.]

HA1108 Ebraico biblico, A

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano

HB1209 Ebraico biblico, B

2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Lo studio si concentrerà su alcuni aspetti più avanzati di fonologia, di morfologia e, in particolare, di sintassi della prosa ebraica. Speciale attenzione sarà dedicata alla complessità del sistema verbale dell'ebraico, che verrà spiegato con un riferimento ai concetti di tempo, aspetto e modalità. L'ordine delle parole e degli elementi sintattici nelle frasi verbali e nominali dell'ebraico sarà oggetto di frequenti analisi durante le lezioni. Gli studenti impareranno come le forme verbali di modo finito (*qatal* e *wayyiqtol*, *yiqtol* e *weqatalti*) sono distribuite nelle frasi indipendenti e dipendenti. Si farà pratica della traslitterazione del testo masoretico. Si discuterà ugualmente dei problemi critico-testuali e delle questioni di stile. Inoltre, verranno studiati alcuni tratti semantici del lessico ebraico e la distinzione tra un uso letterale (p.e., il sostantivo אַף per 'naso') e un uso non letterale o figurato (אַף per 'rabbia') delle parole ed espressioni ebraiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla metafora e alla metonimia, in quanto due essenziali strategie cognitive dell'immaginazione umana che sono alla base di un gran numero, forse persino della maggioranza, dei cambiamenti semantici dal senso letterale a quello figurato nelle risorse lessicali di una lingua.

Obiettivi

- Padronanza approfondita della grammatica ebraica;
- ampliamento del proprio vocabolario ebraico;
- conoscenza degli strumenti di lavoro.

Modalità

Lezioni interattive con piccoli test settimanali.
Testi da studiare:
– *I semestre*: 2 Sam 9–20; Rut; 1 Sam 1–9; Gn 24; 39–40.
– *II semestre*: Gn 1–11; Giona; Salmi 1; 125 ; Qo 1–2; Ger 1–5; Est 1–3.

Valutazione

Ci saranno due esami scritti ogni semestre: uno a metà di semestre e un altro durante la normale sessione alla fine del semestre. L'esame finale, oltre ai testi studiati in classe, includerà anche un breve testo non studiato prima.

Bibliografia

Richiesta

Biblia Hebraica Stuttgartensia (ultima edizione)

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006)

KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= *HALOT*), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Complementare

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (San Paolo, Milano 2013).

BASILE, G. – CASADEI, F. – LORENZETTI, L., *Linguistica generale* (Carocci, Roma 2010).

COMRIE, B., *Aspect* (Cambridge University Press, Cambridge 1976).

ID., *Tense* (Cambridge University Press, Cambridge 1985).

KÖVECSES, Z., *Metaphor. A Practical Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2010[2]).

LAKOFF, G. – JOHNSON, M., *Metaphors We Live By* (University of Chicago Press, Chicago 1980) [trad. it.: *Metafora e vita quotidiana* (Bompiani, Milano 1998)].

LAKOFF, G., «The Contemporary Theory of Metaphor», in A. ORTONY (ed.,), *Metaphor and Thought* (Cambridge University Press, Cambridge 1993[2]) 202-251.

PRANDI, M. – DE SANTIS, C., *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana* (UTET Università, Milano 2011[2]).

HA2109 Biblical Hebrew, A

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

HB2210 Biblical Hebrew, B

2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course will be focused on the study of some more advanced features of phonology, morphology, and especially syntax, of Hebrew prose texts. Special attention will be paid to the complexity of the Hebrew verbal system which will be explained in terms of tense, aspect and modality. Word order, or the order of syntactic constituents, in

Hebrew verbal and verbless clauses will be a major focus of classroom readings. Students will learn how finite verbal forms (*qatal* and *way-yiqtol, yiqtol* and *weqatalti*) are distributed in Hebrew independent and dependent clauses. The transliteration of the Masoretic text will be practiced systematically. Text-critical and stylistic matters will be considered. Additionally, a considerable amount of time will be devoted to some semantic features of Hebrew vocabulary. Students will learn how to make a distinction between literal (e.g., the noun אַף for 'nose') and nonliteral or figurative (אַף for 'anger') uses of Hebrew words and phrases. Particular attention will be devoted to metaphor and metonymy, two essential cognitive strategies of human imagination that can account for many, perhaps even most, semantic shifts from literal to figurative uses of lexical resources in language.

Objectives

Increased mastery of Hebrew grammar and lexicon and extended acquaintance with the important tools.

Method

Class lectures will be supplemented by written exercises and short weekly tests.

Assigned texts

– *First semester:* Ruth; 1 Sam 1–9; 2 Sam 9–20; Gen 24; 39–40.
– *Second semester:* Gen 1–11; Jonah; Psalms 1; 125; Qoh 1–2; Jer 1–5; Esth 1–3

Evaluation

There will be two written examinations each semester: a midterm during a lecture hour and a final in the examination session. The final examination will additionally include a short unseen passage.

Bibliography

Required

Biblia Hebraica Stuttgartensia (latest edition).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006)

KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= *HALOT*), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Complementary:

COMRIE, B., *Aspect* (Cambridge University Press, Cambridge 1976).

ID., *Tense* (Cambridge University Press, Cambridge 1985).

KÖVECSES, Z., *Metaphor. A Practical Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2010[2]).

LAKOFF, G. – JOHNSON, M., *Metaphors We Live By* (University of Chicago Press, Chicago 1980) [trad. it.: *Metafora e vita quotidiana* (Bompiani, Milano 1998)].

LAKOFF, G., «The Contemporary Theory of Metaphor», in A. ORTONY (ed.,), *Metaphor and Thought* (Cambridge University Press, Cambridge 1993[2]) 202-251.

PAYNE, T., *Exploring Language Structure* (Cambridge University Press, Cambridge 2006).

YULE, G., *The Study of Language* (Cambridge University Press, Cambridge 2006[3]).

HC2205 Biblical Hebrew, C

Semestre: II – Lingua: inglese

For the description etc., see *HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C* (offered by A. Gianto in the 1st semester)).

DI LUCCIO Pino, S.J. [F.B.]

TN1215 Escatologia nei Vangeli

Teologia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Nella letteratura giudaica del secondo Tempio e in quella rabbinica è atteso un Giudizio «finale». Ma un Giudizio ha luogo anche dopo la morte. Quando, poi, si parla del «mondo che deve venire» (*haolàm leatìd lavò*) si intende sia il tempo inaugurato dalla venuta del Messia che lo spazio «celeste» in cui abitano le anime dei giusti. Il «mondo che deve venire», inoltre, a volte coincide con la resurezione dei morti, ma la resurrezione dei morti non coincide sempre con l'era messianica. In alcuni casi, infatti, il Messia inaugura un tempo di preparazione al Giudizio finale a cui fa seguito la vita eterna o la condanna. Nei vangeli canonici l'escatologia è attualizzata da Gesù, ed è espressa con una varietà di caratteristiche che riflettono la diversità delle attese della «fine» durante l'epoca del secondo Tempio. Durante il corso saranno studiate le caratteristiche dell'escatologia di alcuni testi dei vangeli canonici a partire innanzitutto dalla critica testuale. Poi con l'analisi della struttura del testo, e di aspetti grammaticali e semantici delle parole del testo. Infine, con l'analisi comparativa delle tradizioni dei vangeli canonici lo studio di testi pertinenti — dalla Bibbia ebraica, dalla letteratura intertestamentaria e di Qumràn, da quella giudeo-ellenistica, e in qualche caso dalla letteratura rabbinica — contribuirà ad approfondire la comprensione della formazione e della composizione del testo, nel suo contesto storico, e a discernerne l'intenzione teologica.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è 1) lo studio di testi dei vangeli canonici che hanno un contenuto escatologico, allo scopo di 2) investigarne la storia e 3) l'intenzione teologica.

Modalità

Durante lo svolgimento del corso si richiede la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Le modalità saranno decise in base al numero degli iscritti.

Bibliografia obbligatoria

DAVIES, W.D. – DAUBE, D. (edd.), *The Background of the New Testament and its Eschatology* (Cambridge 1964).

EVANS, C. – FLINT, P. (edd.), *Eschatology, Messianism, and the Dead Sea Scrolls* (Grand Rapids 1997).

VAN DER WATT, J.G. (ed.), *Eschatology of the New Testament and Some Related Documents* (Tübingen 2011).

Bibliografia di approfondimento

ALLISON, D.C. Jr., *The End of the Ages Has Come. An Early Interpretation of the Passion and Resurrection of Jesus* (Philadelphia 1985).

BALABANSKI, V., *Eschatology in the Making. Mark, Matthew and the Didache* (SNTSMS 97; Cambridge 1997).

BAMMEL, E., *Erwägungen zur Eschatologie Jesu* (Berlin 1964).

BEASLEY-MURRAY, G.R., *Jesus and the Future. An Examination of the Criticism of the Eschatological Discourse, Mark 13, with Special Reference to the Little Apocalypse Theory* (London –New York 1954).

DAVIES, P., *Other Worlds* (New York 1982).

DI LUCCIO, P., «Son of Man, Sons of the Woman, and Teachers of the Law. Eschatological Features of the Gospel Beatitudes, With a Selected Bibliography on the "Son of Man"», *Estudios Eclesiásticos* 84 (2009) 337-353.

ECKSTEIN, H.-J. – LANDMESSER, C. – LICHTENBERGER, H. (edd.), *Eschatologie = Eschatology*. The Sixth Durham-Tübingen Research Symposium: Eschatology in Old Testament, Ancient Judaism and Early Christianity. Tübingen, September 2009. Unter Mitarbeit von J. Adam und M. Bauspiess (Tübingen 2011).

FLUSSER, D., «The Stages of Redemption History According to John the Baptist and Jesus», in ID., *Jesus* (Jerusalem 2nd ed. 1998) 258-275.

FREY, J., *Die johanneische Eschatologie*, 3 vols. (Tübingen 1997-2000).

GEIGER, R., *Die lukanischen Endzeitreden. Studien zur Eschatologie des Lukas-Evangeliums* (Bern-Frankfurt 1973).

GRÄSSER, E. – MERK, O. (edd.), *Glaube und Eschatologie*. Festschrift für W.G. Kümmel (Tübingen 1985).

HARRINGTON, D.J., «Afterlife Expectations in Pseudo-Philo, 4 Ezra, and 2 Baruch, and Their Implications for the New Testament», in R. BIERINGER – V. KOPERSKI – B. LATAIRE (edd.), *Resurrection in the New Testament*. Festschrift J. Lambrecht (Leuven 2002) 21-34.

HIERS, R.H., *Jesus and the Future* (Atlanta 1981).

KÜMMEL, W.G., *Verheissung und Erfüllung. Untersuchungen zur eschatologischen Verkündigung Jesu* (Zurich 1956).

PUECH, É., *La croyance des Ésséniens en la vie future* (Études Bibliques 21; Paris 1993).

SACCHI, P., *L'apocalittica giudaica e la sua storia* (Brescia 1990).

SCHMIDT, E. – SILVA, M. (edd.), *To Tell the Mystery*. Essays on New Testament Eschatology in Honor of R.G. Gundry (Sheffield 1994).

Modalità della valutazione dello studente

La valutazione dello studente risulterà dalla partecipazione attiva al corso e da un esame conclusivo che sarà scritto, della durata di un'ora e si comporrà di due parti: una di memoria della bibliografia obbligatoria, e una di discernimento esegetico-teologico sui testi studiati nel corso delle lezioni.

SN1226 Nomi di Gesù nel Nuovo Testamento

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Nella Bibbia e nella cultura ebraica il nome esprime l'identità di una persona. I Vangeli canonici e gli scritti del Nuovo Testamento (NT) hanno spiegato il significato del nome di Gesù con espressioni che caratterizzano anche l'identità religiosa di chi li ha utlizzati. I diversi nomi di Gesù esprimono infatti caratteristiche dell'identità di Gesù, e anche la diversità delle persone e dei gruppi che in lui hanno sperimentato la «Salvezza» che attendevano. Il metodo contestuale per lo studio della storia delle tradizioni del NT è particolarmente adatto all'analisi e all'interpretazione di testi che contengono nomi e titoli di Gesù — come Signore, Messia, Figlio di Dio, Figlio dell'Uomo ecc. — menzionati non solo negli scritti del NT, ma anche nella letteratura biblica e in quella intertestamentaria. Il metodo contestuale per lo studio della storia delle tradizioni del NT ricerca infatti il significato del testo investigandone la storia, innanzitutto con la critica testuale. Poi con l'analisi della struttura del testo, di aspetti grammaticali e semantici delle parole del testo. Infine, con l'analisi comparativa delle tradizioni del NT lo studio di testi pertinenti — dalla Bibbia ebraica, dalla letteratura intertestamentaria e di Qumràn, da quella giudeo-ellenistica, e in qualche caso dalla letteratura rabbinica — contribuisce ad approfondire la comprensione della formazione e della composizione del testo, nel suo contesto storico e teologico, e il suo significato.

Obiettivi

L'obiettivo del seminario è quello di rendere familiare lo studente con il metodo contestuale per lo studio della storia della formazione delle tradizioni del NT, studiando il significato di nomi e titoli di Gesù nei Vangeli canonici, nelle Lettere paoline e in quelle cattoliche, e nell'Apocalisse di Giovanni.

Modalità

Durante lo svolgimento del seminario si richiede la partecipazione attiva di tutti gli studenti iscritti. Le prime due lezioni saranno dedicate alla presentazione e all'esemplificazione del metodo. Per le lezioni seguenti, ogni studente studierà il testo che di volta in volta sarà oggetto di analisi, e ogni studente, a turno, esporrà in classe i risultati dello studio approfondito di quel testo.

Bibliografia obbligatoria

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *The Messiah. Developments in Earliest Judaism and Christianity* (Minneapolis 1992).

FITZMYER, J., *The One Who Is to Come* (Grand Rapids 2007).

HENGEL, M., *Der Sohn Gottes* (Tübingen 1975).

Bibliografia di approfondimento

BOCCACCINI, G. (ed.), *Enoch and the Messiah Son of Man. Revisiting the Book of Parables* (Grand Rapids 2007).

COLLINS, J.J., *The Scepter and the Star. The Messiahs of the Dead Sea Scrolls and Other Ancient Literature* (New York 1995).

COLLINS, A.Y. – COLLINS, J.J., *King and Messiah as Son of God. Divine, Human, and Angelic Messianic Figures in Biblical and Related Literature* (Grand Rapids MI – Cambridge UK 2008).

DESCAMPS, A., «Pour une histoire du titre "Fils de Dieu". Les antécédents par rapport à Marc», in M. SABBE (ed.), *L'Évangile selon Marc. Tradition et redaction* (BEThL 34; Leuven 1974) 529-571.

DI LUCCIO, P., «The "Son of Man" and the Eschatology of the Q Beatitudes: The Case of Lk 6,22c"», *Estudios Eclesiásticos*, 82 (2007) 553-570.

GREEN, J.B. – TURNER, M. (edd.), *Jesus of Nazareth: Lord and Christ. Essays on the Historical Jesus and New Testament Christology* (Grand Rapids, MI 1994).

HURTADO, L.W., *How on Earth Did Jesus Become a God? Historical Questions about Earliest Devotion to Jesus* (Grand Rapids 2005).

KINGSBURY, J.D., «The Title "Kyrios" in Matthew's Gospel», *JBL* 94 (1975) 246-255.

MYERS, S.E. (ed.), *Portraits of Jesus. Studies in Christology* (Tübingen 2012).

LONERGAN, B.J.F., *Method in Theology* (London 1972).

PUECH, É., «Notes sur le fragment d'apocalypse 4Q246 – "Le Fils de Dieu"», *RB* 101 (1994) 533-558.

REYNOLDS, B.E., «The Johannine Son of Man and the Historical Jesus: Shall Ever the Twain Meet? John 9.35 as a Test Case», *Journal for the Study of the Historical Jesus* 9 (2011) 230-242.

SÄNGER, D. (ed.), *Gottessohn und Menschensohn* (Neukirchen-Vluyn 2004).

SCHNIDER, F., *Jesus der Prophet*, OBO 2 (Götingen 1973).

SCHULZ, S., «Maranatha und Kyrios Jesus», *ZNW* 53 (1962) 125-144.

THEOBALD, M., «Geboren aus dem Samen Davids... (Röm 1,3). Wandlungen im paulinischen Christus-Bild», *ZNW* 102 (2011) 235-260.

VERMES, G., «The Son of Man Debate Revisited (1960-2010)», *Journal of Jewish Studies* 61/2 (2010) 193-206

Modalità della valutazione dello studente

La valutazione finale risulterà 1) dalla partecipazione attiva al seminario, 2) dall'esposizione di uno studio su un testo tra quelli proposti all'inizio del semestre, e — per chi sceglie il seminario *con* lavoro scritto — 3) dalla composizione di un elaborato di quindici pagine.

DI PEDE Elena [F.B. – invit.]

EV4242 Struttura, narrazione e impatto di una «scena tipica». I racconti di «vocazione» profetica

Esegesi AT – Lingua: italiano
[6 h. sett. nei periodi 28 feb – 8 mar e 28 apr – 10 mag]

Descrizione

Il corso studierà da vicino alcuni racconti di « vocazione » profetica, in particolare Ger 1, Ez 1–3 e Am 7,4-17, con l'ausilio di una metodologia sincronica. Lo studio approfondito dei testi permetterà di comprendere come questi racconti – considerati come «scena tipica» – orientano il messaggio peculiare del libro profetico nel quale si inseriscono e caratterizzano in modo singolare il personaggio del profeta. Pur servendosi di elementi comuni e convenzionali queste scene sono costruite in modo particolare e significativo. Il lettore è invitato a riconoscere e confrontare differenze e somiglianze, in un paragone che arricchisce la comprensione di ogni specifica figura profetica.

Obiettivi

Il corso vuole favorire una maggiore comprensione dell'importanza delle «scene tipiche» nella costruzione del personaggio profetico e nel dispiegamento del suo messaggio. Ciò contribuirà à una migliore comprensione dell'importanza della costruzione letteraria e teologica di un libro profetico.

Modalità

L'insegnamento si svolgerà tramite lezioni frontali. Si forniranno delle dispense e materiale didattico in funzione delle lezioni. Gli studenti dovranno approfondire, tramite lo studio personale, la conoscenza della metodologia sincronica, in particolare narrativa e un'adeguata conoscenza del profetismo e dei grandi temi teologici dei profeti studiati.

Bibliografia consigliata
(altri sussidi bibliografici saranno forniti durante il corso)

Sul metodo narrativo, si veda in particolare

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4 ; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Lessius, Bruxelles – Cerf, Paris 1999).

Sui racconti di vocazione in generale :

APPLEGATE, J., «Narrative Patterns for the Communication of Commissioned Speech in the Prophets. A Three-Scene Model», in G.J. BROOKE – J.-D. KAESTLI (éds), *Narrativity in Biblical and Related Texts – La narrativité dans la Bible et les textes apparentés* (BETL, 149; Leuven 2000) 69-88.

BOVATI, P., «Il corpo vivente. Riflessioni sulla vocazione profetica», in ID., *« Così parla il Signore ». Studi sul profetismo biblico* (Bologna 2008) 77-104.

DI PEDE, E., « Le prophète mis en scène. Les récits de vocation prophétique comme scène type », in A. PASQUIER – D. MARGUERAT – A. WÉNIN (éds), *L'Intrigue dans le récit biblique.* Quatrième colloque international du RRENAB, Université Laval, Québec, 29 mai-1er juin 2008 (BETL 237; Leuven 2010) 127-140.

FERRY, J., «Les récits de vocation prophétique», *Estudios Bíblicos* 60 (2002) 211-224.

HABEL, H., «The Form and Significance of the Call Narratives», *ZAW* 77 (1965) 297-323.

MEAGHER, G., «The Prophetic Call Narrative», *Irish Theological Quarterly* 39 (1972) 164-177.

ZATELLI, I., «La chiamata dell'uomo da parte di Dio nella Bibbia al vaglio della "discourse analysis"», *RivBib* 38 (1990) 13-26.

In più dei commentari classici su Geremia, Ezechiele et Amos, si consigliano le seguenti letture :

Su Geremia 1:

GARCÍA LÓPEZ, F., «Élection – vocation d'Israël et de Jérémie. Deutéronome 7 et Jérémie 1», *VT* 35 (1985) 1-12.

LUNDBOM, J.R., «Jeremiah 15,15-21 and the Call of Jeremiah», *SJOT* 9 (1995) 143-155.

LUNDBOM, J.R., «Rhetorical Structures in Jeremiah 1», *ZAW* 103 (1991) 193-210.

RENAUD, B., «Jér 1: Structure et théologie de la rédaction», in P.-M. BOGAERT (ed.), *Le livre de Jérémie. Le prophète et son milieu. Les oracles et leur transmission* (BETL, 54; Leuven 1981) 177-196.

ROCHESTER, K.M., *Prophetic Ministry in Jeremiah and Ezekiel* (Leuven – Paris – Walpole, MA 2012) 13-26.

SHARP, C.J., «The Call of Jeremiah and Diaspora Politics», *JBL* 119 (2000) 421-438.

Su Ezechiele 1–3

ALLEN, L.C., «The Structure and Intention of Ezekiel 1», *VT* 43 (1993) 145-161.

NIELSEN, K., «Ezekiel's Visionary Call as Prologue. From Complexity and Changeability to Order and Stability?», *JSOT* 33 (2008) 99-114.

PHINNEY, D.N., «The Prophetic Objection in Ezekiel IV 14 and Its Relation to Ezekiel's Call», *VT* 55 (2005) 75-88.

PIKOR, W., *La Communicazione profetica alla luce di Ez 2–3* (Tesi Gregoriana Serie Teologia, 88; Rome 2002).

WILSON, R.R., «Prophecy in Crisis : The Call of Ezekiel», *Interpretation* 38 (1984) 117-130 [= J.L. MAYS – P. ACHTEMEIER, *Interpreting the Prophets* (Philadelphia 1987) 157-168].

YORK, A.D., « Ezekiel I: Inaugural and Restoration Visions?», *VT* 27 (1977) 82-98.

Su Amos 7

DIJKSTRA, M., «"I am neither a prophet nor a prophet's pupil". Amos 7:9-17 as the presentation of a prophet like Moses », in J.C. DE MOOR (éd.), *The elusive prophet: the prophet as a historical person, literary character and anonymous artist.* Papers read at the eleventh joint meeting of the society for Old Testament study and het oudtestamentisch werkgezelschap in Nederland en België, Held at Soesterberg 2000 (OTS, 45; Leiden – Boston – Köln 2001) 105-128.

GARCÍA TRETO, F.O., «A Reader-Response Approach to Prophetic Conflict: The Case of Amos 7.10-17 », in J.Ch. EXUM – D.J.A. CLINES (eds.), *The New Literary Criticism and the Hebrew Bible* (JSOTS, 143; Sheffield 1993) 114-124.

LINVILLE, J.R., «Visions and Voices: Amos 7–9», *Bib* 80 (1999) 22-42.

NOBLE, P.R., «Amos and Amaziah in Context : Synchronic and Diachronic Approaches to Amos 7–8», *CBQ* 60 (1998) 423-439.

ROSSIER, F., «"Après les coupes du rois". La question de l'accord entre Dieu et son prophète en Am 7–9 », *EstBíb* 62 (2004) 281-299.

VINCENT, J.-M., «"Visionnaire, va-t'en !": interprétation d'Amos 7/10-17 dans son contexte», *ETR* 75 (2000) 229-250.

WATTS, J.D.W., *Vision and Prophecy in Amos* (Macon, GA 1997).

Esame

L'esame è scritto con una durata di due ore. Lo studente potrà agevolarsi di una Bibbia Ebraica, di una concordanza, di un dizionario di ebraico e un dizionario di lingue moderne se non scrive in italiano.

L'esame proporrà un brano da commentare. 1) Lo studente metterà in evidenza gli elementi che lo accostano al racconto di vocazione e spiegherà in che modo questo testo dispiega le potenzialità riguardo alla costruzione del personaggio del profeta e/o del messaggio profetico. 2) Una domanda sarà formulata su un punto preciso di esegesi selezionato fra quelli studiati. 3) Una domanda riguarderà più globalmente la

conoscenza e la familiarità con il metodo di studio utilizzato nel rapporto all'esegesi della letteratura profetica.

A richiesta dello studente sarà possibile sostituire l'esame con un elaborato scritto di una decina di pagine che proporrà l'esegesi di un testo profetico concordato con il professore per mostrarne i legami col testo di vocazione e i prolungamenti nel libro profetico. Lo stile dell'elaborato rifletterà quello di un articolo scientifico, con apparato di note e uso appropriato della bibliografia.

DUBOVSKÝ Peter, S.J. [F.B.]

EV3120 Vivere sotto un impero: esegesi di 2 Re 15–21

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso sarà suddiviso in tre parti. Nella prima parte cercheremo di ricostruire gli eventi principali della storia dell'VIII e VII secolo av. C. Nell'analisi di questi testi biblici prenderemo in considerazione anche i testi neo-assiri e i risultati degli scavi archeologici. L'obiettivo della seconda parte del corso sarà di capire cosa vuol dire vivere sotto un impero che per la prima volta è riuscito a governare tutto il Vicino Oriente antico. Utilizzando l'approccio neo-storico vedremo com'era organizzato l'impero neo-assiro, la sua economia, le truppe armate, i servizi segreti, etc. La terza parte del corso sarà dedicata all'analisi retorica e narrativa dei testi. Ciò che è importante non sono solo gli eventi storici e il loro ambiente culturale ma anche il modo in cui questi eventi sono presentati. A tale scopo si farà l'esegesi dei discorsi di Ezechia e Rabshaqe e si studieranno le figure retoriche e l'effetto che queste ebbero sugli uditori. Alla fine si vedrà che lo scopo ultimo degli scribi non era in primo luogo quello di presentare la storia politica o la storia culturale, né di comporre un bel pezzo di letteratura, ma di presentare una certa visione della storia. Perciò le ultime lezioni saranno dedicate ad una visione sintetica di 2 Re 15–21.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è l'esegesi di 2 Re 15–21. Questi capitoli ci serviranno per entrare nel mondo dei testi biblici che contengono una quantità di dati storici e semi-storici. Alla fine del corso lo dovrebbe aver acquisito gli strumenti necessari per interpretare gran parte dei libri storici, in particolare il primo e secondo libro dei Re, e capire lo sfondo storico e culturale di alcuni profeti come Isaia, Amos e Osea.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali presentate per mezzo di *Powerpoint,* disponibili anche on-line per gli studenti iscritti. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento (circa 250 pagine di testo da vari libri e articoli). Si suppone la conoscenza passiva dell'inglese.

Bibliografia obbligatoria (scelti capitoli):

COGAN, M. – H. TADMOR, *II Kings: A New Translation* (Doubleday, Garden City, N.Y. 1988).

DUBOVSKÝ, P., *Hezekiah and the Assyrian Spies* (BibOr 49; PIB, Roma 2006).

GALLAGHER, W.R., *Sennacherib's Campaign to Judah: New Studies* (Brill, Leiden – Boston 1999).

GRABBE, L.L., *"Like a Bird in a Cage": The Invasion of Sennacherib in 701 BCE* (Sheffield Academic Press, London – New York, NY 2003).

HOBBS, T.R., *2 Kings* (Word Books, Waco, TX 1985).

Bibliografia di approfondimento:

CHAPMAN, C.R., *The Gendered Language of Warfare in the Israelite-Assyrian Encounter* (Eisenbrauns, Winona Lake, Ind, 2004).

EVANS, P.S., *The Invasion of Sennacherib in the Book of Kings: A Source-Critical and Rhetorical Study of 2 Kings 18-19* (VTSup 125; Brill, Leiden – Boston, MA 2009).

MITTMANN, S., «Hiskia Und Die Philister», *JNWSL* 16 (1990) 91-106.

SWEENEY, M.A., *King Josiah of Judah : The Lost Messiah of Israel*. (University Press, Oxford 2001).

YOUNG, R.A., *Hezekiah in History and Tradition* (VTSup; Brill, Leiden – Boston 2012).

Esame

L'esame sarà scritto o orale, a scelta dello studente. L'esame scritto durerà due ore; quello orale 20 minuti. L'esame avrà tre parti: a) traduzione e analisi di un brano scelto del testo ebraico (2 Re 15–21); b) domande sulla materia presentata durante le lezioni; c) domande sulla lettura di approfondimento. Sarà possibile sostituire l'esame con tre elaborati scritti di 5 pagine.

RV1130 Storia dell'antico Israele (XII – VI sec. av. Cr.)

Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano
[in collaborazione con i Proff. A. Gianto e I. Hrůša]

Descrizione

Durante il corso sarà presentata la storia politica, culturale e religiosa dell'Oriente Antico cominciando dalla nascita di Israele nel XIII-XII sec. av. Cr. fino alla conquista babilonese con conseguente esilio nel VI sec. av. Cr. Gli eventi principali di ogni periodo storico fungeranno da scheletro per il corso. Ci soffermeremo sull'organizzazione sociale e religiosa dell'antico Israele e Giuda, sui rapporti con le altre nazioni, etc. Questa parte del corso sarà tenuta dal Prof. Dubovský.

Dopo ogni tappa storica ci saranno lezioni speciali tenute dai proff. I. Hrůša e A. Gianto che hanno lo scopo di introdurre lo studente a dei fenomeni scelti di quella determinata tappa storica. A tal fine si studieranno alcune lettere di Amarna che presentano un quadro politico-sociale immediatamente anteriore alla nascita d'Israele, le iscrizioni del

primo millennio, le opere letterarie babilonesi e assire come anche alcuni fenomeni sociali e religiosi fra i quali il concetto di alleanza, regalità, etc.

Obiettivi

Il corso si prefigge il duplice obiettivo: introdurre lo studente agli eventi più importanti della storia dell'antico Israele tra il XII e il VI sec. av. Cristo; familiarizzarlo ad alcuni testi biblici e extra-biblici di questo periodo.

Modalità d'insegnamento

Il corso stesso consisterà in lezioni frontali in gran parte presentate con l'aiuto di *Powerpoint,* disponibili anche on-line per gli studenti iscritti. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di A. Soggin (italiano) oppure di A.F. Rainey (inglese) ed alcuni altri articoli che saranno indicati durante le lezioni.

Bibliografia

RAINEY, A.F. – UZZIEL, J. – NOTLEY, R.S. – SHAI, I. – SCHULTZ, B., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Carta, Jerusalem 2006).

SOGGIN, J.A., *Storia d'Israele: Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba* (Paideia Brescia 2002[2]).

Esame

L'esame, scritto per tutti e della durata di due ore, comprenderà tre parti: a) domande sugli eventi storici principali trattati nel corso e nei libri di Soggin o Rainey (Dubovský); b) domande sulla cultura ed iscrizioni dell'Oriente Antico (Gianto); c) domande sulla cultura e lettura mesopotamica (Hrůša).

FORTE Anthony, S.J. [F.B.]

RN1218 Lo sfondo romano del Nuovo Testamento

Storia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Contenuto

Il corso vuole essere un'introduzione alla letteratura e alla storia romane e alla loro relazione con il Nuovo Testamento. Il punto di partenza sarà una selezione di testi da vari libri del Nuovo Testamento, in particolare gli Atti degli Apostoli, e letture scelte da Virgilio, Livio, Tacito e Petronio.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente del Nuovo Testamento a conoscere e valutare l'ambiente culturale romano in cui fu composto lo stesso Nuovo Testamento.

Metodologia

Il corso comprenderà una serie di lezioni formali sul materiale indicato sopra e delle visite di istruzione a musei e siti archeologici. Ogni mese ci saranno due incontri formali in classe con lezioni tradizionali e due visite guidate (al giovedì pomeriggio) a qualche museo (e.g. Ara Pacis, Musei Capitolini) o sito (Fori, Palatino).

Valutazione

Ci sarà un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia scelta

BENKO, S., *Pagan Rome and the Early Christians* (Indiana University Press, Bloomington 1984).

DIEHL, E. (ed.), *Inscriptiones Latinae Christianae Veteres*, I-IV (Weidman, Berlin 1925-1967).

ELSNER, J., *Imperial Rome and Christian Triumph* (Oxford University Press, Oxford 1998).

FITZGERALD, J.T. – OLBRICHT, T.H. – WHITE, L., *Early Christianity and Classical Culture*. Studies in Honor of A.J. Malherbe (Supplements to Novum Testamentum 110; Brill, Leiden 2003).

JEFFERS, J.S., *Conflict at Rome: Social Order and Hierarchy in Early Christianity* (Fortress Press, Minneapolis 1991).

JOHNSON, L.T., *Among the Gentiles: Greco-Roman Religion and Christianity* (Yale University Press, New Haven 2009).

ROWE, C.K., *World Upside Down: Reading Acts in the Graeco-Roman Age* (Oxford University Press, Oxford 2009).

WILKEN, R.L., *The Christians as the Romans Saw Them* (Yale University Press, New Haven 1984).

SA0207 Il *Codex Vaticanus*

Seminario senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Dopo un'introduzione alla paleografia greca, si fornirà un inquadramento generale sulla maiuscola biblica. Durante ogni incontro, verranno lette alcune pagine del manoscritto; seguirà una discussione intorno a particolari articoli sui brani studiati.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente alla lettura del *Codex Vaticanus* e allo studio di qualche difficoltà di natura testuale e storica in alcuni brani scelti del codice.

Modalità d'insegnamento

Ad ogni partecipante saranno richieste due presentazioni orali.

Bibliografia

FOLLIERI, E., *Codices graeci Bibliothecae Vaticanae selecti: temporum locorumque ordine digesti commentariis et transcriptionibus instructi* (Bibliotheca Vaticana, 1969).

ANDRIST, P. (ed), *Le manuscrit B de la Bible (Vaticanus graecus 1209)*, Actes du Colloque de Genève (11 juin 2001) (Histoire du Texte Biblique 7; Éditions du Zèbre, Lausanne 2009).

OX1104 Greco dei LXX, A
OX2204 Greco dei LXX, B

Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: italiano

Descrizione

Oggetto di studio saranno i testi seguenti: Susanna Θ; Gen 1; Sir 25; Rut; 2 Mac 7,1-42.

Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà sintattiche e stilistiche del greco dei Settanta.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente al greco della Bibbia dei Settanta. A tal fine si approfondirà lo studio della grammatica greca

(sintassi, morfologia, lessicologia), ponendo l'accento sui temi più importanti dei Settanta.

Modalità d'insegnamento

Lezioni comuni supportate da alcune esposizioni che gli studenti avranno cura di preparare su particolari argomenti del libro di N. Fernández Marcos (indicato in bibliografia).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece juxta LXX interpretes; Edidit A. Rahlfs; Editio altera quam recognovit et emendavit Robert Hanhart (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2006).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, *2* (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) = *La Bibbia dei Settanta, Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Paideia Editrice, Brescia 2000).

OX3101 Greco dei LXX, C

Semestre e lingua: ex condicto

This course is designed as a private reading course for students interested in improving their Greek (especially those registered for the *Annus ad Doctoratum*). The Greek texts to be studied are to be determined by the instructor and student. There will be regular meetings to discuss the philological difficulties encountered.

Valutazione

There will be no formal examination. The grade will depend on the student's performance during each meeting with the instructor.

LT1101 Latino della *Vulgata*, A
LT1201 Latino della *Vulgata*, B

Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: ex condicto

Descrizione

Si tratta di un corso di lettura del latino della *Vulgata*. Si presuppone quindi che lo studente abbia già una conoscenza di base del latino. Saranno letti brani scelti dal *Vangelo di Matteo*, il cui testo servirà da punto di partenza per una revisione della grammatica lati-

na. Nella seconda parte del corso si leggeranno alcuni passi del *Commentariorum in Matheum* di Girolamo.

Questo corso adempie al requisito della «terza lingua» del curriculum ad Licentiam.

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di dare allo studente l'opportunità di approfondire la sua conoscenza del latino e di leggere la Bibbia della Chiesa romana.

Modalità d'insegnamento

Lettura e traduzione di testi latini dalla Bibbia.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem, adiuvantibus B. Fischer, I. Gribomont, H.F.D. Sparks, W. Theile, recensuit et brevi apparatu critico instruxit Robertus Weber, editionem quartam emendatam cum sociis B. Fischer, H.I. Frede, H.F.D. Sparks, W. Theile, praeparavit Roger Gryson, 1994.

GARGANO Innocenzo, O.S.B.Cam. [F.B. – invit.]

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: italiano

Obiettivi

Nel corso delle lezioni si cercherà di introdurre gli studenti nella conoscenza di quella parte della storia dell'esegesi che attiene ai *Padri della Chiesa* e ai grandi *Esegeti Medievali*. Questa conoscenza è orientata ad aprire la mente degli studenti alla possibilità di un approccio alle Sacre Scritture che, facendo tesoro dei metodi scientifici acquisiti, utilizzi, ove possibile, anche intuizioni prodotte dall'esperienza della fede e dalle interpretazioni tipologiche presenti ancora oggi nelle celebrazioni liturgiche della Chiesa.

Il docente si augura che, al termine del corso stesso, gli studenti diventino in ogni caso pienamente coscienti di una distinzione abbastanza classica nell'antichità cristiana, che si permette di sintetizzare in queste righe del *Commento* di Gregorio Magno (Pietro di Cava) *al Primo Libro dei Re*: «Altra è la pienezza del Verbo e altra è la pienezza del Libro. Dalla pienezza del Verbo non possono ricevere se non i giusti; dalla pienezza del Libro possono ricevere invece anche i reprobi… Ora chi accoglie il Verbo della Scrittura non con amore ma con scienza, riceve dalla pienezza, non del Verbo, ma del Libro… Poiché la lettera è un corpo e la vita di questo corpo è lo spirito, chi legge la lettera e ristora lo spirito con l'amore dell'intelligenza, riceve un corpo vivificato e vivificante… Coloro che ricevono con animo ben disposto il nutrimento delle Scritture si saziano di ciò che i reprobi danno senza saziarsi di quello stesso bene che essi distribuiscono agli altri» (IV, 123, 1-4 passim; SC 449, pp. 128-132).

Contenuti

Il programma delle lezioni tratterà:

1. I Padri, la patrologia e l'esegesi;
2. Ebrei e Cristiani di fronte alla Bibbia;
3. I miti greci e la loro interpretazione;
4. Filone Alessandrino;
5. Lo gnosticismo e la sua ermeneutica della Bibbia;
6. L'esegesi biblica dei Padri cristiani;
7. I passaggi dell'ermeneutica dei Padri;
8. I Padri e la *lectio divina* nella Chiesa.

Saranno disponibili due dispense: 1) Una di introduzione generale. 2) Una monografica.

Bibliografia

GARGANO, G.I., *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Una Introduzione* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009) [sarà tenuto presente nel corso come libro di riferimento].

SIMONETTI, M., *Lettera e/o Allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica* (Augustinianum, Roma 1985).

GARGANO, G.I., *Il libro, la parola e la vita. L'esegesi biblica di Gregorio Magno* (Parola di Dio. Seconda serie; Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2013).

ID., *La «lectio divina» nella vita dei credenti* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2008).

ID., «La metodologia esegetica dei Padri», in H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 1995) 197-221.

REVENTLOW, H.G., *Storia dell'interpretazione biblica*, I-III (Ed. Piemme, Casale Monferrato 1999).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti; se qualche studente preferisce la forma scritta, dovrà accordarsi personalmente con il professore. Per l'esame orale la lingua preferita per l'esame è l'italiano, ma sono ammesse anche: inglese, francese, spagnolo, portoghese, greco moderno e ovviamente il latino; per l'esame scritto è acettato anche il tedesco.

La materia dell'esame consisterà nelle «prelezioni» del corso e nelle due dispense di cui sopra.

GIANTO Agustinus, S.J. [F.O.]

OW1101 Semitico nordoccidentale, A
EV4141 The Book of Daniel

Semestre: I – Lingua: ex condicto

Description

This is a course in reading and interpretation of the Book of Daniel. After a brief survey of the textual traditions, the course will continue with a close reading of selected Hebrew and Aramaic passages. Special attention will be given to the language and imagery that develop these themes:

1. In search of a new identity: Dan 1
2. Revelation, knowledge and wisdom: Dan 2
3. Ordeals and rescue: Dan 3 & 6
4. Divine and human power in conflict: Dan 4 & 5
5. Divine and human power in harmony: Dan 7
6. Experiencing the evil forces: Dan 8
7. History and metahistory: Dan 9
8. Story and history: Dan 10-12

Objective

Skills in interpreting the stories (Dan 1–6) and visions (Dan 7–12) in their literary, religious and historical setting.

Method

Interactive discussion of the topics listed above.

Bibliography

Recommended commentaries

COLLINS, J.J., *Daniel* (Hermeneia; Minneapolis 1993).

GOLDINGAY, J.E., *Daniel* (WBC 30; Waco 1989).

HARTMAN, L.F. – DI LELLA, A.A., *The Book of Daniel* (AB 23; Garden City 1978).

KOCH, K., *Daniel. 1. Teilband: Dan 1–4* (BKAT 22/1; Neukirchen-Vluyn 2005).

LACOCQUE, A., *The Book of Daniel* (London – Atlanta 1979).

LUCAS, E.C., *Daniel* (Apollos Old Testament Commentary 20; Leicester – Downers Grove 2002).

MONTGOMERY, J.A., *A Critical and Exegetical Commentary on the Book of Daniel* (ICC; Edinburgh 1927).

PORTEOUS, N.W., *Daniel* (OTL; London/Philadelphia 1965, revised edition 1979).

REDDITT, P.L., *Daniel* (NCBC; Sheffield 1999).

Textual, linguistic and literary aspects

DELCOR, M., «L'histoire selon le livre de Daniel, notamment au chapitre XI», in A.S. VAN DER WOUDE (ed.), *The Book of Daniel in the Light of New Findings* (BETL 106; Leuven 1993) 365-386.

DI LELLA, A.A., «The Textual History of Septuagint-Daniel and Theodotion-Daniel», in J. J. COLLINS – P.W. FLINT (ed.), *The Book of Daniel: Composition and Reception.* Vol. 2 (VTSup 83/2; Leiden 2001) 586-607.

GIANTO, A., «Notes from a Reading of Daniel 2», in Y.A.P. GOLDMAN – AL. (ed.), *Sôfer Mahîr: Essays in Honour of Adrian Schenker Offered by the Editors* of BIBLIA HEBRAICA QUINTA (VTSup 110; Leiden 2006) 59-68.

GZELLA, H., *Cosmic Battle and Political Conflict: Studies in Verbal Syntax and Contextual Interpretation of Daniel 8* (BiOr 47; Roma 2003).

KOCH, K. – RÖSEL, M., *Polyglottensynopse zum Buch Daniel* (Neukirchen-Vluyn 2000).

LI, T., *The Verbal System in the Aramaic of Daniel: An Explanation in the Context of Grammaticalization* (Leiden 2009).

MEADOWCROFT, T.M., *Aramaic Daniel and Greek Daniel: A Literary Comparison* (JSOTSup 198; Sheffield 1995).

PORTIER-YOUNG, A.E., «Languages of Identity and Obligation: Daniel as Bilingual Book», *VT* 60 (2010) 98-115.

SETTEMBRINI, M., *Sapienza e storia in Dn 7–12* (AnBib 169; Roma 2007).

ULRICH, E., «The Text of Daniel in the Qumran Scrolls», in J.J. COLLINS – P.W. FLINT (ed.), *The Book of Daniel: Composition and Reception.* Vol. 2 (VTSup 83/2; Leiden 2001) 573-585.

WESSELIUS, J.W., «The Literary Nature of the Book of Daniel and the Linguistic Character of its Aramaic», *Aramaic Studies* 3 (2005) 241-283.

ZIEGLER, J. – MUNNICH, O., *Susanna – Daniel – Bel et Draco* (Vetus Testamentum Graecum, auctoritate Academiae Scientiarum Gottingensis editum, 16/2; Göttingen 1999).

Evaluation

The grade is based on a written examination.

LI0101 Reading course in linguistics I

Semestre: I – Lingua: inglese

Description

This is a introduction to general linguistics designed for students of the languages from the world of the Bible. The topics include:

– sounds (phonetics and phonology)
– forms (morphology and syntax)
– meanings (semantics and pragmatics)
– language and society (sociolinguistics and dialectology)
– language change (historical-comparative linguistics)
– language and mind (psycholinguistics and neurolinguistics)
– language learning and writing (applied linguistics)

Objective

Familiarity with the basic principles of linguistics.

Method

Weekly tutorial based on assigned readings and tasks from G. YULE's textbook listed below.

Evaluation

The grade is based on the student's active participation in classrooms dicussions and a written report on an assigned topic.

Short bibliography (a fuller bibliography will be given during the course):

AITCHISON, J., *Language Change: Progress or Decay?* (3rd edition; Cambridge 2001).

ID., *The Seeds of Speech: Language Origin and Evolution* (Cambridge 1996).

CRUSE, D.A., *Meaning in Language: An Introduction to Semantics and Pragmatics* (3rd edition; Oxford 2011).

H. GZELLA (ed.) *Languages from the World of the Bible* (Berlin – New York 2011)

YULE, G., *The Study of Language* (4th edition; Cambridge 2010).

WOODARD, R.D. (ed.), *The Ancient Languages of Syria-Palestine and Arabia* (Cambridge 2008).

HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso ha due parti. La prima è dedicata alla lettura di vari testi scelti dai libri di Giobbe, Giona e Qoèlet con attenzione speciale sulle questioni di TAM (tempo, aspetto, modalità) ed evidenzialità. La seconda parte del corso presenta l'ebraico nel contesto delle lingue semitiche nordoccidentali, specialmente l'ugaritico e la sua letteratura.

Obiettivi

Il corso si propone come obiettivo generale la capacità di trattare un testo biblico integrando la conoscenza filologica e l'interpretazione dei testi.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo biblico indicato per ciascuna lezione.

Bibliografia

Si richiede la lettura di questi scritti del professore:

«Ecclesiastes», in *New Interpreter's Bible Dictionary,* II (Nashville 2007) 178-185.

«Historical Linguistics and the Hebrew Bible», in S. GRAZIANI (ed.), *Studi sul Vicino Oriente Antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni* (Napoli 2000) 1553-1571.

«Human Destiny in Emar and Qohelet», *BETL* 136 (1998) 473-479.

«Il fattore linguistico: l'ebraico "biblico" come lingua letteraria al servizio dell'identità storico-religiosa» (in stampa).

«Linguistica e ispirazione», in P. DUBOVSKÝ– J.P. Sonnet (edd.), Ogni Scrittura è ispirata (Roma – Torino 2013) 204-222.

«Modality»; «Prototype», in S. CHAPMAN – Chr. ROUTLEDGE (ed.), *Key Ideas in Linguistics and the Philosophy of Language* (Edinburgh 2009) 138-139;186-189.

«Mood and Modality in Classical Hebrew», *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.

«Semantic Bleaching»; «Mechanisms of Change» (in stampa).

«Some Notes on Evidentiality in Biblical Hebrew», in A. GIANTO (ed.), *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (BiOr 48; Roma 2005) 133-152.

«The Theme of Enjoyment in Qohelet», *Biblica* 73 (1992) 528-532.

«Ugaritic», in H. GZELLA (ed.) *Languages from the World of the Bible* (Berlin – New York 2011) 28-54.

«Ugaritology and Biblical Interpretation», in *The Oxford Encyclopedia of Biblical Interpretation*. (Oxford UP 2013).

«Variations in Biblical Hebrew», *Biblica* (1996) 493-508.

Per lo studio della sintassi si consultino:

JOUÖN, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; Roma 2006).

WALTKE, B.K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake 1990).

Valutazione

La valutazione è basata su un esame scritto sui testi trattati nel corso e un compito su un tema assegnato dal professore un mese prima della fine del corso.

GIUNTOLI Federico [F.B.]

EV2138 Abramo, il capostipite di Israele (Gn 11,27–25,18)

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Con il ciclo narrativo dedicato ad Abramo (cf. 11,27–25,18), nel libro della Genesi inizia a emergere una preoccupazione che continuerà a caratterizzare, seppure in modo diverso, anche buona parte delle narrazioni dell'intero Pentateuco, così come quelle dei libri successivi: definire il *vero* erede del primo patriarca, ovvero Isacco, figlio di Abramo e della moglie Sara, contro tutti gli altri possibili pretendenti – il nipote Lot (cf. 11,27.31; 12,4-5), il servo Eli'ezer (cfr. 15,2), il figlio Ismaele (cfr. 16,11.15-16; 17,18), i figli del fratello Nahor (cfr. 22,20-24), i figli della seconda moglie (cfr. 25,1-4) – e, in lui, il *vero* popolo dell'elezione, ovvero Israele, contro tutti gli altri popoli discesi da altre linee genealogiche collaterali a quella di Abramo – Moabiti e Ammoniti, generati da Lot, figlio di un fratello di Abramo (cfr. 19,30-38); Ismaeliti, originati da Ismaele, figlio di Abramo e della schiava Hagar (cfr. 25,12-16). Attorno a queste tematiche, gli episodi del ciclo vengono spesso a rilevare anche la presenza di ostacoli o di minacce al compimento dei due obiettivi dianzi richiamati: la sterilità di Saray e l'età avanzata di Abràm (cfr. 11,30; 17,17; 18,11-13) e il pericolo di vita per Abràm (cfr. 12,10-20; 14,1-16; 20,1-18). Tale erede, tra l'altro, verrà ulteriormente messo in serio pericolo dalla paradossale richiesta della sua stessa vita da parte di YHWH (cfr. 22,1-19), colui che, in realtà, lo aveva più volte promesso e assicurato ai suoi futuri genitori (cfr. 15,3-4; 17,18-19.21; 18,10.14; 21,1-5). È dunque attraverso il dipanarsi di questo complesso intreccio narrativo che iniziano nascostamente a tessersi le sorti del futuro popolo di Israele.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 11,27–25,18.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a*) familiarizzare con le narrazioni della Genesi dedicate alla vita e alle imprese del primo patriarca di Israele; *b*) prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino ad evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c*) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito a detto ciclo e alla sua collocazione all'interno del progetto compositivo dell'intero Pentateuco.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione ed in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore. Si articolerà secondo quattro parti: *a*) traduzione di un breve testo non affrontato durante le lezioni preso all'interno della sezione di Gn 11,27–25,18; *b*) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia studiata durante le lezioni; *c*) una domanda concisa sulla lettura richiesta; *d*) una domanda su un aspetto di esegesi trattato durante le lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza ebraica e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla segreteria.

Bibliografia di base

a) Lettura richiesta a tutti

DE PURY, A., «Abraham: The Priestly Writer's "Ecumenical" Ancestor», in S.L. MCKENZIE – TH.CHR. RÖMER (eds.), *Rethinking the Foundations. Historiography in the Ancient World and in the Bible*. Essays in Honour of John Van Seters (BZAW 294; Walter de Gruyter, Berlin – New York, NY 2000) 163-181.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; [2]1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco*

primeros libros de la Biblia (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. Coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

c) Commentari, monografie e articoli

BARSTAD, H.M., *The Myth of the Empty Land. A Study in the History and Archaeology of Judah During the "Exilic" Period* (SO.S 28; Scandinavian University Press, Oslo 1996).

BLUM, E., *Die Komposition der Vätergeschichte* (WMANT 57; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1984).

CARR, D.M., *Reading the Fractures of Genesis. Historical and Literary Approaches* (Westminster/John Knox Press, Louisville, KY 1996).

CASSUTO, U., *A Commentary on the Book of Genesis* (tr. dall'ebraico di I. Abrahams) (Magnes Press, Jerusalem 1961-1964).

COATS, G.W., *Genesis with an Introduction to Narrative Literature* (FOTL 1; Eerdmans, Grand Rapids, MI 1983).

GIUNTOLI, F., *Genesi. Introduzione, traduzione e commento* (Nuovissima Versione della Bibbia dai Testi Antichi 1; San Paolo, Cinisello Balsamo [MI] 2013) vol. II.

GUNKEL, H., *Genesis* (GHAT; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1901; [3]1910) = *Genesis* (tr. di M.E. Biddle) (Mercer Library of Biblical Studies; Mercer University Press, Macon, GA 1997).

JACOB, B., *Das erste Buch der Tora: Genesis* (Schocken Verlag, Berlin 1934) = *The First Book of the Bible: Genesis* (tr. di E.I. Jacob – W. Jacob) (KTAV Publishing House, New York, NY – Jersey City, NJ 1974; [2]2007).

RENDTORFF, R., *Das überlieferungsgeschichtliche Problem des Pentateuch* (BZAW 147; Walter de Gruyter, Berlin – New York, NY 1977) = *The Problem of the Process of Transmission in the Pentateuch* (tr. di J.J. Scullion) (JSOT.S 89; Academic Press, Sheffield 1977).

RÖMER, TH.CHR., «Recherches actuelles sur le cycle d'Abraham», in A. WÉNIN (ed.), *Studies in the Book of Genesis. Literature, Redaction and History* (BEThL 155; Peeters, Leuven 2001) 179-211.

SEEBASS, H., *Genesis II/1. Vätergeschichte I (11,27–22,24)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1997).

ID., *Genesis II/2. Vätergeschichte II (23,1–36,43)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999).

SKA, J.-L., «L'appel d'Abraham et l'acte de naissance d'Israël. Genèse 12,1-4a», in M. VERVENNE – J. LUST (eds.), *Deuteronomy and*

Deuteronomic Literature. Festschrift C.H.W. Brekelmans (BEThL 133; Peeters, Leuven 1997) 367-389 = «The Call of Abraham and Israel's Birth-certificate (Gen 12:1-4a)», in J.-L. SKA, *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 46-66.

ID., «Essai sur la nature et la signification du cycle d'Abraham (Gn 11,27–25,11)», in A. WÉNIN (ed.), *Studies in the Book of Genesis. Literature, Redaction and History* (BEThL 155; Peeters, Leuven 2001) 153-177 = «Essay on the Nature and Meaning of the Abraham Cycle (Gen 11:29–25:11)», in J.-L. SKA, *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 23-45.

VAN SETERS, J., *Abraham in History and Tradition* (Yale University Press, London – New Haven, CT 1975).

VON RAD, G., *Das erste Buch des Mose. Genesis* (ATD 2-4; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1949; [10]1976) = *Genesis: A Commentary* (tr. di J.H. Marks) (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1961, [2] 1985) = *Le livre de la Genèse* (tr. di E. de Peyer) (Labor et Fides, Genève – Librairie protestante, Paris 1968) = *El libro del Genesis* (tr. di S. Romero) (Biblioteca de estudios bíblicos 18; Sígueme, Salamanca 1977; [4]2008) = *Genesi. Traduzione e commento* (tr. delle Benedettine di Civitella San Paolo) (AT 2-4; Paideia, Brescia 1978).

WENHAM, G.J., *Genesis 1–15* (WBC 1; Word Books, Waco, TX 1987).

ID., *Genesis 16–50* (WBC 2; Word Books, Dallas, TX 1994).

WESTERMANN, C., *Genesis 12–36* (BKAT I,2; Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag 1981) = *Genesis II* (tr. di J.J. Scullion) (SPCK, London – Augsburg/Fortress Press, Minneapolis, MN 1985).

Durante il corso saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

EV2232 La storia di un ritorno: il ciclo di Giacobbe (Gn 25,19–35,29)

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il ciclo di Giacobbe ruota attorno all'idea del viaggio. Giacobbe parte da Be'er Sheba' (cf. Gn 28,10), dalla terra della promessa, per sfuggire alla minaccia mortale del fratello Esaù a causa della benedizione carpita (cf. Gn 27,41-45), dando così inizio agli anni del suo esilio nell'alta Mesopotamia presso Labano (cf. Gn 29,1), per poi tornare, dopo una serie di vicissitudini, nella terra dei suoi padri (cf. Gn 31,17-18). Il ciclo di Giacobbe, *qua talis*, si ritrova quindi a descrivere l'itinerario e le situazioni che un viandante, in esilio dalla propria terra, è costretto a

subire per potervi alfine fare ritorno. Una trama di tale consistenza non dovette tardare ad esercitare un considerevole fascino agli occhi della comunità post-esilica di Israele riunita attorno al nuovo Tempio e alla *Tôrāh*, comunità che ebbe a vivere lei stessa in prima persona una partenza forzata dalla propria terra, un conseguente esilio nella stessa Mesopotamia e un ritorno affrancante nella patria dei suoi padri.

Dopo aver complessivamente esaminato l'intero ciclo, focalizzeremo, a seconda del tempo a disposizione, su alcune pericopi-chiave (25,19-26 [la nascita di Esaù e di Giacobbe]; 25,27-34 [Esaù vende la sua primogenitura]; 26,34–28,9 [Giacobbe sottrae a Esaù la benedizione]; 28,10-22 [il sogno di Giacobbe in Betel]; 32,4-22 [le strategie di Giacobbe in vista dell'incontro con Esaù]; 32,23-33 [la lotta notturna di Giacobbe]; 33,1-20 [l'incontro con Esaù]), non tralasciando di considerare, laddove possibile, alcune tardive e attualizzanti riletture del post-esilio.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 25,19–35,29.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a*) familiarizzare con le narrazioni della Genesi dedicate alla vita e alle imprese del patriarca eponimo del popolo di Israele; *b*) prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino ad evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c*) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito a detto ciclo e alla sua collocazione all'interno del progetto compositivo dell'intero Pentateuco.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione ed in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore. Si articolerà secondo quattro parti: *a*) traduzione di un breve testo non affrontato durante le lezioni preso all'interno della sezione di Gn 25,19–35,29; *b*) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia studiata durante le lezioni; *c*) una domanda concisa sulla lettura richiesta; *d*) una domanda su un aspetto di esegesi trattato durante le lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza ebraica e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla segreteria.

Bibliografia di base

a) Lettura richiesta a tutti:

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; ²1998 – Dehoniane, Bologna 2000) 187-207 = tr. francese: 235-261 = tr. inglese: = 165-183 = tr. spagnola: 225-250 = tr. portoghese: 179-197 = tr. coreana: 301-332 = tr. cinese: 222-246.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; ²1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

c) Commentari e monografie

BARSTAD, H.M., *The Myth of the Empty Land. A Study in the History and Archaeology of Judah During the "Exilic" Period* (SO.S 28; Scandinavian University Press, Oslo 1996).

BLUM, E., *Die Komposition der Vätergeschichte* (WMANT 57; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1984).

CARR, D.M., *Reading the Fractures of Genesis. Historical and Literary Approaches* (Westminster/John Knox Press, Louisville, KY 1996).

COATS, G.W., *Genesis with an Introduction to Narrative Literature* (FOTL 1; Eerdmans, Grand Rapids, MI 1983).

DE PURY, A., *Promesse divine et légende cultuelle dans le cycle de Jacob. Genèse 28 et les traditions patriarcales* (ÉB; Gabalda, Paris 1975) I-II.

FOKKELMAN, J.P., *Narrative Art in Genesis. Specimens of Stylistic and Structural Analysis* (Studia Semitica Neerlandica 17; van Gorcum, Assen – Amsterdam 1975) = (Biblical Seminar 12; Academic Press, Sheffield 1991).

GIUNTOLI, F., *L'officina della tradizione. Studio di alcuni interventi redazionali post-sacerdotali e del loro contesto nel ciclo di Giacobbe (Gn 25,19–50,26)* (AnBib 154; G&B Press, Roma 2003).

ID., *Genesi. Introduzione, traduzione e commento* (Nuovissima Versione della Bibbia dai Testi Antichi 1; San Paolo, Cinisello Balsamo [MI] 2013) vol. II.

GUNKEL, H., *Genesis* (GHAT; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1901; [3]1910) = *Genesis* (tr. di M.E. Biddle) (Mercer Library of Biblical Studies; Mercer University Press, Macon, GA 1997).

JACOB, B., *Das erste Buch der Tora: Genesis* (Schocken Verlag, Berlin 1934) = *The First Book of the Bible: Genesis* (tr. di E.I. Jacob – W. Jacob) (KTAV Publishing House, New York, NY – Jersey City, NJ 1974; [2]2007).

MACCHI, J.-D. – RÖMER, TH.CHR. (éds.), *Jacob. Commentaire à plusieurs voix de – Ein mehrstimmiger Kommentar zu – A Plural Commentary of – Gen. 25–36* (Mélanges A. de Pury) (Le Monde de la Bible 44; Labor et Fides, Genève 2001).

RENDTORFF, R., *Das überlieferungsgeschichtliche Problem des Pentateuch* (BZAW 147; Walter de Gruyter, Berlin – New York 1977) = *The Problem of the Process of Transmission in the Pentateuch* (tr. di J.J. Scullion) (JSOT.S 89; Academic Press, Sheffield 1977).

SEEBASS, H., *Genesis II/2. Vätergeschichte II (23,1–36,43)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999).

von RAD, G., *Das erste Buch des Mose. Genesis* (ATD 2-4; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1949; [10]1976) = *Genesis: A Commentary* (tr. di J.H. Marks) (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1961, [2] 1985) = *Le livre de la Genèse* (tr. di E. de Peyer) (Labor et Fides, Genève – Librairie protestante, Paris 1968) = *El libro del Genesis* (tr. di S. Romero) (Biblioteca de estudios bíblicos 18; Sígueme, Salamanca 1977; [4]2008) = *Genesi. Traduzione e commento* (tr. delle Benedettine di Civitella San Paolo) (AT 2-4; Paideia, Brescia 1978).

WAHL, H.M., *Die Jakobserzählungen. Studien zur ihrer mündlichen Überlieferung, Verschriftung und Historizität* (BZAW 258; Walter de Gruyter, Berlin – New York 1997).

WENHAM, G.J., *Genesis 16–50* (WBC 2; Word Books, Dallas, TX 1994).
WESTERMANN, C., *Genesis 12–36* (BKAT I,2; Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag 1981) = *Genesis II* (tr. di J.J. Scullion) (SPCK, London – Augsburg/Fortress Press, Minneapolis, MN 1985).
WYNN-WILLIAMS, D.J., *The State of the Pentateuch. A Comparison of the Approaches of M. Noth and E. Blum* (BZAW 249; Walter de Gruyter, Berlin – New York 1997).

Durante il corso saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il *corpus* costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltreché per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca ad un livello tutto particolare anche per la qualità delle teorie circa la sua composizione che si sono avvicendate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi dei frammenti» (*Fragmenten-Hypothese*), l'«ipotesi dei complementi» (*Ergänzungshypothese*), l'«ipotesi dei documenti» (*Urkunden-Hypothese*) e la sua evoluzione nella «critica letteraria» o «delle fonti» (*Literarkritik*), la «storia delle forme» (*Formgeschichte*), la «storia della redazione» (*Redaktionsgeschichte*) e, in parte, la «storia della tradizione» (*Traditionsgeschichte*) sono le principali metodologie diacroniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui, in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico *qua talis* per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è quello di introdurre i partecipanti ad una applicazione sui testi diretta ed esperienziale delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri così come alcuni "vizi" che detti metodi

recano in sé quando applicati pedissequamente o indistintamente, e, dall'altra, di aiutare ad entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei come anche del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, almeno a livello passivo. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione ed in integrazione delle sessioni.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

ADAM, G. – KAISER, O. – KÜMMEL, W.G. – MERK, O., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2000).

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York, NY 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau – J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 1999).

BARTON, J., *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study* (Darton, Longman & Todd, London 1984; ²1996).

ID., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – London 2007).

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di

S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

DOZEMAN, TH. – SCHMID, K. – SCHWARTZ, B. (eds.), *The Pentateuch. International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011).

FINSTERBUSCH, K. – TILLY, M. (Hrsg.), *Verstehen, was man liest. Zur Notwendigkeit historisch-kritischer Bibellektüre* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010).

FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York, NY – Mahwah, NJ 2008).

FOCANT, C. – WÉNIN, A. (éds.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BEThL 191; Leuven University Press, Leuven 2005).

FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 2002).

GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et Projets 35; Fides, Montréal 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici* (tr. di C. Valentino) (Borla, Roma 1990).

MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Society of Bible Literature, Atlanta, GA 2010).

SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi Biblici 25; Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000).

SKA, J.-L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1990) = *«Nos pères nous ont raconté»*. Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament (tr. di G. Billon *e.a.*) (Cahiers Évangile 155 [Numéro spécial]; du Cerf, Paris 2011 = *«I nostri padri ci hanno raccontato». Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (tr. di R. Fabbri) (Collana biblica; Dehoniane, Bologna 2012).

ID., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma

1998; [2]1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; [12]1989) = *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Scholars Press, Atlanta, GA 1995; [2]1998).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana University Press, Bloomington, IN 1985).

TATE, W.R., *Interpreting the Bible: A Handbook of Terms and Methods* (Hendrickson, Peabody, MA 2006).

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

WALSH, J.T., *Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2009).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

GRANADOS ROJAS Juan Manuel, S.J. [F.B.]

EN5126 Lettera agli Efesini (cc. 4–6)

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica della seconda parte della lettera agli Efesini: i capitoli 4-6 conosciuti anche come «sezione parenetica». Si valuteranno le diverse interpretazioni che riguardano la delimitazione delle due parti principali della lettera e i legami tra di loro. L'approccio metodologico sarà sincronico e terrà particolarmente conto dell'analisi retorica della disposizione degli argomenti. Si studieranno con attenzione i codici domestici e il loro rapporto con quelli della lettera ai Colossesi. Si esamineranno, infine, le categorie ecclesiologiche (unità), gnoseologiche (μυστήριον), etiche (l'uomo maturo in Cristo) e teologiche (πληρόω) che spiegano l'unità interna della lettera

Obiettivi

Rendere lo studente capace di delimitare i contenuti di una struttura epistolare. Fornire criteri esegetici per identificare le sotto-sezioni della lettera. Offrire strumenti di analisi per comprendere la funzione argomentativa dei singoli testi e la loro concatenazione nell'insieme. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della disposizione retorica. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici di valutazione critica delle diverse ipotesi di interpretazione.

Modalità delle lezioni

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Efesini, Colossesi, Filippesi

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J-N., *Saint Paul: Épître aux Éphésiens. Introduction, traduction et commentaire* (EtB NS; Paris 2001).

LINCOLN, A.T., *Ephesians* (WBC 42; Dallas, TX 1990).

TALBERT, Ch.H., *Ephesians and Colossians* (Grand Rapids, MI 2007).

(2) di approfondimento

ARNOLD, C.E., *Ephesians* (ZECNT; Grand Rapids, MI 2010).

BEST, E., *A Critical and Exegetical Commentary on Ephesians* (ICC; Edinburgh 1998).

BEST, E., «Who used whom?», *NTS* 43 (1997) 72-96.

GRANADOS, J.M., «Ephesians 4,12. A Revised Reading», *Bib* 92 (2011) 81-96.

HOEHNER, H.W., *Ephesians: An Exegetical Commentary* (Grand Rapids, MI 2002).

JEAL, R.R., *Integrating Theology and Ethics in Ephesians: The Ethos of Communication* (Studies in the Bible and early Christianity; Lewiston, NY 2000).

MAZUR, R., *La Retorica della Lettera agli Efesini* (SBF; Milano 2010).

MERKEL, H., «Der Epheserbrief in der neueren Diskussion», ANRW II (ed. W. Haase) (Berlin 1987) 3156-3246.

PENNA, R., *Lettera agli Efesini. Introduzione, versione, commento* (SOCr 10; Bologna 1988).

ROMANELLO, S., *Lettera agli Efesini* (I libri biblici. Nuovo Testamento; Milano 2003).

SELLIN, G., *Studien zu Paulus und zum Epheserbrief* (FRLANT; Göttingen 2009).

SELLIN, G., *Der Brief an die Epheser* (Göttingen 2008).

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e comprenderà tre parti: (1) una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso; (2) due domande esegetiche precise e brevi; (3) traduzione di alcuni versetti con richiesta di giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche.

EN5233 Lettera ai Romani (cc. 15–16)

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica della conclusione epistolare della lettera ai Romani (capitoli 14-16). Si esamineranno i componenti della conclusione e le formule di transizione che aiutano a delimitarla. Si studierà l'ipotesi di interpretazione che riguarda "i deboli" e "i forti" nella comunità di Roma e la sua importanza per capire il tema della lettera. Si valuterà in modo critico la polemica K.P. Donfried – R.J. Karris riguardo alla natura della parenesi in Romani. Si studieranno con attenzione i legami interni della parenesi con l'introduzione epistolare, tesi, e sezioni principali della lettera. L'approccio metodologico sarà sin-

cronico e terrà particolarmente conto dell'analisi retorica della disposizione degli argomenti.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare i componenti di una struttura epistolare, di individuare le loro formule di transizione, e di ponderare le loro difficoltà. Fornire criteri esegetici e tematici per identificare le sotto-sezioni della lettera, specialmente quelli validi per la parenesi. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della disposizione retorica. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici di valutazione critica delle diverse ipotesi di interpretazione.

Modalità delle lezioni

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Lettera ai Romani.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J.N., «Romans 14:1–15:6. The Strong and the Weak», in ID., *New Approaches for Interpreting the Letters of Saint Paul. Collected Essays: Rhetoric, Soteriology, Christology and Ecclesiology* (SubBib 43; Rome 2012) 173-190.

DONFRIED, K.P., «False Presuppositions in the Study of Romans», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate* (Edinburgh; Clark 1991) 102-127.

KARRIS, R.J., «Romans 14:1.15:13 and the Occasion of Romans», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate* (Edinburgh; Clark 1991) 65-84.

(2) di approfondimento

DONFRIED, K.P., «A Short Note on Romans 16», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate* (Edinburgh; Clark 1991) 44-52.

GÄCKLE, V., *Die Starken und die Schwachen in Korinth und in Rom. Zu Herkunft und Funktion der Antithese in 1Kor 8,1–11,1 und in Rom 14,1–15,13* (WUNT 2.200; Tubingen 2004).

JEWETT, R., *Romans*: *A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis 2007).

MCCRUDEN, K.B., «Judgment and Life for the Lord. Occasion and Theology of Romans 14,1–15,13», *Bib* 86 (2005) 229-244.

PENNA, R., *Lettera ai Romani: introduzione, versione, commento* (SOCr; Bologna 2004-2008).

REASONER, M., *The Strong and the Weak. Romans 14,1–15,13 in Context* (SNTSMS 103; Cambridge 1999).

SPITALER, P., «Household Disputes in Rome (Romans 14:1-15:13)», *RB* 125 116 (2009) 44-69.

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e comprenderà tre parti: (1) una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso; (2) due domande esegetiche precise e brevi; (3) traduzione di alcuni versetti con richiesta di giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche.

SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il seminario introduce allo studio (1) dei modelli e tipi epistolari presenti nel corpus paolino; (2) dei modelli discorsivi e dei generi retorici; (3) dei diversi modelli di composizione (orali, concettuali) e della loro concatenazione nelle lettere; (4) dei diversi modelli di argomentazione usati da Paolo: ellenistici, rabbinici o misti. L'enfasi del seminario è metodologica, quindi si concentra sulle "tecniche" esegetiche adoperate da Paolo e sugli strumenti di ricerca più adatti per ciascun modello. Lo studio si farà a partire da testi brevi delle lettere proto-paoline (Rm 4,1-12; 5,12-21; 6,1-14; 1Cor 1,21-25; Gal 2,15-21; 3,10-14, Fil 1,15-17; 3,1-11), da qualche testo delle pastorali (Fm) e delle deutero-paoline (Ef 2,11-22).

Obbiettivi

Fornire lo studente degli strumenti di analisi letterario (epistolare, retorico, discorsivo) e dei criteri di giudizio per ponderare la portata delle argomentazioni paoline. Imparare a riconoscere i modelli argomentativi contemporanei all'apostolo per identificare quelli usati nelle sue lettere; aiutare lo studente a valutarne la funzione e l'importanza nell'interpretazione del corpus paolino.

Modalità di insegnamento

Il seminario si svolge in 10 sedute di due ore ciascuna. Ogni seduta richiede la partecipazione attiva degli studenti. Per ogni incontro tutti i partecipanti devono preparare un elaborato scritto di massimo 3 pagine in cui mostrino i risultati dell'analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo *ad rem*). A ogni studente sarà

chiesto di fare almeno una presentazione (lezione) durante una delle dieci sedute.

Bibliografia

(1) obbligatoria

BIANCHINI, F., *L'analisi retorica delle lettere paoline. Un'introduzione* (Milano 2011).

MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di Retorica* (Milano 1988).

(2) di approfondimento

ALETTI, J-N., «The Relevance of Paul's Rhetoric», in ID., *New Approaches for Interpreting the Letters of Saint Paul. Collected Essays*: *Rhetoric, Soteriology, Christology and Ecclesiology* (SubBib 43; Rome 2012) 11-35.

KENNEDY, G.A., *New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism* (Chapel Hill 1984).

MURPHY-O'CONNOR, J., *Paul the Letter Writer: His World, His Options, His Skills* (Collegeville 1995).

PORTER, S.E., «Ancient Rhetorical Analysis and Discourse Analysis of the Pauline Corpus»,, in S.E. PORTER – T.H. OLBRICHT (eds.), *The Rhetorical Analysis of Scripture*: Essays from the 1995 London Conference (JSNT.S; Sheffield 1997) 249-274.

SANDERS, J.T., «The Transition from Opening Epistolary Thanksgiving to Body in the Letters of Pauline Corpus», *JBL* 81 (1962) 348-362.

STANDAERT, B., «La Rhétorique Ancienne», in A. VANHOYE (ed.), *L'Apôtre Paul: personnalité, style et conception du ministère* (Leuven 1986) 78-92.

WHITE, J.L., *Light from Ancient Letters* (Philadelphia 1986).

Altra bibliografia sarà distribuita all'inizio del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire degli elaborati scritti e della partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario "con lavoro scritto", il proprio elaborato corrisponderà al 50% del voto finale.

HRŮŠA Ivan, O.Carm. [F.O.]

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di far conoscere il dialetto paleo-babilonese di Mari: familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complicate, scoprire l'espressività della lingua di Mari che è molto vicina a quella parlata, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese e, se possibile, del tedesco e francese.

Modalità delle lezioni

In classe si leggono, si traducono e si discutono i testi preparati dagli studenti con l'aiuto dei sussidi a loro disposizione.

Bibliografia obbligatoria

Segni – nomi propri – glossario: J. BOTTÉRO – A. FINET, *ARMT* 15 (1954).

Nomi propri: M. BIROT – *al.*, *ARMT* 16/1 (1979).

Grammatica: A. FINET, *L'accadien des lettres de Mari* (1954).

Bibliografia di approfondimento

Nomi propri di persone: a) accadici: J.J. STAMM, *Die akkadische Namengebung* (1939); b) amurritici: H.B. HUFFMON, *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1969).

Divinità: W.G. LAMBERT, *MARI* 4 (1985) 525-539.

Nomi comuni e propri amurriti: M. STRECK, AOAT 271/1 (2000).

Storia: D. CHARPIN – N. ZIEGLER, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite* (Florilegium marianum 5; Paris 2003).

Valutazione

L'esame sarà orale, della durata di 30 minuti. Si chiederà di leggere in cuneiforme un testo trattato in classe e di tradurlo, con domande di grammatica e di contenuto.

OD4104 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Si leggono testi accadici di diverse epoche e di diversi generi letterari, secondo la scelta degli studenti e/o del professore.

La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso secondo il tema e i testi scelti.

LAISNEY Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, A
OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, B

Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

I corsi A e B introducono alla scrittura, alla grammatica e al vocabolario di base della lingua egiziana classica usata nella letteratura del medio regno (2040-1650 a.C.), dell'inizio del Nuovo Regno (XVIIIa dinastia) e nei testi religiosi sino alla fine della cultura egiziana. Nel corso A si segue la *Egyptian Grammar* di A. Gardiner per acquisire le basi della grammatica, con l'integrazione dei risultati recenti della ricerca grammaticale in particolare quelle delle pubblicazione di H.J. Polotsky.

Nel corso B sarà letto un testo facile medio-egiziano a scelta degli studenti con attenzione particolare alla grammatica per completare e mettere in pratica quanto imparato nel corso A. Sarà utilizzato il vocabolario di R.O. Faulkner, *A Concise Dictionary of Middle Egyptian*.

Obiettivi

I corsi A e B hanno come scopo l'apprendimento della lettura dei geroglifici e degli elementi essenziali della grammatica del medio-egiziano. Alla fine del corso B lo studente avrà anche acquisito un vocabolario di base. Si farà accenno anche alle altre lingue egiziane: l'egiziano antico, il neo-egiziano, il demotico e il copto.

Attraverso i testi tradotti, si vuole fornire anche una panoramica sulla cultura, la religione e la storia egiziana, anche se non sono oggetti diretti del corso.

In questo modo lo studente della Bibbia potrà evidenziare gli stretti contatti storici, religiosi e letterari dell'Egitto con la Palestina e sarà in grado di usare la letteratura egittologica.

Prerequisiti

Si pressuppone la conoscenza del greco e del latino; quella del copto non è richiesta, ma può aiutare.

Studenti non «ordinari» dell'Istituto possono essere accettati al corso solo con il consenso del professore.

Per essere ammessi al corso corso B (II semestre) è necessario superare una verifica alla fine del corso A.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà interattivo con spiegazioni di grammatica unite a prove di traduzione orale fatte dagli studenti sotto la guida del professore. Per il corso A ogni settimana ci sarà un compito. Per il coso

B lo studente dovrà preparare per ogni seduta i testi letti prima della lezione.

Orientamento bibliografico:

A. *Manuali*

GARDINER, A., *Egyptian Grammar*, Third Edition (Griffith Institute, Ashmolean Press, Oxford 1976).

ALLEN, J.P., *Middle Egyptian. An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphs* (University Press, Cambridge 2000).

OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*, 2. revidierte Auflage (von Zabern, Mainz 2005).

SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen 2005).

B. *Studi grammaticali*

POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Hebrew University, Jerusalem 1971).

C. *Studi culturali e traduzioni*

BAINES, J., *Atlas of Ancient Egypt*, (Phaidon, Oxford 2000).

GRIMAL, N., *Storia dell'Antico Egitto* (Laterza, Roma – Bari 1990).

QUIRKE, S., *Ancient Egyptian Religion* (British Museum Press, London 1992).

LICHTHEIM, M., *Ancient Egyptian Literature, Volumes I, II & III* (University of California Press, Berkeley 1975-1980).

Valutazione

L'esame finale del corso sarà scritto di 180 minuti per tutti e comprende due parti: 1) traduzione di frasi che fanno parte degli compiti settimanali; 2) traduzione di un brano medio-egiziano non visto precedentemente. Per questa seconda parte sarà consentito l'uso della grammatica e del vocabolario.

OE4101 Lingua e letteratura egiziana (neo-egiziano), corso C
OE4204 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale

Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Il corso è normalmente dedicato allo studio del neo-egiziano. Su richiesta degli studenti, si può anche studiare un'altra lingua egiziana (medio-egiziano, demotico). Dopo qualche lezione di presentazione della struttura grammaticale di questa lingua, questa sarà studiata at-

traverso la lettura di testi facili. Agli studenti è richiesto di avere la *Late Egyptian Grammar* di ČERNÝ–GROLL.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è di acquisire una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base del *neo-egiziano*. Questa lingua è molto diversa dal medio-egiziano per la morfologia e per la sintassi ed è necessaria per poter capire i testi scritti a partire della seconda parte del Nuovo Regno e per tutta l'epoca tarda. I testi religiosi scritti in quell'epoca nella lingua classica hanno subito influssi dalla lingua neo-egiziana e richiedono dunque una buona conoscenza di essa.

Prerequisito: Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Per il neo-egiziano

Grammatiche:

ČERNÝ, J. – ISRAELIT-GROLL, S., *A Late Egyptian Grammar* (Biblical Institute Press, Rome [3]1984).

KOROSTOVTSEV, M.A., *Grammaire du néo-égyptien* (Nauka, Moscou 1973).

ERMAN, A., *Neuägyptische Grammatik*. Zweite Auflage (Willhelm Engelmann, Leipzig 1933).

NEVEU, Fr., *La langue des Ramsès. Grammaire du Néo-Égyptien* (Khéops, Paris 1996).

JUNGE, F., *Neuägyptisch. Einführung in die Grammatik* (Harrassowitz, Wiesbaden 1996).

Studi speciali sulla grammatica:

WINAND, J., *Études de néo-égyptien,* 1. *La morphologie verbale* (Aeg Leo 2; CIPL, Liège 1992).

SATZINGER, H., *Neuägyptische Studien. Die Partikel ir. Das Tempussystem* (WZKM Beihefte 6; Verband der wissenschaftlichen Gesellschaften Östereichs, Wien 1976).

ISRAELIT-GROLL, S., *The Negative Verbal System of Late Egyptian* (Griffith Institute – Oxford University, London – New York 1970).

FRANDSEN, P.J., *An Outline of the Late Egyptian Verbal System* (Akademisk Forlag, Copenhagen 1974).

B. Per l'egiziano antico

EDEL, E., *Altägyptische Grammatik* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1955/1964).

C. Per il demotico

JOHNSON, J.H., *Thus Wrote 'Onchsheshonqy. An Introductory Grammar of Demotic* (Oriental Institute, Chicago [1]1986, [2]1991, [3]2000).

JOHNSON, J.H., *The Demotic Verbal System* (Oriental Institute, Chicago 1976).

SPIEGELBERG, W., *Demotische Grammatik* (Winters, Heidelberg 1925).

D. Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'inizio del corso)

PARKINSON, R., *Poetry and Culture in Middle Kingdom Egypt: A Dark Side to Perfection* (Continuum, London 2002).

LOPRIENO, A. (ed.), *Ancient Egyptian Literature: History and Forms* (Brill, Leiden 1996).

KEES, H., *Der Götterglaube im Alten Ägypten* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

KEES, H., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

VERCOUTTER, J., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 1: Des origines à la fin de l'Ancien Empire* (PUF, Paris 1992).

VANDERSLEYEN, Cl., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 2: De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire* (PUF, Paris 1995).

Valutazione

La valutazione si baserà su:

a) lavoro fatto durante le lezioni;

b) un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Questo esame potrà essere unito a quello del corso speciale nel caso questi due corsi fossero frequentati di seguito.

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Il *corso A* presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto saidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla crestomazia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il *corso B* prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientamento bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth [5]2001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956].

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

MARCHESELLI Maurizio [F.B. – invit.]

EN3234 Gv 1,19–4,54: le prime due sezioni narrative di Gv

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il vangelo giovanneo prende avvio, dal punto di vista narrativo, con il racconto della manifestazione del messia a Israele (1,19–2,12); a essa fa seguito una sezione di considerevole ampiezza, in cui Gesù è costantemente in viaggio (2,13–4,54): questo ministero itinerante ha sullo sfondo la prima delle tre Pasque menzionate nel Quarto Vangelo (QV). Congiuntamente, le due sezioni costruiscono un discorso narrativo e teologico unitario: Gesù che viene da Nazaret (1,45-46) si manifesta ed è riconosciuto come il messia d'Israele (1,31; 1,49; 2,11) e come il salvatore del mondo (4,42). Tra gli argomenti di questi capitoli che saranno oggetto di studio ricordiamo: la figura del testimone (Giovanni, la donna di Samaria); l'identità dei destinatari del vangelo (riconoscibile nella filigrana del racconto); l'atteggiamento di Gv verso il giudaismo (presenza di una doppia terminologia: israeliti e giudei); il rapporto con i Sinottici.

Obiettivi

Il corso si propone di (a) far percepire la ricca articolazione della cristologia giovannea, veicolata da un racconto di grande qualità letteraria; (c) evidenziare come si intrecciano nel QV un perdurante rapporto con Israele, da un lato, e una chiara apertura universalistica, dall'altro; (b) offrire elementi per una valutazione ponderata dell'accusa di antigiudaismo spesso rivolta al QV.

Allo studente è richiesta la conoscenza previa del testo greco dei cc 1–6 e del c 21 di Gv.

Modalità

Il corso si svolgerà in lezioni frontali da integrare con letture di approfondimento.

Bibliografia

a) Obbligatoria

La bibliografia obbligatoria essenziale (che è parte integrante della materia d'esame) sarà fornita all'inizio del corso. Essa comprenderà alcuni titoli, per un totale di un centinaio di pagine circa.

b) Per un primo approccio

– La parte dedicata a Gv 1,19–4,54 in uno dei seguenti commentari:

LÉON-DUFOUR, X., *Lecture de l'Évangile selon Jean,* I-IV (Paris 1988-1996).

MOLONEY, F.J., *The Gospel of John* (Sacra Pagina 4; Collegeville 1998); cf. F.J. MOLONEY, *Belief in the Word. Reading John 1–4* (Minneapolis 1993).

SIMOENS, Y., *Selon Jean*, I-II (Bruxelles 1997).

THEOBALD, M., *Das Evangelium nach Johannes. Kapitel 1–12* (Regensburger Neues Testament; Regensburg 2009).

WENGST, K., *Johannesevangelium*, I-II (Theologischer Kommentar zum NT, 4; Stuttgart 2000-2001).

– Le parti che si riferiscono a pericopi di Gv 1,19–4,45 in una delle seguenti monografie:

COLOE, M.L., *God Dwells with Us. Temple Symbolism in the Fourth Gospel* (Liturgical Press, Collegeville, MN 2001) [il cap. 4 e il cap. 5].

GARSKÝ, Z., *Das Wirken Jesu in Galiläa bei Johannes. Eine strukturale Analyse der Intertextualität des vierten Evangeliums mit den Synoptikern* (WUNT II/325; Mohr Siebeck, Tübingen 2012) 125-172

MARCHESELLI, M., *«Avete qualcosa da mangiare?». Un pasto, il Risorto, la comunità* (Biblioteca di Teologia dell'Evangelizzazione 2; EDB, Bologna 2006) 203-252

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Si comporrà di una parte più mnemonica, volta a verificare l'assimilazione dei dati principali del corso e degli approfondimenti bibliografici, e di una parte più argomentativa, nella forma dell'esegesi di una delle pericopi commentate nell'arco delle lezioni.

MARKL Dominik, S.J. [F.B.]

EV2140 Deuteronomy: Narrative, Rhetoric and Theology

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The course will start with a brief overview of the history and state of research on Deuteronomy at the intersection between theories on the Pentateuch, the Hexateuch and the Deuteronomistic History. This will be followed by an overview of the literary characteristics, theology, message and function of the book of Deuteronomy in its canonical form. More intensive exegesis will concentrate on theologically important passages from Deut 4–11; 26–34. Moreover, some selected passages from the Deuteronomic law (esp. from Deut 12; 15–18; 24) will be taken into consideration. The course will end with an overview of the reception history of Deuteronomy in Early Jewish literature and the New Testament.

In terms of method, the course will concentrate on narrative, rhetoric and linguistic analysis. However, historical questions will also be considered.

The course will be mainly presented in lectures, but will also allow space for student participation in discussions and exegetical exercises. Students will be expected to prepare each class (Hebrew reading of texts from Deuteronomy; doing exegetical exercises; reading of secondary literature).

Objectives

The course aims at
– enabling students to appreciate the literary and theological characteristics of Deuteronomy;
– providing a foundation for research on Deuteronomy;
– fostering the students' abilities in exegetical analysis;
– and in exegetical writing (essay; see below).

Bibliography

Each student will be required to work with at least two of the following commentaries:

LUNDBOM, J. R., *Deuteronomy: A Commentary* (Grand Rapids 2013).

OTTO, E., *Deuteronomium 1–4; 5–11*, 2 vols. (HThK.AT; Freiburg i. Br. 2012).

PAGANINI, S., *Deuteronomio: Nuova versione, introduizone e commento* (Milano 2011).

WEINFELD, M., *Deuteronomy 1–11* (AncB 5; New York 1991).

TIGAY, J. H., *Deuteronomy* דברים (JPSTC; Philadelphia 1996).

The following list provides a selection of publications that are relevant to the course; more elaborate bibliography will be given in the course:

BRAULIK, G., *Die Mittel deuteronomischer Rhetorik* (AnBib 68; Roma 1978).

ID., *Studien zur Theologie des Deuteronomiums* (SBAB 2; Stuttgart 1988).

ID., *Die deuteronomischen Gesetze und der Dekalog: Studien zum Aufbau von Deuteronomium 12–26* (SBS 145; Stuttgart 1991).

ID., *Studien zum Buch Deuteronomium* (SBAB 24; Stuttgart 1997).

ID., *Studien zum Deuteronomium und seiner Nachgeschichte* (SBAB 33: Stuttgart 2001).

ID., *Studien zu den Methoden der Deuteronomiumsexegese* (SBAB 42; Stuttgart 2006).

CHRISTENSEN, D.L. (ed.), *A Song of Power and the Power of Song: Essays on the Book of Deuteronomy* (Sources for Biblical and Theological Study 3; Winona Lake 1993).

EHRENREICH, E., *Wähle das Leben! Deuteronomium 30 als hermeneutischer Schlüssel zur Tora* (BZAR 14; Wiesbaden 2011).

FINSTERBUSCH, K., *Weisung für Israel: Studien zu religiösem Lehren und Lernen im Deuteronomium und in seinem Umfeld* (FAT 44; Tübingen 2005).

ID., *Deuteronomium: Eine Einführung* (UTB; Göttingen 2012).

FISCHER, G. – D. MARKL – S. PAGANINI (eds.), *Deuteronomium – Tora für eine neue Generation* (BZAR 17; Wiesbaden 2011).

KNOPPERS, G.N. – B. M. LEVINSON (eds.), *The Pentateuch as Torah: New Models for Understanding its Promulgation and Acceptance* (Winona Lake 2007).

LENCHAK, T.A., "C*hoose Life!" A Rhetorical-Critical Investigation of Deuteronomy 28,69–30,20* (AnBib 129; Roma 1993).

LEVINSON, B.M., *Deuteronomy and the Hermeneutics of Legal Innovation* (New York 1997).

LOHFINK, N., *Das Hauptgebot: Eine Untersuchung literarischer Einleitungsfragen zu Dtn 5–11* (AnBib 20; Roma 1963).

ID. (ed.), *Das Deuteronomium: Entstehung, Gestalt und Botschaft* (BEThL 68; Leuven 1985).

ID., *Studien zum Deuteronomium und zur deuteronomistischen Literatur I–V* (SBAB 8; 12; 20; 31; 38; Stuttgart 1990–2005).

MACDONALD, N., *Deuteronomy and the Meaning of "Monotheism"* (FAT 1; Tübingen 2003).

MARKL, D., *Der Dekalog als Verfassung des Gottesvolkes: Die Brennpunkte einer Rechtshermeneutik des Pentateuch in Exodus 19–24 und Deuteronomium 5* (HBS 49; Freiburg i. Br. 2007).

ID., *Gottes Volk im Deuteronomium* (BZAR 18; Wiesbaden 2012).

OTTO, E., *Das Deuteronomium im Pentateuch und Hexateuch: Studien zur Literaturgeschichte von Pentateuch und Hexateuch im Lichte des Deuteronomiumrahmens* (FAT 30; Tübingen 2000).

ID., *Die Tora: Studien zum Pentateuch. Gesammelte Aufsätze* (BZAR 9; Wiesbaden 2009).

PERLITT, L., *Deuteronomium* (BK; Neukirchen-Vluyn 1990ff).

ID., *Deuteronomium-Studien* (FAT 8; Tübingen 1994).

POLZIN, R., *Moses and the Deuteronomist: A Literary Study of the Deuteronomic History*. I. *Deuteronomy, Joshua, Judges* (New York 1980).

SKA, J.L., *"Our Fathers Have Told Us": Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative* (SubBi 13; Roma 2000).

ID., *Introduction to Reading the Pentateuch* (trans. P. Dominique) (Winona Lake 2006).

SKWERES, D.E., *Die Rückverweise im Buch Deuteronomium* (AnBib 79; Rome 1979).

SONNET, J.-P., *The Book within the Book: Writing in Deuteronomy* (Biblical Interpretation Series 14; Leiden 1997).

STEYMANS, H.U., *Deuteronomium 28 und die* adê *zur Thronfolgeregelung Asarhaddons: Segen und Fluch im Alten Orient und in Israel* (OBO 145; Freiburg 1995).

WATTS, J.W., *Reading Law: The Rhetorical Shaping of the Pentateuch* (BiSe 59; Sheffield 1999).

WEINFELD, M., *Deuteronomy and the Deuteronomic School* (Oxford 1972).

Evaluation

Exegetical essay (50 %); written exam (50 %).

Each student will be required to choose a passage from Deuteronomy (usually not fewer than ten verses and not more than one chapter) for exegetical analysis (including such topics as style; intertextuality; message; theology) and present their research in an essay (word limit: 3000 words excluding bibliography). Students will be encouraged to write in English. However, Italian, French, Spanish, and German will also be accepted.

The written exam (two hours) will require the review of the contents of the course.

SV2216 Narrative, Ethics and Law in the Pentateuch

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese

Description

Narrative, ethics and law are intricately interwoven within the Pentateuch. This seminar will investigate the relationships among these three aspects by analysing selected key passages. The topics will include:
– ethical aspects within the Jacob cycle (Gen 25–50);
– the relationship between narrative and law in Exodus (esp. Ex 19–24);
– the hermeneutical function of the two versions of the Decalogue within the Pentateuch (Ex 20 and Deut 5; in relationship with Gen 1:1–2:4; Ex 21–23; 32; 34; Deut 12–25);
– the function of narrative passages for the law in Deuteronomy (e.g. Deut 1–4; 5);
– the function of narrative elements within the Deuteronomic law (e.g. Deut 15; 24–25).

By taking the relationship between narrative, ethics and law into consideration, the complex and unique character of the Pentateuch regarding its pragmatic function will come to light.

The lecturer will suggest a set of possible themes. However, students will be encouraged to suggest a theme of their specific interest. Each student will choose and present a theme in class (15–20 minutes). After the introductory class each session will usually include the following elements: introduction by the lecturer; Hebrew reading and translation by each student; presentation by a student; discussion; evaluation.

In terms of method, the course will focus on narrative and linguistic analysis. However, historical questions will also be treated. There will be ten sessions, 120 minutes each.

Objectives

The course aims at:
– enhancing hermeneutical skills in analysing the pragmatic dimension of texts;
– training narrative and linguistic analysis;
– fostering oral presentation skills (basic teaching skills);
– fostering skills in scholarly writing;
– continuing training in fluent reading of Hebrew.

Bibliography

The following list provides a selection of publications that are relevant to the course; more elaborate bibliography will be given in the course.

BRAULIK, G., «Deuteronomium 1–4 als Sprechakt», *Biblica* 83 (2002) 249–257.

BRIGGS, R.S., «The Uses of Speech-Act Theory in Biblical Interpretation», *Currents in Research: Biblical Studies* 9 (2001) 229–276

CRÜSEMANN, F., *The Torah: Theology and Social History of Old Testament Law* (transl. A. W. Mahnke) (Edinburgh 1996).

DOHMEN, C., *Exodus 19–40* (HThK.AT; Freiburg i.Br. 2004).

FISCHER, G. – K. BACKHAUS, *Espiazione e riconciliazione. Prospettive dell'Antico e del Nuovo Testamento* (Collana biblica; Bologna 2002 [German: *Sühne und Versöhnung: Perspektiven des Alten und Neuen Testaments* (NEB Themen 7; Würzburg 2000)].

FISCHER, G. – D. MARKL – S. PAGANINI (eds.), *Deuteronomium – Tora für eine neue Generation* (BZAR 17; Wiesbaden 2011).

HAMILTON, J.H., *Social Justice and Deuteronomy: The Case of Deuteronomy 15* (SBL.DS 136; Atlanta 1992).

MARKL, D., *Der Dekalog als Verfassung des Gottesvolkes: Die Brennpunkte einer Rechtshermeneutik des Pentateuch in Exodus 19–24 und Deuteronomium 5* (HBS 49; Freiburg i. Br. 2007).

ID. (ed.), *The Decalogue and its Cultural Influence* (Hebrew Bible Monographs 58; Sheffield [forthcoming 2013]).

MILLARD, M., *Die Genesis als Eröffnung der Tora: Kompositions- und auslegungsgeschichtliche Annäherungen an das erste Buch Mose* (WMANT 90; Neukirchen-Vluyn 2001).

OTTO, E., *Deuteronomium 1–4; 5–11*, 2 vols. (HThK.AT; Freiburg i. Br. 2012).

REIMER, D.J., «Stories of Forgiveness: Narrative Ethics and the Old Testament», in R. REZETKO – T.H. LIM – W. B. AUCKER (eds.), *Reflection and Refraction: Studies in Biblical Historiography in Honour of A. Graeme Auld* (VT.S 113; Leiden 2007) 359–378.

SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, L., *Das Bundesbuch (Ex 20,22–23,33): Studien zu seiner Entstehung und Theologie* (BZAW 188; Berlin 1990).

SKA, J.L., *"Our Fathers Have Told Us": Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative* (SubBi 13; Roma 2000).

ID., *Introduction to Reading the Pentateuch* (trans. P. Dominique), (Winona Lake 2006).

SONNET, J.-P., «Le Sinaï dans l'événement de sa lecture: La dimension pragmatique d'Ex 19–24», *NRT* 111 (1989) 321–344.

SONSINO, R., *Motive Clauses in Hebrew Law* (SBL.DS 45 ; Chico 1980).

SPRINKLE, J. M., «Law and Narrative in Exodus 19–24», *JETS* 47 (2004) 235–252.

UTZSCHNEIDER, H., *Das Heiligtum und das Gesetz: Studien zur Bedeutung der sinaitischen Heiligtumstexte (Ex 25–40; Lev 8–9)* (OBO 77; Freiburg 1988).

WATTS, J.W., *Reading Law: The Rhetorical Shaping of the Pentateuch* (BiSe 59; Sheffield 1999).

WEIMAR, P., *Studien zur Josefsgeschichte* (SBA 44; Stuttgart 2008).

WÉNIN, A., *Joseph ou l'invention de la fraternité: Lecture narrative et anthropologique de Genèse 37-50* (Le livre et le rouleau 21; Bruxelles 2005).

ZAKOVITCH, Y., *"And You Shall Tell Your Son…". The Concept of the Exodus in the Bible* (Jerusalem 1991).

ZATELLI, I., «Pragmalinguistics and Speech-Act Theory as Applied to Classical Hebrew», *Zeitschrift für Althebraistik* 6 (1993) 60–74.

Evaluation

For students participating in the seminar *without paper*:
– Class participation (40%);
– book review (20 %);
– oral presentation of the chosen theme in class (40%).

Each student will be required to write a book review (the book will be agreed on with the lecturer; 1000–1500 words). Students will be encouraged to write in English. However, Italian, French, Spanish, and German will also be accepted.

For students participating in the seminar *with paper*:
– Class participation (20%);
– book review (20 %);
– oral presentation of the chosen theme in class (20%);
– research paper (40%).

Each student will be required to write a book review (the book will be agreed on with the lecturer; 1000–1500 words) and a research paper of between 20-25 pages on the chosen theme in the style of a scholarly article. Students will be encouraged to write in English. However, Italian, French, Spanish, and German will also be accepted

MAYER Werner, S.J. [F.O.]

OD1102 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
OD2202 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alla lingua accadica nella sua forma considerata «classica», cioè quella paleo-babilonese.

Nella *parte A* si studia la grammatica paleo-babilonese (insieme all'acquisizione di un vocabolario di base) secondo i libro di R. CAPLICE, *Introduction to Akkadian* (Biblical Institute Press, Rome [4]2002).

Nella *parte B* si leggono brani del cosiddetto Codice di Hammurapi – «leggi» e brani poetico-ideologici – e, secondo il caso, altri brani paleo-babilonesi, usando la crestomazia di R. BORGER, *Babylonisch-assyrische Lesestücke* (Roma [3]2006).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; per il corso B è auspicabile una conoscenza passiva del tedesco.

Modalità delle lezioni

Corso A: si spiega la grammatica seguendo il libro di R. Caplice; a casa, avendo studiato il rispettivo capitolo, si fanno i compiti ivi indicati, che poi vengono discussi in classe.

Corso B: in classe si traducono e si discutono brani preparati dagli studenti con l'aiuto degli strumenti a loro disposizione (glossario, traduzioni, ecc.).

Bibliografia raccomandata

Quella indicata alle pp. 1-2 nel libro di R. Caplice citato sopra.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di tre ore. Si chiederà di tradurre un testo non trattato in classe, ma dello stesso tipo, e di rispondere ad alcune domande di analisi grammaticale.

OD4201 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Si leggono testi accadici di ambedue i «dialetti» (babilonese e assiro), di epoche diverse e di diversi generi letterari (lettere, documenti economici e giuridici, leggi, editti, trattati, testi teratologici, rituali, preghiere, iscrizioni regali, epopee e miti) secondo l'interesse e/o il bisogno degli studenti e/o del professore.

La *bibliografia* sarà fornita sulla base del tema dei testi che saranno studiati.

MAZZINGHI Luca [F.B. – invit.]

EV5116 Il libro del Qohelet: esegesi di testi scelti

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si propone di offrire un approccio al difficile, ma appassionante libro del Qohelet, attraverso uno *status quaestionis* del libro e un'analisi esegetica di alcuni brani scelti.

Nella parte introduttiva (affidata in gran parte allo studio personale) verranno affrontate le più importanti questioni relative agli aspetti letterari del libro: datazione, fonti, lingua, genere letterario, stile, struttura etc.... Verrà offerta inoltre una visione sintetica e aggiornata circa la discussa questione dell'ermeneutica del Qohelet.

Nella sezione più ampia del corso, dedicata all'esegesi, si affronteranno, compatibilmente con il tempo a disposizione, i seguenti testi: Qo 1,1-18; 3,1-22; 6,10-12; 7,13-18; 8,11-17; 11,7-12,14.

Particolare attenzione verrà data ai temi dello *hebel*, della gioia, del temere Dio che attraversano l'intero libro, nel tentativo di scoprire il pensiero e la teologia dell'autore. Non verrà trascurato il rapporto che il libro presenta con l'intera tradizione sapienziale di Israele e con gli altri testi della Scrittura.

Obiettivi del corso

Il corso si propone di offrire allo studente una conoscenza ben fondata dei principali problemi presentati da un libro non facile (v. sopra), oltre a una sufficiente padronanza del testo ebraico. In questo modo, lo studente sarà in grado di avere strumenti adeguati per valutare il messaggio del libro.

Modalità del corso

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. Un congruo spazio di tempo verrà dedicato a questioni proposte dagli studenti, soprattutto a fine corso.

Bibliografia

Per un'introduzione generale allo *status quaestionis* si consiglia di studiare, come lettura previa al corso, L. MAZZINGHI, *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet* (EDB, Bologna 2009²) spec. pp. 19-113.

Per il testo ebraico del Qohelet occorre usare quello della *Biblia Hebraica Quinta, Meghillôt (*Stuttgart 2004); un importante sussidio è rappresentato al riguardo dai due volumi di A. SCHOORS, *The Preacher Sought to Find Pleasant Words*, I-II (Leuven 1991-2004).

Per la preparazione della parte esegetica è importante far uso di almeno *due* commentari, uno dei quali da scegliere tra quelli del primo gruppo. Ampia bibliografia verrà offerta all'inizio del corso.

(I)

L. DI FONZO, *Ecclesiaste* (Marietti, Torino – Roma 1967).

M.V. FOX, *A Time to Tear Down and a Time to Build Up. A Rereading of Ecclesiastes* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 1999).

R. GORDIS, *Kohelet. The Man and his World* (New York 1978[3]).

Th. KRÜGER, *Kohelet (Prediger)* (BKAT 19; Neukirchen-Vluyn 2000).

L. SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, *Kohelet* (HThK/AT; Freiburg – Basel – Wien 2004).

C.L. SEOW, *Ecclesiastes* (Anchor Bible; New York 1997).

J. VILCHEZ LÍNDEZ, *Eclesiastés o Qohelet* (Verbo Divino, Estella (Navarra) 1994) [tr. it.: Borla, Roma 1997].

(II)

C.G. BARTHOLOMEW, *Ecclesiastes* (Grand Rapids, MI 2009).

J.L. CRENSHAW, *Ecclesiastes* (OTL, Philadelphia 1987).

A. LAUHA, *Kohelet* (BK XIX, Neukirchen/Vluyn 1978).

J.J. LAVOIE, *Qohélet. Une critique moderne de la Bible* (Fides, Montréal 1995).

N. LOHFINK, *Qohelet* [NB. Si può utilizzare l'edizione italiana (Queriniana, Brescia 1997), oppure l'edizione inglese, (Fortress, Minneapolis 2003)].

R. MURPHY, *Ecclesiastes* (WBC 23a, Dallas 1992).

G. OGDEN, *Qohelet* (JSOT, Sheffield 1987).

P. SACCHI, *Qohelet (Ecclesiaste)* (Paoline, Roma 1971).

R.N. WHYBRAY, *Ecclesiastes* (Grand Rapids, MI 1989).

Valutazione.

L'esame sarà *scritto* per tutti (90 minuti) e consisterà:

1. Nella semplice traduzione di un breve testo tratto da Qo 1-3; 6,1-8,17; 11,1-12,14.

2. Nella traduzione e nel commento esegetico relativo a uno dei brani studiati in classe (v. *sopra*), con ulteriori questioni relative al brano stesso e al contesto generale dell'intero libro.

Non sarà consentita la consultazione di alcun sussidio (eccetto Bibbia ebraica – BHS e/o BHQ – ed eventualmente le Concordanze). Sarà possibile sostituire il punto 2 dell'esame con un elaborato scritto, concordato con il professore.

MERLO Paolo [F.B. – invit.]

RV1231 Siria-Palestina e l'Antico Testamento: storia e religione

Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il contenuto primario del corso sarà fornire uno sguardo d'insieme al contesto religioso e storico in cui sorse e si sviluppò l'antica religione dei regni di Israele e Giuda.

Gli argomenti trattati saranno:

1. La Siria-Palestina nel Tardo Bronzo e nell'età del Ferro. Panoramica su popoli, fonti epigrafiche, lingue e strumenti di studio.
2. Metodo e fonti per lo studio della storia e della religione dell'Israele antico e le culture ad esso circonvicine;
3. Ugarit e la sua religione;
4. Le città fenicie: storia e religione;
5. Gli antichi regni aramei: storia e religione;
6. I regni della Transgiordania (Ammon, Edom, Moab);
7. La regione filistea;
8. Il fenomeno profetico vicino orientale, con particolare riferimento ai testi siro-palestinesi;

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà dato un congruo spazio alla presentazione (anche con l'ausilio di immagini) delle fonti epigrafiche e archeologiche nel loro contesto storico.

Obiettivi

L'obiettivo del corso sono tre: *a*) fornire allo studente le conoscenze basilari delle religioni e della storia delle popolazioni siro-palestinesi durante il periodo del Tardo-Bronzo e del Ferro (ca. 1400-500 a.C.); *b*) avviare lo studente alla lettura critica delle fonti extra-bibliche (in traduzione); *c*) mostrare come alcune manifestazioni religiose delle popolazioni siro-palestinesi antiche abbiano avuto o meno ricezione nei testi dell'Antico Testamento.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Durante le lezioni si presenteranno (con powerpoint) materiali testuali e iconografici per un maggior coinvolgimento degli studenti.

La lettura e lo studio dei testi extra-biblici (in traduzione) sarà un compito indispensabile da parte dello studente. Verranno fornite delle dispense.

Valutazione

L'esame, orale per tutti, verterà sugli argomenti del corso e sul commento di un testo extra-biblico scelto dal docente tra quelli studia-

ti. Su richiesta dello studente si potrà optare per l'esame scritto (italiano, inglese, francese, spagnolo o tedesco) della durata di circa due ore per la verifica di due argomenti del corso e il commento a un testo extra-biblico (o porzione di esso).

Bibliografia obbligatoria:

Uno dei seguenti volumi

H. NIEHR, *Il contesto religioso dell'Israele antico* (Brescia 2002).

G. DEL OLMO LETE (ed.) *Mythologie et religion des Sémites Occidentaux*, vol. II (OLA 162; Leuven 2008).

Per i testi extra-biblici, pagine scelte da:

W.W. HALLO et al. (eds.), *The Context of Scripture*, 3 vols. (Leiden 1997-2002).

M. NISSINEN, *Prophets and Prophecy in the Ancient Near East* (SBLWAW 12; Atlanta, GA 2003).

[Per la traduzione dei testi nelle altre lingue correnti si rimanda alle indicazioni del docente in classe]

Bibliografia di approfondimento:

Per i punti 1 e 2 del corso e le nozioni storiche in genere:

L.L. GRABBE, *Ancient Israel. What Do We Know and How do We Know It?* (London 2007).

A. KUHRT, *The Ancient Near East, c. 3000-330 BC*, vol. II (London 1995).

oppure

A. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia, società, economia* (Bari 1988), pp. 541-76; 629-735.

Per il punto 3:

W.G.E. WATSON, N. WYATT (eds.), *Handbook of Ugaritic Studies* (HdO I/39; Leiden 1999).

Per i punti 4-7:

S. AḤITUV, *Echoes from the Past. Hebrew and Cognate Inscriptions from the Biblical Period* (Jerusalem 2008).

C. BONNET – H. NIEHR, *Religionen in der Umwelt des Alten Testaments*, vol. II: *Phönizier, Punier, Aramäer* (Stuttgart 2010).

D. ELKOWICZ, *Tempel und Kultplätze der Philister und der Völker des Ostjordanlandes. Eine Untersuchung zur Bau- und zur Kultgeschichte während der Eisenzeit*. I–II (AOAT 378; Münster 2012).

P. MERLO, *La religione dell'antico Israele* (Roma 2009).

H. NIEHR (ed.), *The Arameans in Ancient Syria* (HdO; Leiden 2013).

Per il punto 8:

P. MERLO, «Il profetismo nel Vicino Oriente antico: panoramica di un fenomeno e difficoltà comparative», *Ricerche Storico Bibliche* 21 (2009), 55-84.

Ulteriore bibliografia di approfondimento sarà offerta durante le lezioni.

MORRISON Craig, O.Carm. [F.O.]

OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio, corso A
OA2205 L'aramaico del Secondo Tempio, corso B

Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Oggetto del corso è lo studio dell'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi. Si inizierà con l'aramaico targumico, cui seguirà uno studio dell'aramaico di Qumran con alcune letture di testi dal *The Genesis Apocryphon*. Lo studio dell'aramaico biblico si concentrerà su Esdra 5 e Daniele 2–3,6. La sezione finale del corso si occuperà invece dello studio dell'aramaico tardivo orientale (Siriaco), attraverso la lettura di testi dalla versione siriaca del Nuovo e dell'Antico Testamento. Particolare attenzione sarà data alle differenze fra la morfologia e la sintassi dell'aramaico rispetto a quelle dell'ebraico biblico. La lettura delle versioni aramaiche della Bibbia (la Bibbia siriaca ed i targumim) permetterà agli studenti di osservare le sottigliezze delle tecniche di traduzione oltreché la natura di queste versioni soprattutto in rapporto alla «rewritten Bible», come ad esempio *The Genesis Apocryphon*. Sarà parimenti studiata anche l'esegesi di alcuni versetti biblici tratti da queste versioni.

La frequenza è obbligatoria per entrambi i corsi A-B. È consigliabile che lo studente abbia già frequentato i corsi A-B di ebraico, anche se non è un requisito obbligatorio.

Obiettivi

In questo corso gli studenti impareranno a leggere i testi aramaici della Bibbia, la letteratura targumica e qumranica oltreché la Bibbia siriaca. Alla fine del corso lo studente avrà una visione globale della lingua aramaica.

Modalità

All'inizio del corso l'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e discussioni. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Per ogni lezione lo studente dovrà aver preparato il testo in esame. Durante le lezioni, ciascuno avrà l'opportunità di tradurre il testo. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione. Nel secondo semestre le lezioni diventeranno una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

FASSBERG, S.E., «Qumran Aramaic», *MAARAV* 9 (2002) 19-31.

FITZMYER, J.A., *The Genesis Apocryphon of Qumran Cave I (1Q20)* (BibOr 18B; Rome ^{3}2004).

LAMBDIN, T.O., *An Introduction to the Aramaic of Targum Onqelos* [sarà a disposizione].

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Wiesbaden [6]1995).

THACKSTON, W.M., *Introduction to Syriac* (Bethesda, MD 1999).

Bibliografia di approfondimento

BEYER, K. *Die aramäischen Texte vom Toten Meer*, I-II (Göttingen 1984, 2004).

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).

JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).

KUTY, R.J., *Studies in the Syntax of Targum Jonathan to Samuel* (Ancient Near Eastern Studies 30; Leuven 2010).

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcelona 1970).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

SCHATTNER-RIESER, U. *L'araméen des manuscrits de la mer Morte*. I. *Grammaire* (Instruments pour l'étude des langues de l'Orient Ancien 5; Prahins 2004).

SMELIK W.F., *The Targum of Judges* (Leiden – New York – Köln 1995).

SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Dictionaries of Talmud, Midrash and Targum 2; Ramat Gan, 1990).

VAN STAALDUINE-SULMAN, E., *The Targum of Samuel* (Leiden 2002).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

Valutazione

Ci sarà un esame alla fine di ogni semestre. Ciascun esame sarà basato sui testi stabiliti da leggere durante il semestre in corso. Gli esami saranno scritti per tutti e avranno una durata di due ore.

OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Semestre: I o II – Lingua: ex cond.

Descrizione

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri (per esempio, Afraate, St. Efrem). Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua siriaca e di conoscere la storia della letteratura.

Modalità delle lezioni

Lo studente deve preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

ID., *A Brief Outline of Syriac Literature* (Moran 'Etho 9; Kottayam 1997).

GOLDENBERG, G., «On Syriac Sentence Structure», in M. SOKOLOFF (ed.), *Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition* (Ramat Gan 1983) 97-140.

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore circa. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OS4101 Siriaco, corso speciale

Semestre: I e/o II – Lingua: ex cond.

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi dei padri siriaci secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Il corso presuppone un buona conoscenza della lingua siriaca. Lo scopo del corso è di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura di testi da varie epoche.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OA4101 Aramaico targumico, corso speciale

Semestre: I o II – Lingua: ex condicto

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi del Targumim secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua e letteratura dei diversi Targumim.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione in modo che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

CLARKE, E.G. (ed.), *Targum Pseudo-Jonathan of the Pentateuch* (Hoboken 1984).

DIEZ MACHO, A. (ed.), *Neophyti*. I. *Targum Palestinense de la Biblioteca Vaticana,* I-VI (Madrid 1968-1979).

JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).

SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Jerusalem 1990).

SPERBER, A., *The Bible in Aramaic*. I. *The Pentateuch according to Targum Onkelos* (Leiden 1959).

DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).

LE DÉAUT, R. – JACQUES, R., «Targum», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Paris 2002) XIII, coll. 1*-344*.

LE DÉAUT, R., *Targum du Pentateuque: traduction des deux recensions palestiniennes complètes*, I-V (Paris 1978-1981).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua aramaica (e.g., M. JASTROW, *A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature*).

AB1205 Aramaico Biblico

12 lezioni nella prima parte del II semestre – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso vuole introdurre gli studenti allo studio della grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti due testi: Esdra 5 e Daniele 2.

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo

studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo studente venga alla lezione avendo studiato la materia e avendo preparato risposte alle domande. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione.

Valutazione

L'esame avrà due componenti: (1) un breve esame scritto per tutti sui testi presentati durante le lezioni e (2) un breve lavoro scritto su un testo non presentato durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Harrassowitz, Wiesbaden [6]1995).

Bibliografia di approfondimento

GZELLA, H., *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Akademie der Wissenschaften und der Literatur. Mainz. Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Wiesbaden 2004).

MAGNANINI, P. – NAVA, P., *Grammatica di Aramaico Biblico* (Studio Domenicano, Bologna 2005).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcelona 1970).

VOGT, E., *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1994 [2 ed.]).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

EV3131 Ha Davide usurpato il trono di Saul? (1Sam 16 – 1Re 2)

Esegesi AT – I semestre – Lingua: italiano

Descrizione

Mentre Davide fugge dalla sua capitale, Gerusalemme, e dal figlio Assalonne, Simei, figlio di Ghera, della famiglia di Saul, viene incontro al re per accusarlo di regnare al posto di Saul (2 Sam 16,8), soprannominando Davide "uomo di sangue". Al tempo stesso, il narratore insiste che Davide ha trattato Saul e la sua casa con rispetto e generosità (1 Sam 24 e 26) e in 2 Sam 1 Davide stesso si dimostra pubblicamente innocente del sangue di Saul. Quando Davide introduce un possibile successore di Saul alla sua corte (2 Sam 9), non riconosce il suo diritto di successione al trono di Saul, mentre altri discendenti di Saul vengono uccisi proprio su ordine di Davide (2 Sam 21,1-14). La sfida di questo corso è di prendere posizione in merito all'accusa di Simei, figlio di

Ghera, esplorando l'intera narrazione dedicata a Davide (1 Samuele 16-1 Re 2). Si darà particolare rilievo all'approccio letterario per identificare i vari strati della redazione del testo che ci permetterà di arrivare ad una risposta convincente alla domanda fondamentale del corso. Alla fine, si considererà la narrazione di Davide nella sua globalità per percepire come l'imputazione di Simei si trovi insieme ad altri testi che sostengono Davide come il legittimo successore di Saul. I brani considerati includeranno 2 Samuele 1,2-16 (Davide riceve la corona di Saul); 4,1-12 (Davide si vendica degli assassini di Is-Bàal); 5,17-25 (Davide respinge l'assalto dei Filistei); 8,1-14 (Davide assoggetta i paesi vicini); 9,1-13 (Davide introduce Merib-Bàal nella sua corte) e 21,1-14 (il contrasto fra Davide e Saul).

Obiettivi

Il corso vuole portare lo studente a familiarizzarsi con il metodo storico-critico applicato alla storia di Davide, soffermandosi sulle varie tappe dello sviluppo del testo. Gli studenti acquisteranno la capacità di analizzare a livello diacronico e sincronico un testo delle narrazioni ebraiche. A livello sincronico, si prenderà dimestichezza con l'analisi della grammatica ebraica dal punto di vista narrativo ("discourse linguistics"). Inoltre, gli uditori saranno maggiormente sensibili alla necessità di avere una visione globale della narrazione di Davide (1 Sam 16–1 Re 2) per capire le singole pericopi che trattano l'argomento di questo corso.

Modalità delle lezioni

L'insegnamento verrà impartito per mezzo di lezioni frontali, talvolta con discussione. Inoltre, tenendo conto delle specifiche lezioni, sarà fornito il materiale didattico attinente e si indicheranno altre piste di approfondimento.

Valutazione

L'esame sarà strutturato in due parti: una parte orale (1) che comprende traduzione e analisi di un brano del testo ebraico e brevi domande sulla materia presentata durante le lezioni; e (2) un elaborato scritto (meno di 10 pagine) su un brano non trattato durante le lezioni, nel quale lo studente prenderà posizione sulla domanda principale di questo corso: «Ha David usurpato il trono di Saul?».

Bibliografia obbligatoria

BRUEGGEMAN, W., «2 Samuel 21-24: An Appendix of Deconstruction», *CBQ* (1988) 383-397.

DIAMOND, J.A., «King David of the Sages: Rabbinic Rehabilitation or Ironic Parody?», *Prooftexts* 27 (2007) 373-426.

DICK, M.B., «The "History of David's Rise to Power" and the Neo-Babylonian Succession Apologies», in B.F. BATTO – K.L. ROBERTS

(eds.), *David and Zion: Biblical Studies in Honor of J.J.M. Roberts* (Winona Lake 2004) 3–20.

DIETRICH, W., *Die frühe Königszeit in Israel. 10. Jahrhundert v.Chr.* (Biblische Enzyklopädie 3; Kohlhammer, Stuttgart 1997) 213-220 = *The Early Monarchy in Israel: The Tenth Century B.C.E.* (tr. di J. Vette; Biblical Encyclopedia 3; Atlanta 2007) 240-250.

LONGACRE, R.A., «Discourse Perspective on the Hebrew Verb: Affirmation and Restatement», in W.R. BODINE (ed.), *Linguistics and Biblical Hebrew* (Winona Lake 1992) 177-189.

MCKENZIE, S.L., *King David: A Biography* (Oxford 2000).

MILLER, J.M. – HAYES, J.H., *A History of Ancient Israel and Judah* (Philadelphia 1986)149-188.

SCHIPPER, J., «"Why Do You Still Speak of Your Affairs?": Polyphony in Mephibosheth's Exchanges with David in 2 Samuel», *VT* 54 (2004) 344-351.

STOTT, K., «Herodotus and the Old Testament: A Comparative Reading of the Ascendancy Stories of King Cyrus and David», *SJOT* 16 (2002) 52-78.

WEITZMAN, S., «King David's Spin Doctors», *Prooftexts* 23 (2003) 365-376 (recensione).

Bibliografia basilare (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

AULD, A. G., *I & II Samuel: A Commentary* (Louisville 2011).

ALTER, R., *The David Story* (New York 1999).

BLOOM, H., *Shakespeare: The Invention of the Human Mind* (New York 1998).

CAQUOT, A. – DE ROBERT, P., *Les livres de Samuel* (Commentaire de l'Ancien Testament VI; Genève 1994).

CONROY, C., *Absalom Absalom! Narrative and Language in 2 Sam 13–20* (Rome 1978).

DE PURY, A. – RÖMER, T. (ed.), *Die sogenannte Thronfolgegeschichte Davids: Neue Einsichten und Anfragen* (Göttingen 2000).

DIETRICH, W., *David und Saul im Widerstreit – Diachronie und Synchronie im Wettstreit: Beiträge zur Auslegung des ersten Samuelbuches* (OBO 206; Göttingen 2004).

DRIVER, S.R., *Notes on the Hebrew Text and Topography of the Books of Samuel* (Oxford ²1913).

GRØNBÆK, J.H., *Die Geschichte vom Aufstieg Davids (1. Sam. 15 – 2. Sam. 5: Tradition und Komposition* (Acta Theologica Danica 10; Copenhagen 1971).

GUNN, D., *The Story of King David: Genre and Interpretation* (JSOT 6; Sheffield 1978).

HALPERN, B., *David's Secret Demons: Messiah, Murderer, Traitor, King* (Grand Rapids 2001).

HERTZBERG, H.W., *Die Samuelbücher* (ATD 10; Göttingen ²1960).

ID., *I & II Samuel* (OTL; London 1964).

HOPPER, P.J., «Aspect and Foregrounding in Discourse», in T. GIVÓN (ed.), *Discourse and Syntax* (New York 1979) 213-241.

KLEIN, R.W., *1 Samuel* (WBC 10; Waco, TX 1983).

LONGACRE, R.A., *Joseph: A Story of Divine Providence: A Text Theoretical and Textlinguistic Analysis of Genesis* 37 *and 39–48* (Winona Lake 1989).

MCCARTER, P.K., *I Samuel* (AB 8; Garden City, NY 1980).

ID., *II Samuel* (AB 8; Garden City, NY 1984).

STOEBE, H.J., *Das erste Buch Samuelis* (KAT VIII/1; Gütersloh 1973).

VAN SETERS, J., *In Search of History: Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History* (New Haven, CT 1983).

OGGIANO Ida [F.B. – invit.]

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

1- L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.

2- L'archeologia dell'area palestinese nel suo contesto vicino orientale.

3- La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità

Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia obbligatoria

Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N.A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred*

Texts (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

DEVER, W.G., *Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel* (Grand Rapids, Michigan – Cambridge, U.K 2005).

Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E.* (New York 1990) 232-549.

BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

METTINGER, T.N.D., *No Graven Image? Israelite Aniconism in Its Ancient Near East Context* (Coniectanea Biblica, Old Testamente Series 42; Stockholm 1995).

OGGIANO, I., *Dal Terreno al divino* (Roma 2005).

BIGA, M.G., «La diffusione del culto aniconico nel Mediterraneo orientale e nel mondo semitico-occidentale dal III al I millennio a.C.», in G. PRATO (ed.), *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele.* Atti del XXV Convegno di Studi Veterotestamentari, Fara Sabina, 10-12 Settembre 2007 (Ricerche Storico Bibliche, XXI; Bologna 2009) 37-54.

Bibliografia di approfondimento

LEVY, T.E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (London 1995).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible*, II. *The Assyrian, Babylonian and Persian Periods (732-332 BCE)* (ABRL; New York 2001).

ZEVIT, Z., *The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallactic Approches* (London – New York 2001).

Enciclopedie

STERN, E., *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land,* I-IV (Jerusalem 1992-1993).

MEYERS, E.M., *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East,* I-V (New York – Oxford 1997).

Modalità dell'esame

Esame orale (in italiano, inglese, francese e spagnolo).

PATTARUMADATHIL Henry, S.J. [F.B.]

EN2148 The Presentation of the Messiah in Matthew (Matt 1–4)

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

This course will study in detail the first part of the gospel of Matthew (1,1– 4,16) following the three-partite structure drawn on the basis of the structural indicators in 4,17 and 16,21. Using various modern tools of exegesis the course will read the section under consideration intra-textually and inter-textually highlighting its contextual and theological significance.

Objectives

1. An in-depth study of Matt 1,1–4,16 exploring its theological function in the gospel.
2. Ability to identify the exegetical and theological issues in a text and analyze them using various exegetical tools.
3. A critical familiarity with the views of some modern authors on this section and their methods of interpretation.

Method of Teaching

The classes will be conducted using lecture method and discussions. The participants will be requested to read a few articles/monographs as part of the course. An active participation is expected.

Evaluation

There will be a written examination at the end of the course in which the students will be asked to translate, analyze and interpret some texts from Matthew.

Bibliography

Commentaries

DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C. Jr., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew*, I. *Matthew 1–7*. II. *Matthew 8–18*. III. *Matthew 19–28* (ICC; Edinburgh 1988, 1991, 1997).

FRANCE, R.T., *The Gospel of Matthew* (NICNT; Cambridge 2007).

GNILKA, J., *Das Matthäusevangelium*, I-II, (HThK, Freiburg – Basel – Wien 1986-1988) = *Il Vangelo secondo Matteo* (Brescia 1990-1991).

GRASSO, S., *Il Vangelo di Matteo* (Roma 1995).

HAGNER, D.A., *Matthew 1–13.14–28* (WBC 33/a-b; Dallas 1993, 1995).

LUZ, U., *Das Evangelium nach Matthäus, I-IV* (EKK 1/1-4, Zürich – Neukirchen 1985, 1990, 1997, 2002).

NOLLAND, J., *The Gospel of Matthew. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids 2005).

Monographs

BROOKE, G.J. (ed), *The Birth of Jesus: Biblical and Theological Reflections* (Edinburgh 2000).

BROWN, R.E., *The Birth of the Messiah* (New York 1977,1993[2]) = *La nascita del Messia secondo Matteo e Luca* (Assisi 1981).

CORLEY, J. (ed.), *New Perspectives on the Nativity* (London – New York 2009).

FITZMYER, J.A., *The One Who Is to Come* (Grand Rapids 2007).

STUHLMACHER, P., *Die Geburt des Immanuel: die Weihnachtsgeschichten aus dem Lukas und Matthäusevangelium* (Göttingen 2005).

VERMES, G., *The Nativity: History and Legend* (London 2006).

WUCHERPFENNIG, A., *Josef der Gerechte. Eine exegetische Untersuchung zu Mt 1–2* (Freiburg im Breisgau 2008).

EN2249 The Passion Narrative in Mark and Matthew

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua inglese

Description

A comparative study of the Passion Narrative in the gospels of Mark and Matthew using various tools of exegesis will be the main focus of the course. Special attention will be paid to the theological orientation of the evangelists in their unique mode of presenting the events connected with the passion and death of Jesus.

Objectives

1. An exegetical and theological study of Mark 14–15 and Matthew 26–27;
2. Ability to identify the exegetical and theological issues in a text and analyze them using various exegetical tools;
3. A critical familiarity with the views of some modern authors on the Passion Narrative and their methods of interpretation

Method of Teaching

The classes will be conducted using lecture method and class discussions. The participants will be requested to read a few articles/monographs as part of the course. An active participation is expected.

Evaluation

There will be a written examination at the end of the course in which the students will be asked to translate, analyze and interpret some texts from the Passion Narrative.

Bibliography

Commentaries

BROWN, R.E., *The Death of the Messiah: From Gethsemane to the Grave. A Commentary on the Passion Narrative of the Four Gospels*, I-II (ABRL; New York 1994) = *La morte del Messia: Dal Getsemani al Sepolcro: un commentario ai racconti della Passione nei quarti vangeli* (Brescia 1999).

COLLINS, A.Y., *Mark : a Commentary* (Hermeneia, Minneapolis 2007).

DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C. Jr., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew*, I. *Matthew 1–7*. II. *Matthew 8–18*. III. *Matthew 19–28* (ICC; Edinburgh 1988, 1991, 1997).

DONAHUE, J.R. – Harrington, D. J., *The Gospel of Mark* (Sacra Pagina 2, Collegeville, MN 2002).

ECKEY, W., *Das Markusevangelium: Orientierung am Weg Jesu; ein Kommentar* (Neukirchen-Vluyn 1998).

EDWARDS, J. R., *The Gospel According to Mark* (PNTC, Grand Rapids, MI 2002).

EVANS, C. A., *Mark 8:27–16:20* (WBC 34B; Nashville 2001).

FRANCE, R.T., *The Gospel of Matthew* (NICNT; Cambridge 2007).

GNILKA, J., *Das Matthäusevangelium*, I-II (HThK; Freiburg – Basel – Wien 1986-1988) = *Il Vangelo secondo Matteo* (Brescia 1990-1991).

GUNDRY, R.H., *Mark: A Commentary on His Apology for the Cross* (Grand Rapids, MI 1993).

HAGNER, D.A., *Matthew 1–13.14–28* (WBC 33/a-b; Dallas 1993, 1995).

LÉGASSE, S., *L'Évangile de Marc*, I-II (Lectio Divina. Commentaires 5; Paris 1997) = *Marco* (Roma 2000).

LUZ, U., *Das Evangelium nach Matthäus*, *I-IV*, (EKK 1/1-4; Zürich – Neukirchen 1985, 1990, 1997, 2002).

MANN, C.S., *Mark: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 27; Garden City, NY 1986).

NOLLAND, J., *The Gospel of Matthew: A Commentary on the Greek Text*, (NIGTC, Grand Rapids 2005).

PESCH, R., *Das Markusevangelium*, II (Freiburg 1977) = *Il vangelo di Marco*, II (Brescia 1982).

STOCK, K., *Marco: commento contestuale al secondo Vangelo* (Roma 2003).

Monographs

BOVON, F., *Les derniers jours de Jésus: textes et événements* (Paris 1974).

HENDRICKX, H.N., *The Passion Narratives of the Synoptic Gospels* (London 1984).

MAGGIONI, B., *I racconti evangelici della Passione* (Assisi 1994).

MEYNET, R., *Passion de Notre Seigneur Jésus Christ: selon les évangiles synoptiques* (Paris 1993).

MOO, D.J., *The Old Testament in the Gospel Passion Narratives* (Sheffield 1983).

O'BRIEN, K.S., *The Use of Scripture in the Markan Passion Narrative* (London – New York 2010).

SENIOR, D., *The Passion of Jesus in the Gospel of Mark* (Wilmington, 1984).

SLOYAN, G.S., *The Crucifixion of Jesus: History, Myth, Faith* (Minneapolis, MN 1995).

STOCK, K., *Il racconto della passione nei Vangeli sinottici* (Roma 2000).

PISANO Stephen, S.J. [F.B.]

CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento

Semestre: I – Lingua: italiano

Contenuto

La materia propria del corso: per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico massoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia dell'evoluzione del testo greco; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. la critica razionale; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia dei testi biblici e un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

Le lezioni intendono fornire le informazioni utili per la conoscenza della storia del testo biblico. A ciascuno studente saranno dati dei brani dell'AT e del NT per i quali dovrà esaminare le varianti riportate nelle edizioni critiche principali e prepare da solo delle spiegazioni dei problemi incontrati attraverso le varianti nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche.

Bibliografia raccomandata

WEGNER, P.D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (InterVarsity Press, Downers Grove, IL 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009).

Antico Testamento

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Third Edition, Revised and Expanded; Minneapolis 2012).

Nuovo Testamento

METZGER, B.M., *The Text of the New Testament* (Oxford 1992[3]) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

Bibliografia di approfondimento

Antico Testamento

FERNANDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1998[2]) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000); trad. ingl.: *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

FLINT, P.W. (ed.), *The Bible at Qumran. Text, Shape, and Interpretation* (Eerdmans, Grand Rapids – Cambridge, UK 2001).

HARL, M. – DORIVAL, G. – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante* (Paris 1998).

HENGEL, M., *The Septuagint as Christian Scripture. Its Prehistory and the Problem of Its Canon* (Old Testament Studies; T&T Clark, Edinburgh 2002).

ROBERTS, B.J., *The Old Testament Text and Versions* (Cardiff 1951).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 1988[5]) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 1995[2]).

Nuovo Testamento

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Marietti, Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Eerdmans, Grand Rapids 1989).

PASSONI DELL'ACQUA, A., *Il testo del Nuovo Testamento* (Leumann, Torino 1994).

ZIMMERMANN, H., *Neutestamentliche Methodenlehre* (Stuttgart 1966).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti (10 minuti). Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per potere discutere le lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece*[27] (oppure *NTG* [28]) di Nestle-Aland.

CT1201 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento

Semestre: II – Lingua: italiano

[*Il corso, identico a quello dei I semestre, è riservato agli studenti che durante il I semestre sono a Gerusalemme per partecipare al programma di collaborazione con l'Università Ebraica*].

SV3116 Problemi testuali nei Libri di Samuele

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Le differenze tra il Testo Massoretico, il materiale da Qumran e la traduzione della LXX di Samuele sono spesso notevoli. Questo seminario esaminerà, attraverso uno studio delle varianti fra le varie forme del testo ebraico e delle versioni antiche, alcuni dei problemi inerenti alla fissazione e all'interpretazione del testo dei libri di Samuele.

Obiettivi

Lo scopo di questo seminario è di introdurre lo studente ai principi e metodi della critica testuale. Per iscriversi al seminario è necessario aver seguito già i corsi di ebraico A-B, greco A-B e l'introduzione alla critica testuale.

Modalità

Ci saranno nove incontri di due ore ciascuno. Dopo un incontro introduttorio ogni studente sarà responsabile della preparazione e presentazione di casi dove il testo ebraico e le versioni divergono tra di loro allo scopo di cercare di determinare il testo migliore in ogni caso. Sarà necessaria una partecipazione attiva di tutti gli studenti in ogni incontro.

Bibliografia introduttiva (sarà completata durante gli incontri)

BARTHÉLEMY, D., *Critique textuelle de l'Ancien Testament*, I. *Josué, Juges, Ruth, Samuel, Rois, Chroniques, Esdras, Néhémie, Esther* (OBO 50/1; Fribourg – Göttingen 1982).

CROSS, F.M. – PARRY, D.W. – SALEY, R.J. – ULRICH, E., *Qumran Cave 4, XII: 1–2 Samuel* (DJD 17; Oxford 2005).

DRIVER, S.R., *Notes on the Hebrew Text and the Topography of the Books of Samuel*, Second Edition Revised and Enlarged (Oxford 1913).

FERNÁNDEZ MARCOS, N. – BUSTO SAIZ, J.R., *El texto antioqueno de la Biblia griega, I: 1-2 Samuel* (Textos y Estudios "Cardenal Cisneros" 50; Madrid 1989).

FIELD, F., *Origenis Hexaplorum Quae Supersunt*, 2 vol. (Oxford 1875).

FINCKE, A., *The Samuel Scroll from Qumran. 4QSam[a] restored and compared to the Septuagint and 4QSam[c]* (Studies on the Texts of the Desert of Judah, 43; Leiden 2001).

GREENSPOON, L., «The KAIGE Recension: The Life, Death, and Postmortem Existence of a Modern – and Ancient – Phenomenon», in M.K.H. PETERS (ed.), *XII Congress of the International Organization for Septuagint and Cognate Studies Leiden 2004* (Septuagint and Cognate Studies 54) (Brill, Leiden 2006) 5-16.

HUGO, P. – SCHENKER, A., *Archaeology of the Books of Samuel. The Entangling of the Textual and Literary History* (VTS 132; Brill, Leiden 2010).

KAUHANEN, T., *The Proto-Lucianic Problem in 1 Samuel* (De Septuaginta Investigationes 3; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2012)

NORTON, G.J., *Fredrick Field's Prolegomena to Origenis hexaplorum quae supersunt*, translated and annotated by Gerard J. Norton (Cahiers de la Revue Biblique 62; J. Gabalda, Paris 2005).

PARRY, D.W., «The Textual Character of the Unique Readings of 4QSam[a] (4Q51)». in A. HILHORST – É. PUECH – E. TIGCHELAAR (eds.). *Flores Florentino: Dead Sea Scrolls and Other Early Jewish Studies in Honour of Florentino García Martínez* (JSJSup 122; Brill, Leiden – Boston 2007) 163-182.

TOV, E. (ed.), *The Hebrew and Greek Texts of Samuel* (Jerusalem 1980).

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible*. Third Edition, revised and expanded (Fortress Press, Minneapolis 2012).

ID., *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research*, second edition, revised and enlarged (Jerusalem 1997).

ULRICH, E., «A Qualitative Assessment of the Textual Profile of 4QSam[a]», in A. HILHORST – É. PUECH – E. TIGCHELAAR (eds.), *Flores Florentino: Dead Sea Scrolls and Other Early Jewish Studies in Honour of Florentino García Martínez* (JSJSup 122; Brill,Leiden–Boston 2007) 147-161.

Valutazione

Senza lavoro scritto: la valutazione sarà basata sulla qualità di preparazione e presentazione dei testi e sulla partecipazione attiva in ciascuno degli incontri.

Con lavoro scritto: oltre alla preparazione e presentazione dei testi, lo studente scriverà un elaborato di circa 25 pagine su un testo scelto in accordo con il docente.

POGGI Flaminio [F.B. – invit.]

GA1105 Greco del Nuovo Testamento, corso A

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Sintassi della frase semplice: predicato verbale e predicato nominale; apposizione.

Sintassi dei casi: nominativo (soggetto, predicato nominale, predicativo del soggetto, nominativo "pendente"); vocativo (complemento di vocazione); accusativo (oggetto diretto, predicativo dell'oggetto, accusativo di tempo e di luogo, accusativo avverbiale, le funzioni sintattiche dell'accusativo con il predicato all'infinito); genitivo (genitivo di appartenenza e di origine, genitivo oggettivo e soggettivo, genitivo partitivo, genitivo ebraico, genitivo epesegetico, genitivo di scopo e di direzione, secondo termine di paragone, genitivo di tempo, genitivo retto da verbi e aggettivi, soggetto del genitivo assoluto); dativo (oggetto indiretto, dativo di vantaggio, dativo di possesso, dativo di mezzo o strumento, dativo di causa, dativo di modo, dativo di tempo, dativo di luogo, dativo di relazione).

Sintassi dell'articolo: l'articolo come pronome; l'aggettivo attributivo e l'aggettivo predicativo, gli attributi preposizionali.

Sintassi del verbo: modi finiti e indefiniti; le funzioni del participio (attributivo, sostantivato, avverbiale congiunto e disgiunto, predicativo, perifrastico); i tempi e l'aspetto del sistema verbale greco (aspetto interno, esterno, risultativi; aspetto e *Aktionsart*).

Testi: Vangelo di Luca e Atti degli Apostoli.

Metodologia: il corso consta di due ore settimanali contigue: nella prima ora verranno affrontati in modo sistematico argomenti di sintassi; nella seconda ora si lavorerà sui testi.

Obiettivi

Il corso si propone di guidare lo studente in un percorso di approfondimento sulla sintassi della frase semplice nel greco neotestamentario, di rinforzare le competenze morfologiche e lessicali già acquisite, di riuscire a comprendere testi in greco di difficoltà media.

Modalità

Lezioni frontali e interattive. Per ogni lezione, inoltre, saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva e a partire dai quali si svolgerà il lavorointerattivo.

Bibliografia obbligatoria:

ALAND, K. – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

POGGI, F., *Corso avanzato di greco neotestamentario* (San Paolo, Milano 2009).

ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni* (San Paolo, Milano 2009).

Bibliografia di approfondimento:

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch = Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice Brescia 1982).

Modalità di valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine del semestre.

GB1208 Greco del Nuovo Testamento, corso B

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Sintassi della frase complessa: proposizioni principali e subordinate; proposizioni esplicite e implicite; proposizioni nominali; proposizioni interrogative dirette; congiunzioni e connettivi subordinati; proposizioni completive (soggettive, oggettive, epesegetiche, interrogative indirette); proposizioni circostanziali (finali, consecutive, causali, temporali, condizionali, concessive, comparative, modali); proposizioni relative.

Testi: Lettera ai Romani.

Metodologia: il corso consta di due ore settimanali contigue: nella prima ora verranno affrontati in modo sistematico argomenti di sintassi; nella seconda ora si lavorerà sui testi.

Obiettivi

Il corso si propone di guidare lo studente in un percorso di approfondimento sulla sintassi della frase complessa nel greco neotestamentario, di rinforzare le competenze morfologiche e lessicali già acquisite, di riuscire a comprendere testi in greco di difficoltà alta.

Modalità

Lezioni frontali e interattive. Per ogni lezione, inoltre, saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva e a partire dai quali si svolgerà il lavoro interattivo.

Bibliografia obbligatoria

ALAND, K. – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

POGGI, F., *Corso avanzato di greco neotestamentario* (San Paolo, Milano 2009).

ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni* (San Paolo, Milano 2009).

Bibliografia di approfondimento

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch = Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice Brescia 1982)].

Modalità di valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine del semestre.

RASTOIN Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali con inizio il 25 novembre

Descrizione

Negli ultimi decenni lo studio delle lettere paoline è stato drasticamente modificato. Si parla di cambiamento di paradigma, di nuove interpretazioni. Il corso si prefigge di presentare l'evoluzione dell'esegesi dell'epistolario paolino nei diversi campi (Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, Paolo e l'ellenismo, Paolo e l'Impero Romano, giustificazione, cristologia, ecclesiologia, escatologia, ecc.), mostrandone l'importanza e le conseguenze.

Per un primo approccio ad alcuni problemi, il ruolo della Legge nel giudaismo del tempo di Paolo e per Paolo stesso, si consiglia di leggere alcune prese di posizione contrastate (cf. bibliografia).

Obiettivi

Lo scopo del corso è di scoprire lo sfondo retorico e sociale delle lettere paoline e anche i motivi dei dibattiti teologici attuali attorno a queste lettere. Cercheremo infine di sapere se sia possibile parlare di una teologia unificata per Paolo.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Bibliografia

(1) obbligatoria

BYRNE, B., «Interpreting Romans Theologically in a Post-"New Perspective" Perspective», *HTR* 62 (2001) 227-241.

DUNN, J.D.G., «The New Perspective on Paul: Paul and the Law», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate*. Revised and Expanded Edition (T. & T. Clark, Edinburgh 1991) 299-308.

STENDAHL, K., «The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West», *HTR* 56 (1963) 199-215.

WRIGHT, N.T., *Paul: In Fresh Perspective* (Fortress, Minneapolis 2006).

(2) raccomandata

BASLEZ, M.-F., *Saint Paul* (Fayard, Paris 1991).

DETTWILER, A. – KAESTLI, J.D. – MARGUERAT, D. (ed.), *Paul, une théologie en construction* (Labor et Fides, Genève 2004).

PENNA, R., *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia* (2a parte) (Paoline, Milano 1991).

DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle* (T. & T. Clark, Edinburgh 1998).

FITZMYER, J.A., *Paul and His Theology. A Brief Sketch* (Prentice-Hall, Englewood Cliffs, NJ 1987).

ID., *According to Paul. Studies in the Theology of the Apostle* (Paulist, New York 1993).

SAMPLEY, J.P (ed.), *Paul in the Greco-Roman World. A Handbook* (Trinity Press International, Harrisburg – London – New York 2003).

TALBERT, C.H., «Paul, Judaism, and the Revisionists», *CBQ* 63 (2001) 1-22.

WESTERHOLM, S., *Israel's Law and the Church's Faith. Paul and his Recent Interpreters* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 1988).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima parte riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi e nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento paolino trattato nel corso e di discuterlo.

SICRE José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

IV3203 «Primi profeti» o «Storia deuteronomistica»? Introduzione ai libri di Giosuè, Giudici, Samuel, Re

Introduzione AT – Semestre: II – Lingua: italiana

Descrizione

Mentre la tradizione giudaica evidenzia l'aspetto profetico in questi libri (*Nebi'îm harišonîm*), la teoria proposta da Martin Noth nel 1943 insiste sull'aspetto storiografico ("Storia deuteronomistica"). Ma entrambe le teorie sono complementari e utili per approfondire la conoscenza di questi libri biblici.

Il corso si propone di offrire una introduzione alle diverse teorie anteriori e posteriori a quella di Noth, ma, sopratutto, una visione d'insieme di Gs – Re, analizzando ognuno di questi libri dal punto di vista letterario, religioso e politico, e presentando i principali temi discussi (formazione del libro, valore storico)

1. I «Primi profeti» nell'insieme della storiografia biblica
2. La teologia della storia nell'Antico Oriente
3. Alcune idee sul Deuteronomio e i Deuteronomisti
4. Introduzione al libro di Giosuè
5. Introduzione al libro dei Giudici
6. Introduzione ai libri di Samuele
7. Introduzione ai libri dei Rè
8. Le teorie anteriori a M. Noth
9. La teoria di M. Noth
10. Evoluzione posteriore della ricerca

Obiettivi

Gli obiettivi principali sono due. Primo: che lo studente abbia una visione d'insieme di questi libri, del contenuto della storia che presentano, del rapporto tra di loro, dei principali problemi e del messaggio globale. Secondo: conoscere le principali impostazioni della scienza biblica negli ultimi anni per ciò che riguarda questi libri.

Lo studente dovrà leggere nella propria lingua i libri di Giosuè–Re.

Modalità d'insegnamento

Sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense con abbondante bibliografia e presentazioni con *Powerpoint,* per chi le desidera.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti, con una durata di due ore. Dato il carattere informativo del corso, l'esame non potrà essere sostituito da un lavoro scritto.

Bibliografia obbligatoria

Lo studente deve leggere una di queste due opere:

PERSON, R.F., *The Deuteronomic School. History, Social Setting, and Literature* (Atlanta 2002).

RÖMER, T.C., *The So-Called Deuteronomistic History. A Sociological, Historical and Literary Introduction* (T & T Clark, London 2005) [trad. fr.: *La première histoire d'Israël: l'école deutéronomiste à l'oeuvre* (Genève 2007); trad. it.: *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Torino 2007)].

Bibliografia di approfondimento

CAMPBELL, A.F., *The Study Companion To Old Testament Literature. An Approach to the Writings of Pre-Exilic and Exilic Israel* (Wilmington 1989).

CORTESE, E., *Da Mosè a Esdra. I libri storici dell'Antico Israele* (Bologna 2001). [Traduzione aggiornata all'inglese: *Deuteronomistic Work* (Studium Biblicum Franciscanum Analecta 47; Jerusalem 1999)].

DE PURY – RÖMER, T. – MACCHI, J.-D. (eds.), *Israël construit son histoire. L'historiographie deuteronomista à la lumière des recherches récentes* (Le monde de la Bible 34; Geneve 1996) [trad. inglese: *Israel constructs its History. Deuteronomistic Historiography in Recent Research* (JSOT SS 306; Sheffield 2000)].

FRETHEIM, T.E., *Deuteronomic History* (Nashville 1983).

FRIEDMAN, R.E., *The Exile and Biblical Narrative. The Formation of the Deuteronomistic and Priestly Works* (HSM 22; Chico 1981).

GALIL, G., «The Chronological Framework of the Deuteronomistic History», *Bib* 85 (2004) 413-421.

GEOGHEGAN, J.C., «"Until this day" and the preexilic redaction of the Deuteronomistic History», *JBL* 122 (2003) 201-227.

GUILLAUME, Ph., «L'historiographie Deutéronomiste; no future!», *RThPh* 135 (2003) 47-57.

HALPERN, B., *The First Historians: the Hebrew Bible and History* (San Francisco 1988).

HARVEY, J.E., *Retelling the Torah. The Deuteronomistic Historian's Use of Tetrateuchal Narratives* (JSOT SS 403; Sheffield 2004).

KLAUS, N., *Pivot Patterns in the Former Prophets* (JSOT SS 247; Sheffield 1999).

MAYES, A.D.H., *The Story of Israel between Settlement and Exile: a Redactional Study of the Deuteronomistic History* (London 1983).

MINETTE DE TILLESSE, C., «Martin Noth e o Deuteronomista (Dtr)», *RBBras* 4 (1987) 121-68.

NELSON, R.D., *The Double Redaction of the Deuteronomistic History* (JSOT SS 18; Sheffield 1981).

ID., «The double redaction of the Deuteronomistic History; the case is still compelling», *JSOT* 29 (2005) 319-337.

NIELSEN, A.J.F., *The Tragedy in History. Herodotus and the Deuteronomistic History* (JSOT SS 251; Sheffield 1997).

O'BRIEN, M.A., *The Deuteronomistic History Hypothesis: A Reassessment* (Orbis Biblicus et Orientalis 92; Freiburg – Göttingen 1989).

PECKHAM, B., *The Composition of the Deuteronomistic History* (HSM 35: 1985).

POLZIN, R., *Moses and the Deuteronomist; a Literary Study of the Deuteronomic History. I. Deuteronomium, Joshua, Judges* (New York 1980).

ID., *Samuel and the Deuteronomist. A Literary Study of the Deuteronomic History*. Part Two: *1 Samuel* (San Francisco 1989).

PROVAN, I.W., *Hezekiah and the Books of Kings. A Contribution to the Debate about the Composition of the Deuteronomistic History* (BZAW 172; Berlin – New York 1988).

RÖMER, T. (ed.), *The Future of the Deuteronomistic History* (BETL 147; Leuven 2000).

RÖSEL, H.N., *Von Josua bis Jojachim. Untersuchungen zu den deuteronomistischen Geschichtsbüchern des Alten Testaments* (SVT 75; Leiden 1999).

SCHEARING, L.S. – MCKENZIE, S.L., *Those Elusive Deuteronomists. The Phenomenon of Pan-Deuteronomism* (JSOT SS 268; Sheffield 1999).

SICRE, J.L., «La investigación sobre la historia deuteronomista desde Martin Noth a nuestros días», *EstBibl* 54 (1996) 361-415.

VAN SETERS, J., *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History* (Yale 1983) 209-362.

WEIPPERT, H., «Das deuteronomistische Geschichtswerk. Sein Ziel und Ende in der neueren Forschung», *ThRu* 50 (1985) 213-249.

WESSELIUS, J.W., *The Origin of the History of Israel. Herodotus's Histories as Blueprint for the First Books of the Bible* (JSOT SS 345; Sheffield 2002).

SIEVERS Joseph [F.B.]

RN1113 Il Gesù storico nel suo contesto

Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Per avvicinarsi a Gesù di Nazaret come figura storica sono state tentate innumerevoli vie. Uno dei requisiti fondamentali è una migliore conoscenza del contesto in cui egli è vissuto. Questo corso cercherà di affrontare il tema della ricerca sul Gesù storico, facendo attenzione alle possibilità, ai limiti e ai risultati di tale ricerca. Dopo un'esposizione delle problematiche di fondo, il corso si occuperà dei vari elementi costitutivi del contesto di Gesù: la situazione della Galilea, i farisei, il Tempio, l'occupazione romana, Qumran, l'interpretazione delle Sacre Scritture, le attese messianiche, la crocifissione di Gesù nella situazione dell'Impero Romano e nel suo contesto locale. Con questi elementi si cercherà di dare spunti per studi più approfonditi dei vangeli e una migliore comprensione della vita e dell'insegnamento di Gesù.

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla valutazione e all'uso critico delle fonti bibliche ed extrabibliche sul Gesù storico. Intende altresì aiutarlo a collocare i vangeli nel loro contesto storico.

Modalità di insegnamento

Ci saranno lezioni frontali, con momenti di dialogo sulle questioni sollevate dalle fonti studiate.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una conoscenza del greco e dell'ebraico, nonché dell'inglese.

Modalità dell'esame

L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, e al giudizio personale dello studente. Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di circa 10 pagine, con l'aspetto formale di un articolo per una rivista scientifica (stile, note, bibliografia) e che affronti in modo autonomo e ben informato un argomento nell'ambito della tematica del corso. Nell'esame orale o nell'elaborato scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, latino.

Bibliografia obbligatoria

THEISSEN, G. – MERZ, A., *Der Historische Jesus: Ein Lehrbuch* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen [3]2001) (English trans. Fortress, Minneapolis 1998; trad. ital. (Queriniana, Brescia 1999) [principale libro di testo].

Bibliografia di approfondimento

BARBAGLIO, G., *Gesù ebreo di Galilea: Indagine storica* (EDB, Bologna 2002).

BOCK, D.L., *Studying the Historical Jesus: A Guide to Sources and Methods* (Baker Book House, Grand Rapids, MI 2002).

DUNN, J.D.G., *Jesus remembered* (Christianity in the making 1; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2003).

FLUSSER, D., *Jesus*. Third Edition, corrected and augmented (Magnes Press, Jerusalem 2001).

FREDRIKSEN, P., *Jesus of Nazareth, King of the Jews: a Jewish Life and the Emergence of Christianity* (Knopf, New York 2000).

FREYNE, S., *Jesus, a Jewish Galilean: A New Reading of the Jesus-Story* (T & T Clark, London 2004).

MEIER, J.P., *A Marginal Jew: Rethinking the Historical Jesus*, 4 voll. (Doubleday, New York 1991-2009).

SANDERS, E.P. *The Historical Figure of Jesus* (Penguin Books, New York 1996).

ID., *Jesus and Judaism* (Fortress Press, Philadelphia 1985).

SCHWEITZER, A., *Von Reimarus zu Wrede: eine Geschichte der Leben-Jesu-Forschung* (J.C.B. Mohr (Paul Siebeck) Tübingen 1906) [trad. ingl. *The Quest of the Historical Jesus* (SCM, London 2000); trad. ital. *Storia della ricerca sulla vita di Gesù* (Paideia, Brescia 1986)].

VERMES, G., *Jesus in his Jewish Context* (Fortress Press, Philadelphia 2003).

ID., *Jesus the Jew: A Historian's Reading of the Gospels* (Collins, London 1973) [trad. ital. *Gesù l'ebreo* (Borla, Roma 1983)].

Una bibliografia aggiuntiva sarà messa a disposizione all'inizio del corso.

SN9103 Le *Regole* di Qumran: tra storia, regole di vita e interpretazione biblica

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano/inglese

Descrizione

Le prime sedute del seminario saranno dedicate a una introduzione a strumenti e metodi per lo studio dei documenti del Mar Morto e a un approfondimento dello sfondo storico e letterario dei testi da studiare. Nelle sessioni successive verranno affrontate sezioni e temi particolari di alcuni testi (in particolare *Documento di Damasco* e *Regola della Comunità*), con questioni sulle osservanze proposte dall'autore/dagli autori, quali il Sabato, la purità, lo status della famiglia, della donna, degli estranei. Saranno esaminate sezioni che contribuiscono a conoscere meglio la terminologia particolare usata ("Maestro di giustizia", "unto"/ "Messia", "nuova/o alleanza/patto") e si studierà l'uso e l'interpretazione di testi biblici all'interno di questi documenti.

Obiettivi

Attraverso lo studio di alcuni dei documenti più significativi questo seminario intende aiutare lo studente a integrare i testi del Mar Morto nell'interpretazione dell'Antico e Nuovo Testamento. Inoltre, la familiarità con questi testi potrà essere d'ausilio per capire meglio le comunità giudaiche e cristiane dei primi secoli.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e dell'inglese.

Modalità di insegnamento

Dopo le sedute introduttive, ogni studente presenterà le proprie ricerche su parti del testo. Chi sceglie il seminario "senza lavoro scritto" farà una o due brevi presentazioni, mentre chi sceglie il seminario "con lavoro scritto" presenterà in circa 30 minuti i primi risultati del tema di lavoro scelto. Ogni studente dovrà partecipare attivamente alla discussione dei vari contributi.

Modalità dell'esame

Elaborato scritto di circa 60.000 battute ("con lavoro scritto") oppure breve studio su uno o due testi o temi, presentati durante il seminario ("senza lavoro scritto") e partecipazione attiva alla discussione dei vari interventi.

Nella presentazione orale lo studente può usare l'italiano o l'inglese, mentre per l'elaborato scritto può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Lingua di insegnamento: italiano o inglese.

Bibliografia di base

BAUMGARTEN, J. M., *The Damascus Document (4Q266-273)* on the basis of transcriptions by Józef T. Milik; with contributions by

Stephen Pfann and Ada Yardeni (DJD 18; Clarendon Press, Oxford, 1996).

BROSHI, M., *The Damascus Document Reconsidered* (Israel Exploration Society, Jerusalem, 1992).

Encyclopedia of the Dead Sea Scrolls, eds. L. H. Schiffman – J. C. VanderKam, 2 voll. (Oxford University Press, Oxford, 2000).

HEMPEL, C., *The Damascus Texts* (Companion to the Qumran Scrolls 1; Academic Press, Sheffield: 2000).

MAGNESS, J., *The Archaeology of Qumran and the Dead Sea Scrolls* (Eerdmans, Grand Rapids, MI, 2002).

MARTONE, C., *La "Regola della Comunità": Edizione critica* (Zamorani, Torino, 1995).

METSO, S., *The Textual Development of the Qumran Community Rule* (Brill, Leiden, 1997).

ID., *The Serekh Texts* (T & T Clark International, London, 2007).

SCHIFFMAN, L.H., *Reclaiming the Dead Sea Scrolls* (JPS, Philadelphia, 1994).

STEGEMANN, H., *Die Essener, Qumran, Johannes der Täufer und Jesus* (Herder, Freiburg/B, [4]1994) (traduzioni in varie lingue).

SCHOFIELD, A., *From Qumran to the* Yahad*: A New Paradigm of Textual Development for* The Community Rule (Brill, Leiden, 2009).

STEUDEL, A., «The Damascus Document (D) as a Rewriting of the Community Rule», *Revue de Qumran* 25,4 (2012), 605-20.

VANDERKAM, J.C. – FLINT, P., *The Meaning of the Dead Sea Scrolls: Their Significance for Understanding the Bible, Judaism, Jesus, and Christianity* (HarperCollins, San Francisco, 2002).

WACHOLDER, B.Z., *The new Damascus Document: the Midrash on the eschatological Torah of the Dead Sea Scrolls: reconstruction, translation and commentary* (Brill, Leiden, 2007),

WASSEN, C., *Women in the Damascus Document* (Society of Biblical Literature, Atlanta, 2005).

SKA Jean Louis, S.J. [F.B.]

IV2103 Introduzione al Pentateuco

Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

La prima parte del corso sarà dedicata alla lettura dei vari libri del Pentateuco: analisi dei cinque libri, vale a dire del contenuto, e della struttura e dell'intenzione di ciascuno dei libri. La seconda parte intende spiegare, con esempi concreti, quali problemi particolari l'esegesi del Pentateuco deve affrontare. Il perno dello studio sarà il confronto fra i tre codici di leggi del Pentateuco: il codice dell'alleanza (Es 21–23), il codice deuteronomico (Dt 12–26) e la "legge di santità" (Lv 17–26). Dopo le leggi, studieremo le narrazioni: quali sono le difficoltà in cui s'imbatte una lettura critica del Pentateuco; quali sono i vari metodi per risolvere queste difficoltà e quali sono le varie soluzioni proposte. Infine, parleremo delle principali tappe della storia della ricerca sul Pentateuco, insistendo in particolare sugli sviluppi recenti.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono tre. In primo luogo, il corso intende permettere allo studente di orientarsi nella prima parte della Bibbia, parte essenziale sia per la Sinagoga sia per la Chiesa. L'organizzazione del testo e dei cinque libri obbedisce, tuttavia, a criteri molto diversi da quelli della letteratura moderna. In secondo luogo, cercheremo di spiegare quali sono i problemi che ogni lettore attento incontra inevitabilmente nella lettura dei testi e quali sono le soluzioni più semplici e ragionevoli a questi problemi. Insisteremo in particolare sulle questioni di metodologia (metodi sincronici e diacronici, lettura critica, ecc.). In terzo luogo avremo come scopo quello di dare qualche indicazione basilare su come non smarrirsi nella sterminata bibliografia sul Pentateuco.

Allo studente è indispensabile una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e altro materiale didattico in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con il mondo del diritto biblico e medio-orientale, e con le sue problematiche

più importanti. In particolare si chiederà di poter esporre in modo preciso e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si accerterà la capacità di discutere e argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. La data dell'esame sarà solo quella fissata dalla segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

Bibliografia

a) Lettura richiesta: F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia* (Introducción al estudio de la Biblia; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003) 17-35 ["Características del Pentateuco"] = *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1; Paideia, Brescia 2004) = *Comment lire le Pentateuque* (Le Monde de la Bible 53; Labor et Fides, Genève 2005).

b) Bibliografia di base (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (The Anchor Bible Reference Library; Doubleday, New York 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia.* Traduzione di Simone Venturini. Edizione italiana a cura di Antonio Nepi (Biblioteca biblica; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia.* Traducción del inglés: José Luis Sicre (Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – M. O'BRIEN, *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

CARR, D.M., *The Formation of the Hebrew Bible: A New Reconstruction* (Oxford: Oxford University Press, 2011).

DOZEMAN, T. – K. SCHMID – B. SCHWARTZ (eds.), *The Pentateuch. International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011).

GARCÍA LÓPEZ, F., *El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia* (Introducción al estudio de la Biblia; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003) 17-35 ["Características del Pentateuco"] = *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1; Paideia, Brescia 2004) = *Comment lire le Pentateuque* (Le Monde de la Bible 53; Labor et Fides, Genève 2005).

KNOPPERS, G.N. – B.M. LEVINSON (eds.), *The Pentateuch as Torah: New Models for Understanding its Promulgation and Acceptance* (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2007).

ROFÉ, A., *Introduction to the Literature of the Hebrew Bible* (Jerusalem Biblical Studies 9; Simor, Jerusalem 2009) = *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*. 1. *Pentateuco e libri storici*. 2. *Profeti, Salmi e libri sapienziali* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 48-49; Paideia, Brescia 2011).

RÖMER, T. – J.-D. MACCHI – C. NIHAN, (éd.), *Introduction à l'Ancien Testament* (Labor et Fides, Genève 2004) = *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (Dehoniane, Bologna 2007).

SCHMID, K., *Literaturgeschichte des Alten Testaments. Eine Einführung* (Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2008) = *Old Testament: A Literary History* (Augsburg Fortress, Minneapolis, MN 2012).

SKA, J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per la lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Edizioni Dehoniane, Roma 1998, [4]2001) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles – Le Cerf, Paris 2000, [2]2001) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Llaves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = traduzione in coreano da Johan Yeong Sik Pahk (Saint Pauls, Seoul 2001) = *Introdução à la leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (Bíblica Loyola 37; São Paulo: Edições Loyola, 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2006) = traduzione in cinese (Hong Kong: Catholic Truth Society, 2011).

ZENGER, E. – C. FREVEL (Hrsg.), *Einleitung in das Alte Testament* (Studienbücher Theologie 1,1; Kohlhammer, Stuttgart 1995, [3]1998, [8]2011) = *Introduzione all'Antico Testamento*. Traduzione italiana a cura di F. Dalla Vecchia (Queriniana, Brescia 2005).

EV2229 La vocazione di Mosè (Es 3,1 – 4,18)

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiana

Descrizione

Il racconto della vocazione di Mosè è un testo chiave del libro dell'Esodo da diversi punti di vista. Il brano descrive la chiamata del più grande dei profeti d'Israele (Dt 34,10); esso contiene anche la rivelazione del nome divino (Es 3,14) e identifica il Dio dell'Esodo con il Dio dei padri (Es 3,6.15). Si tratta inoltre, per quanto riguarda la critica letteraria, di un testo particolarmente interessante perché obbliga a discutere le varie teorie proposte negli ultimi tempi sulla composizione del Pentateuco. Lo studio inizierà con un breve *status quaestionis* su Es 3–4 nel contesto di Es 1–15. In seguito, una prima lettura sincroni-

ca del brano permetterà di affrontare alcuni problemi come, ad esempio, il genere letterario del racconto di vocazione. In seguito, si procederà alla discussione della genesi del testo (composizione, fonti, redazioni) e di alcuni problemi particolari, come, ad esempio, la spiegazione del nome divino YHWH (Es 3,14), la vocazione profetica, i segni e prodigi, e il ruolo di Aronne. Infine, il corso intende mostrare qual è la funzione di Es 3–4 all'interno del racconto dell'esodo.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono tre. In primo luogo, il corso ha uno scopo metodologico. Il brano studiato è una narrazione di tipo particolare perché sovraccarica e molto complessa e richiede pertanto l'uso di diverse metodologie per coglierne i molti significati. In secondo luogo, sarà un esercizio di discussione con diversi autori che – sin dai tempi antichi – si sono dedicati allo studio della vocazione di Mosè. Impareremo a usare la bibliografia sull'argomento in modo ragionevole. In terzo luogo, vorremo capire qual è la teologia soggiacente al testo e, innanzitutto, quali sono i mezzi letterari usati dal testo per trasmettere il proprio messaggio ai suoi destinatari.

È necessario avere una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile.

Testi da leggere in ebraico: Es 1,1–15,21.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e altro materiale didattico in funzione delle diverse lezioni. Non si esclude, tuttavia, la possibilità di porre domande durante le lezioni se le circostanze lo permettono.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con il mondo del diritto biblico e medio-orientale, e con le problematiche del racconto di vocazione in genere e di Esodo 3–4 in particolare. Si chiederà, in particolare, di poter esporre in modo preciso e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, a tale proposito, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si accerterà la capacità di discutere e argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. La data dell'esame sarà solo quella fissata dalla segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

Bibliografia

a) Lettura richiesta:

CHILDS, B.S., *Exodus. A Commentary* (Old Testament Library; SCM, London - Westminster Press, Philadelphia, PA 1974) 51-89 = *Il libro dell'esodo. Commentario critico-teologico.* Traduzione di A. Ferroni (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato 1995) = *El libro del Éxodo. Comentario crítico y teológico* (Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003).

b) Bibliografia di base (una più ampia bibliografia sarà fornita durante il corso)

ALBERTZ, R., *Exodus 1–18* (Zürcher Bibelkommentar AT 2/1; Theologischer Verlag, Zürich 2012).

CHILDS, B.S., *Exodus. A Commentary* (Old Testament Library; SCM, London – Westminster Press, Philadelphia, PA 1974) = *Il libro dell'esodo. Commentario critico-teologico.* Traduzione di A. Ferroni (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato 1995) = *El libro del Éxodo. Comentario crítico y teológico* (Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003).

DOZEMAN, T.B., *Exodus* (Eerdmans Critical Commentary – Old Testament; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2009).

FISCHER, G., *Jahwe unser Gott. Sprache, Aufbau und Erzähltechnik in der Berufung des Mose (Ex 3-4)* (OBO 91; Freiburg/Schweiz – Göttingen 1989).

FISCHER, G. – D. MARKL, *Das Buch Exodus* (Neuer Stuttgarter Kommentar Altes Testament 2; Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 2009).

HAMILTON, V.P., *Exodus: An Exegetical Commentary* (Baker Academics, Grand Rapids, MI 2011).

MICHAÉLI, F., *Le livre de l'Exode* (CAT 2; Delachaux et Niestlé, Neuchâtel 1974).

NOTH, M., *Das zweite Buch Mose. Exodus* (ATD 5; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1959, [7]1984) = *Esodo. Traduzione e commento* (AT 5; Brescia: Paideia, 1977) = *Exodus: A Commentary* (OTL; London: SCM, 1962).

PROPP, W.H.C., *Exodus: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 2; Doubleday, New York 1999).

RÖMER, T., «Exodus 3-4 und die aktuelle Pentateuchdiskussion», in R. ROUKEMA e.a. (ed.), *The Interpretation of Exodus*. Studies in Honour of Cornelis Houtman (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 44; Peeters, Leuven 2006) 65-79.

SCHMIDT, W.H., *Exodus 1–6* (BK II,1; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1988).

SCHMIDT, L., «Diachrone und synchrone Exegese am Beispiel von Exodus 3-4», in *Gesammelte Aufsätze zum Pentateuch* (BZAW 263; W. de Gruyter, Berlin – New York 1998) 224-250.

UTZSCHNEIDER, H. – W. OSWALD, *Exodus 1-15* (Internationaler Exegetischer Kommentar zum Alten Testament; Kohlhammer, Stuttgart 2012).

SV1106 Tecniche narrative nell'AT

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il seminario si propone di percorrere le varie tappe dell'analisi dei testi narrativi dell'AT: configurazione del testo a partire dall'esame delle forme verbali (*discourse analysis*); studi di alcuni principi basilari come storia/discorso, tempo, ecc.; analisi dell'intreccio e del suo sviluppo; studio dei personaggi; dialogo fra narratore e destinatario (lettore); prospettiva (focalizzazione). Per ogni sessione saranno scelti testi ed esempi atti ad illustrare le diverse fasi dell'analisi e, nel contempo, a mostrare la diversità fra racconti provenienti da varie epoche e da vari ambienti.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre ad un tipo particolare di analisi dei racconti biblici che si è sviluppato nel mondo di lingua inglese negli ultimi venticinque anni e che è legato in particolare ai nomi di R. Alter, M. Sternberg e J.P. Fokkelman. Il metodo si basa in gran parte sui principi della *Nuova Critica* (*New Criticism*).

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per la partecipazione al seminario, la conoscenza dell'inglese è *assolutamente indispensabile*; una padronanza sufficiente dell'italiano è anche necessaria per il lavoro comune durante le sessioni.

Un breve contributo scritto (2 o 3 pagine) sarà richiesto per ogni seduta del seminario. Un breve esercizio scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*. Per chi sceglie il seminario con lavoro scritto, il lavoro consiste in un elaborato di una ventina di pagine su un testo non visto durante il seminario e scelto con l'accordo del professore. Nell'elaborato, si analizzerà il testo scelto secondo i principi spiegati durante il seminario, con un accento particolare sull'analisi della trama. Lo stile e l'indole di questo contributo saranno quelli di un articolo scientifico, quindi sarà provvisto di note e di una bibliografia.

Bibliografia

ALETTI, J.-N. – M. GILBERT – J.L. SKA – S. DE VULPILLIÈRES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Paris: Le Cerf, 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Brescia: Queriniana, 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los approximaciones, los autores* (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2007) = *Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. C.M. Dias da Silva (São Paulo: Edições Loyola, 2011).

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York 1981) [trad. ital.: *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990); trad. franc.: *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Éditions Lessius, Bruxelles – Éditions du Cerf, Paris 1999)].

FOCANT, C. – A. WÉNIN (ed.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETL 191; Peeters – Leuven University Press, Leuven 2005).

FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Louisville, KY, Westminster John Knox Press – Deo Publishing, Leiden 1999); [trad. franc.: *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (Le Livre et le Rouleau 13; Lessius/Cerf, Bruxelles/Paris 2002)].

SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) [trad. portoghese: *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000)].

SKA, J.L. – J.-P. SONNET – A. WÉNIN, *L'analyse narrative des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangile 107; Le Cerf, Paris 1999); [trad. spagn.: *Análisis narrativo de relatos del Antiguo Testamento* (Cuadernos bíblicos 107; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001)].

SKA, J.L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; PBI Press, Rome 1990) = *"Nos pères nous ont raconté". Introduction à l'analyse des récits de l'AncienTestament* (Cahiers Évangile; Paris: Le Cerf, 2011) = *«I nostri padri ci hanno raccontato». Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 2012) = *«Nuestros padres nos contaron». Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento* (Cuaderno bíblico 155; Estella [Navarra]: Verbo Divino, 2012).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana UP, Bloomington, IN 1985).

Altri sussidi bibliografici saranno forniti nel corso del seminario.

Valutazione

I contributi saranno coretti e commentati dopo ogni sessione del seminario. Si terrà conto della partecipazione durante le sedute, ma soprattutto del modo di affrontare i testi proposti e di applicare il metodo nei contributi scritti, in particolare quello finale.

SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il seminario affronterà diversi tipi di difficoltà: varianti testuali, tradizioni parallele, doppioni, testi compositi, inserzioni redazionali. Si mostrerà quali sono gli strumenti a disposizione dell'esegeta per risolvere ciascun tipo di problema: determinazione delle fonti o redazioni, datazione relativa e assoluta dei testi, ecc., a partire dall'analisi dello stile, del vocabolario e della coerenza del testo. Il paragone fra testo masoretico, testo della Settanta (LXX), testo del Pentateuco samaritano e testi di Qumran farà parte integrante della metodologia.

Obiettivi

Il metodo storico-critico è uno dei metodi più adatti alla spiegazione dei testi antichi quali i testi biblici. Il suo scopo primario è di cogliere il significato dei testi nel loro ambiente originario e di individuare negli stessi testi le riletture attualizzanti. In parole semplici, esso tenta di capire ciò che gli autori o editori intendevano comunicare ai loro primi destinatari. Questo significato è certamente essenziale per l'esegesi del testo biblico. Lo scopo principale del seminario è di dimostrare l'utilità del metodo storico-critico e di insegnare ad utilizzarlo in modo appropriato.

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La conoscenza dell'inglese è indispensabile. Per poter partecipare attivamente alle sessioni è necesaria anche una buona conoscenza dell'italiano.

La partecipazione al seminario comporta una preparazione scritta per ogni seduta (2-3 pagine). Un breve contributo scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*.

Chi segue il seminario con lavoro scritto avrà a disposizione una lista di testi da studiare e farà la sua scelta con l'accordo del professore. Si richiederà, per questo lavoro scritto, di applicare la metodologia spiegata

durante il seminario. Il lavoro scritto sarà di una lunghezza di 20 pagine circa. Lo stile sarà quello di un articolo scientifico (note, bibliografia, ecc.).

Bibliografia

ALETTI, J.-N. – M. GILBERT – J.L. SKA – S. DE VULPILLIÈRES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Paris: Le Cerf, 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Brescia: Queriniana, 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los approximaciones, los autores* (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2007) = *Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. C.M. Dias da Silva (São Paulo: Edições Loyola, 2011).

BARTON, J., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox, Louisville, KY – London 2007).

DIAS DA SILVA, C.M., *Metodologia de exegese bíblica* (Bíblia e História; Paulinas, São Paulo 2000, ²2003).

FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York – Mahwah, NJ 2008).

GERTZ, J.C. – K. SCHMID – M. WITTE (Hrsg.), *Grundinformation Altes Testament* (UTB 2745; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2006) = *History of the Old Testament* (T&T Clark, London 2012).

HAYES, J.H. – C.R. HOLLADAY, *Biblical Exegesis: A Beginner's Handbook* (3rd ed.; Westminster John Knox, Louisville, KY 2007).

MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2010).

ROGERSON, J.W., (ed.), *Beginning Old Testament Study* (SPCK, London 1983; ²1998).

SIMIAN-YOFRE, H.(ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) [trad. portoghese: *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000)].

TIGAY, J.H., (ed.), *Empirical Models for Biblical Criticism* (University of Pennsylvania Press, Philadelphia, PA 1985).

Altri sussidi saranno consigliati o forniti durante le sessioni del seminario.

Valutazione

I diversi contributi scritti saranno corretti e commentati dopo ogni sessione. Si terrà conto della partecipazione attiva durante le sedute, ma soprattutto dei lavori scritti, in particolare del lavoro finale.

TOWNER Philippe [F.B. – invit.]

EN5127 Exegesis and Translation of the Letters to Timothy and Titus (the Pastoral Letters)

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: inglese
Il corso sarà di 4 ore settimanali, dal 9 ottobre al 22 novembre

Description

This course will take students through a careful reading of the Greek text of 2 Timothy and selected passages of 1 Timothy and Titus, with exegesis and translation as an integrated focus. A framework for each of these activities will first be constructed by means of (1) an introduction to the complex history of interpretation of these NT letters and (2) an overview of the state of Bible translation theory, within the context of the broader discipline of Translation Studies. Here the focus will be on translating intertextuality, and translation "problems" will be considered. Equally, the course will stress the interrelation of culture, exegesis, and resultant translation.

Objectives

(1) To increase fluency in reading and competency in exegesis and translation of the Greek text of this portion of the New Testament.
(2) To appreciate the activity and theory of Bible translation as a component of the larger discipline known as Translation Studies.
(3) To understand, through exegesis and dialogue, the phenomenon of intertextuality and its challenge for contemporary translation.
(4) To ask the questions, resulting from exegesis, about the functions and goals of translation for the present-day churches in the world.

Method

The course will be comprised of a combination of pedagogical methods. Traditional lectures (with discussion) will be used to introduce especially the elements of background and introduction to this history of interpretation and the framework of Translation Studies. More typically, however, a seminar format will be employed to allow students and lecturer to discuss aspects of exegesis and translation. Some small group work will be done out of class in the preparation of translations of selected texts.

Evaluation

A final examination will be administered at the end of the course that will focus on matters of exegesis, intertextuality and translating the Greek text of the Letters.

*Bibliography [*** = Required]*

Commentaries

BASSLER, J.M., *1 Timothy, 2 Timothy, Titus* (Abingdon New Testament Commentaries; Abingdon, Nashville, TN 1996).

***COLLINS, R.F., *1 & 2 Timothy and Titus. A Commentary* (NTL; Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2002).

FIORE, B., *Pastoral Epistles. First Timothy, Second Timothy, Titus.* (Sacra Pagina; Liturgical Press (Michael Glazier), Collegeville, MN 2007).

JOHNSON, L.T., *The First and Second Letters to Timothy* (Anchor Bible 35A; Doubleday, Garden City, NY 2001).

MARSHALL, I.H., *The Pastoral Epistles (*ICC; T & T Clark, Edinburgh 1999).

OBERLINNER, L., *Die Pastoralbriefe*. 3 Vols. (HTKNT XI 2/1-3; Herder, Freiburg 1994-96).

ROLOFF, J., *Der erste Brief an Timotheus*. (EKKNT XV. Benziger – Neukirchener, Zürich – Neukirchen-Vluyn 1988).

TOWNER, P.H., *The Letters to Timothy and Titus* (NICNT; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2006).

WALL, R.W., *1 and 2 Timothy and Titus* (Eerdmans, Grand Rapids 2012).

WEISER, A., *Der Zweite Brief an Timotheus* (EKKNT XVI/1; Benziger, Duesseldorf 2003).

Translation Studies and Intertextuality

*** ALLEN, G., *Intertextuality* (Routledge, London – New York 2000).

BASSNETT, S. – TRIVEDI, H. (eds.), *Post-Colonial Translation* (Routledge, New York 1999).

GENTZLER, E., *Contemporary Translation Theories*. Rev. 2nd ed. (Multilingual Matters, Ltd, Clevedon, Buffalo, Toronto, Sydney 2001.

***GUTT, E.-A., *Relevance Theory: A Guide to Successful Communication in Translation* (SIL, Dallas and UBS, NY 1992).

GUTT, E.-A., *Translation and Relevance: Cognition and Context* (Blackwell, Oxford 1991).

NIDA, E.A., *Toward a Science of Translating* (Brill, Leiden 1964).

NIDA, E.A. – DE WAARD, J., *From One Language to Another: Functional Equivalence in Bible Translating* (Thomas Nelson, Nashville 1986).

NIDA, E.A – TABER, C.R., *The Theory and Practice of Translation* (Brill, Leiden 1974).

TYMOCZKO, M. – GENZLER, E. (eds.), *Translation and Power* (University of Amherst Press, Amherst, MA 2002).

VENUTI, L., *The Scandals of Translation: Towards and Ethics of Difference* (Routledge, NY 1998).

ID., *The Translator's Invisibility: A History of Translation*. 2nd Ed. (Routledge, NY 2008).

WENDLAND, E., *Contextual Frames of Reference in Translation: A Coursebook for Bible Translators and Teachers* (St. Jerome, Manchester 2008).

WILT, T. (ed.), *Bible Translation: Frames of Reference* (St. Jerome, Manchester 2002).

DESCRIZIONE DEI CORSI
DEL PROGRAMMA PIB – HEBREW UNIVERSITY

(cfr. *supra*, p. 19 – *Program is subject to change*)

01593 Biblical Hebrew

Prof. Aharon MAMAN *3 hours weekly*

This course is designed for advanced students who have previously taken a basic course in Biblical Hebrew and who are familiar with the material included in one of the introductory texts, e.g., T. Lambdin. The course utilizes the students' knowledge in order to delve deeper into linguistic problems which they have previously encountered, e.g., noun declension and verb conjugation. The course will also deal with new problems such as phonetic displacement, vowel development, the ancient feminine morpheme, development of verb tenses, remnants of ancient conjugations, semantic structure of the conjugations, etymology of various particles and nomenclature, uses of tenses, relative sentences transformation, etc. The linguistic analysis is pursued by the diachronic method (which is essentially different from the synchronic method traditionally used in basic grammar books). The historical development of each linguistic form or structure is discussed, sometimes via a linguistic comparison to other classical Semitic languages. Some of the sessions are devoted to theoretical questions, but more often the issues are learned through textual reading, along with constant biblical references. Some of the first sessions will be devoted to getting acquainted with the reference books. Students are required to make class presentations, demonstrating independent effort and effective application of reference sources.

01556 The Synoptic Sections of the Book of Chronicles - Philological-Exegetical Issues

Prof. Avi HURVITZ *3 hours weekly*

A comparative analysis of the "Parallel Chapters" in Samuel-Kings and Chronicles. The Discussions will focus on the differing versions of selected texts and will examine their philological-exegetical implications for the study of the book of chronicles as well as the history of Biblical Hebrew.

01598 The History of Hebrew Language During the First and Second Temple Periods

Prof. Steve FASSBERG *4 hours weekly*

This course will survey the development of the Hebrew language from its earliest attestetations through the end of the Tannaitic Period. The development of the language will be studied through the reading of archaic biblical poems (e.g., Gen 49, Exod 15, Num 23-24, Deut 32-33, Judg 5), classical biblical texts (e.g., the Pentateuch and Former Prophets), late biblical texts (e.g., Ezra, Nehemiah, 1st and 2nd Chronicles), epigraphic material (the entire corpus of Hebrew inscriptions from both the First and Second Temple Periods, e.g., Gezer, Samaria, Arad, Siloam, Lachish, Bar Kochva letters), the Dead Sea Scrolls (e.g., 1QIsa, 1QS), Ben Sira, and selections from the Mishna. Attention will be paid to salient linguistic phenomena of the different periods.

01591 Chapters in the Archaeology of Jerusalem in Old Testament Times

Dr. Doron BEN-AMI *4 hours weekly*

A selection of problems in Jerusalem's early history, from its beginning as a permanent settlement, through its earliest urban development (4th to 2nd millennia B.C.E.). The course will cover Canaanite, Jebusite, Israelite and Judahite rule of the city. The focus will be on the archaeological date, and its connections with the written sources biblical and extra-biblical.

N.B.: This course will be completed with about 6 tours.

01592 Hebrew Reading and Introduction to Jewish Tradition

Mr. Amitai BAR-KOL *2 hours weekly*

Goals relating to reading the Bible in the original Hebrew:

1) To accustom the students to correct and fluent reading of the Hebrew sources;

2) To strengthen the students' understanding of the Hebrew texts by means of the cantillation marks, phonetics, syntax, morphology, and comprehension.

The cantillation marks serve two principal functions:

a) They facilitate proper pronunciation of the words, thus promoting understanding of such linguistic aspects as verb roots and structures, noun forms, and meaning.

b) They help clarify the syntactical structure of the verses and their relation to meaning.

During the course, the students improve their skills in reading and comprehending the Biblical texts includ-ed in their curriculum and deepen their understanding of various aspects of form and content. Each class includes both reading practice and discussion of the various linguistic aspects of the text. The practical skills developed in the guided reading course contribute both directly and indirectly to the theoretical material studied in the Biblical Hebrew course.

Issues arising from the readings which relate to aspects of post-biblical Jewish tradition will be explored as well. In connection with these discussions, and in order to gain acquaintance with Israeli and Jewish life, a number of field trips will be scheduled.

JERRN5 Contesti della messianicità di Gesù [Storia NT]

Prof. Pino DI LUCCIO, S.J.
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

Descrizione

La prima parte del corso si svolgerà in Galilea. Durante le visite ad alcuni siti rilevanti per la comprensione della Storia del Nuovo Testamento sarà presentato il contesto letterario, storico e teologico del messianismo di Gesù e del suo annuncio del Regno. Questi temi verranno ripresi durante una visita al Mar Morto, e durante la seconda parte del corso che comporta lo studio della storia di Gerusalemme nel primo secolo d.C. In questa parte le visite a luoghi in cui una tradizione ha fissato il ricordo dell'annuncio del Regno e della rivelazione della messianicità di Gesù saranno condotte in riferimento a testi pertinenti del NT e alla menzione di Gerusalemme nella Bibbia ebraica e nella letteratura del secondo Tempio.

Obiettivi

Lo scopo del corso è lo studio del contesto storico-geografico, letterario e teologico della rivelazione della messianicità di Gesù.

Modalità

Si richiede la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e alle escursioni, e la presentazione di un tema pertinente allo svolgimento del programma, come verrà spiegato all'inizio del corso.

Bibliografia obbligatoria

BARNETT, P., *Jesus & the Rise of Early Christianity. A History of New Testament Times* (Downers Grove, Illinois 1999).

KÜCHLER, M., *Jerusalem. Ein Handbuch und Studienreiseführer zur Heligen Stadt* (Göttingen 2007).

LEVINE, L.I., *Jerusalem. Portrait of the City in the Second Temple Period, 538 B.C. – A.D. 70* (Philadelphia 2002).

Bibliografia di approfondimento

AVI-YONAH, M. – BARAS, Z. (edd.), *The World History of the Jewish People*, vol. VIII: *Society and Religion in the Second Temple Period* (Jerusalem 1977).

ANDERSON, J.S., *The Internal Diversification of Second Temple Judaism. An Introduction to the Second Temple Period* (Lanham – New York – Oxford 2002).

BAHAT, D., *The Atlas of Biblical Jerusalem* (Jerusalem 1994).

CHARLESWORTH, J.H. – LICHTENBERGER, H. – OEGEMA, G.S. (edd.), *Qumran Messianism* (Tübingen 1998).

DI LUCCIO, P., «Sionismo cristiano. Questioni non risolte a proposito di omelie, di luoghi santi e di giudeo-cristiani», *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 181-193.

DITOMMASO, L., *The Dead Sea New Jerusalem Text. Contents and Contexts* (Tübingen 2005).

FREYNE, S., *Galilee, Jesus and the Gospels. Literary Approaches and Historical Investigations* (Philadelphia 1988).

JEREMIAS, J., *Jerusalem in the Time of Jesus. An Investigation into Economic and Social Conditions during the New Testament Period* (Philadelphia 1989).

LEVINE, L.I. (ed.), *The Synagogue in Late Antiquity* (Philadelphia 1987).

MEYERS, E.M., *Archaeology of the Land of the Bible*, vol. III: *Alexander to Constantine* (New Haven CT 2012).

MOORE, G.F., *Judaism in the First Centuries of the Christian Era. The Age of the Tannaim*, II (Cambridge 1954).

MURPHY-O'CONNOR, J., *The Holy Land* (Oxford 1998).

PILCHAN, L., *The New Jerusalem in the Book of Revelation* (Tübingen 2001).

PUECH, É., «Jérusalem dans les Manuscrits de la Mer Morte», *RdQ* 99 (2012) 423-438.

SAFRAI, S. – STERN, M., (edd.), *The Jewish People in the First Century*, II (Assen-Amsterdam 1976).

SCHÜRER, E., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ*; (edd. G. Vermes – F. Millar – M. Black) (Edinburgh 1973; 1979; 1986; 1987).

WITHERINGTON, B., *New Testament History. A Narrative Account* (Grand Rapids, MI 2001).

Modalità della valutazione dello studente

Con la partecipazione attiva dello studente, e la presentazione di un tema pertinente alla materia del corso, la valutazione finale include un elaborato scritto di 8/15 pagine che lo studente scriverà scegliendo un tema tra quelli che verranno presentati all'inizio del corso.

JERGA5 New Testament Greek, A

Prof. Gregory TATUM, O.P.
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

La descrizione è la stessa del corso *GA1105 Greco del NT, A*, tenuto dal Prof. Poggi (cf. pag. 164), solo che questo corso sarà in lingua inglese.

CORSO ESTIVO DI ARCHEOLOGIA IN TERRA SANTA

Grazie alla collaborazione dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme viene offerta agli studenti la possibilità di seguire in Terra Santa il corso di «Archeologia e geografia biblica» prescritto nel curriculum.

Professori: Pietro KASWALDER,O.F.M. e Josef Mario BRIFFA, S.J.

Lingua: italiana

Periodo: 2–28 settembre

Sede: Pontifical Biblical Institute (Jerusalem)

Il corso prevede una serie di lezioni (geografia e archeologia biblica dell'AT e del NT) e una serie di escursioni ai siti biblici.

Lezioni:

- 6 lezioni di geografia biblica
- 6 lezioni di archeologia biblica (Antico Testamento)
- 10 lezioni di archeologia biblica (Nuovo Testamento)

Escursioni e visite:

1. Gerico, Qumran, Eyn Geddi, Masada (il mar Morto);
2. Besth Shemesh, Lachish, Asqelon (la Shefelah);
3. Shiloh, Sichem, Sebastyeh (la Samaria);
4. Afek e Cesarea Marittima (pianura di Sharon);
5. Beersheva e Tell Arad (il Negev);
6. Visita in Galilea e Golan (almeno 4 giorni);
7. Due giornate per Gerusalemme dell'Antico e del Nuovo Testamento;
8. Due giornate per Ayn Karem, Betlemme, Monte degli Olivi e Betania (le visite a Gerusalemme e dintorni si effettuano nel pomeriggio);
9. Visite ai principali Musei di Gerusalemme: Israel Museum, Rockfeller Museum, HU College, e Museo dello SBF.

Guide di Israele e Bibliografia

Ogni studente deve procurarsi prima della partenza per Israele una Guida di Israele (o Guida di Terra Santa) nella propria lingua materna. A Gerusalemme si trovano solo le guide in inglese e qualcuna in italiano.

- Per la geografia il testo base è quello di P.A. KASWALDER, *Onomastica biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica* (Franciscan Printing Press, Jerusalem 2002, 544 pp.; 24 mappe).
- P.A. KASWALDER, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica* (SBF Collectio Minor 44; Milano 2010).

Altri testi utili:

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible, 10,000-586 B.C.E.* (New York 1990).

FRITZ, V., *Introduzione all'Archeologia Biblica* (Brescia 1991) [originale tedesco 1986; con una traduzione inglese].

Alcuni suggerimenti per le Guide:

RAVASI, G., *La Terra promessa. Guida storica archeologica e biblica della Palestina* (Milano 1983).

DÍEZ FERNÁNDEZ, F., *Guía de Tierra Santa. Historia. Arqueología. Biblia* (Madrid 1993).

BRIEND, J., *Guide de Terre Sainte* (Jerusalem 1996).

ACQUISTAPACE, P., *Guida biblica e turistica della Terra Santa* (Milano 1992).

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 1996) [versione in francese e in inglese].

Numero massimo dei partecipanti: 35 (trentacinque).